

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. CARDUCCI" P.T.O.F. 2019-2022

Via Torino, 10 – c.a.p. 80030 – MARIGLIANELLA (Napoli)
Tel. Fax 081 8854347 – C.F. 92018540630 –
posta istituzionale naic868007@istruzione.it
sito web.: www.icsarduccimariiglianella.edu.it

*“Non ho mai insegnato nulla
ai miei studenti; ho solo
cercato di metterli nelle
condizioni migliori per
imparare”*

Albert Einstein

Indice

PREMESSA
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL' ISTITUTO
2. ORGANIGRAMMA
2.1 COMMISSIONI
2.2 ELENCO DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO
2.3 ELENCO PERSONALE ATA
2.4 ELENCO FIGURE SENSIBILI SICUREZZA:SCUOLA DELL'INFANZIA
2.5 ELENCO FIGURE SENSIBILI SICUREZZA:SCUOLA PRIMARIA
2.6 ELENCO FIGURE SENSIBILI SICUREZZA:SCUOLA SECONDARIA
3. PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO
4. TERRITORIO
5. LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO
6. ORGANIZZAZIONE ORARIA E CURRICOLARE
6.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA
6.2 LA SCUOLA PRIMARIA
6.3 LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
6.4 STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI
6.5 REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
7. CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
8. PROGETTI D'ISTITUTO
8.1 PROGETTO: LE MINI OLIMPIADI
8.2 PROGETTO CONTINUITA':LE EMOZIONI DEL CUORE
8.3. PROGETTO DI LATINO : AB IMIS-ALLA SCOPERTA DELLE RADICI
8.4. PROGETTO DI LINGUA FRANCESE : "ON JOUE,ON S'AMUSE,ON APPREND
8.6 PROGETTO: TRINITY /READY FOR CAMBRIDGE (a.s.2019-2020)
8.7 PROGETTO: LA NOSTRA SCUOLA PER TELETHON(a.s.2019-2020)
8.8 PROGETTO ALLA LEGALITA':"VERSO UNA SCUOLA AMICA"
8.9 PROGETTO AREA A RISCHIO"ARRISCIAMOCI UN PO'..."
9. PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO "ORIENTARSI ??SI PUO'..."
10. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
11.PIANO ATTUAZIONE P.N.S.D.
12.INIZIATIVE CULTURALI
13.MANIFESTAZIONI ED EVENTI
14.DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
15.PIANO DI MIGLIORAMENTO
15.1 ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
15.2 STESURA DEL PIANO
15.3 PIANO DELLE ATTIVITA'
16. PROGETTUALITA' RELATIVE ALLA I PRIORITA'
16.1-PROGETTO:IL VALZER DELLE PAROLE
16.2-PROGETTO: MATEMATICA...MENTE
17.PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE
18. PROGETTUALITA' RELATIVA ALLA II PRIORITA'
18.1-PROGETTO:" VERSO UNA SCUOLA AMICA"
19.PROGETTO: FORMAZIONE DOCENTI PIATTAFORMA DIGITALE E REGISTRO ELETTRONICO
20.PROGETTO: EDUCARE ALLA DIVERSITA' CULTURALE-INCLUSIONE E ACCOGLIENZA
21.PROGETTO :DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA- METODOLOGIE DIDATTICHE E PIATTAFORME DIGITALI

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** è il piano che il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto dell'I.C. "**Giosuè Carducci**" assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della nostra Istituzione scolastica.

La principale norma di riferimento in materia è il DPR 275/1999 novellato dalla L.107/2015. Il Piano in origine era un documento di pianificazione didattica declinato annualmente. Ora il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica, sia programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine, triennale, sia strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo è orientato **dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente Scolastico** e tiene conto delle **priorità strategiche evidenziate dal documento di autovalutazione (RAV)**.

Il **PTOF** rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio. Questi parametri misurano le scelte e le decisioni della nostra scuola.

Nel **PTOF** tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola devono trovare le naturali modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le Indicazioni nazionali e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al nostro territorio. I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'IC anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

Il **PTOF** del triennio 2019/20-2021/22 intende integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e le legittime attese delle famiglie, rispettando nel contempo e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni indistintamente.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Codice meccanografico dell'Istituto	<i>NAIC868007</i>
Ordine di scuola	<i>Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado</i>
Via	<i>Torino ,n.10</i>
CAP e città	<i>80030 Mariglianella</i>
Provincia	<i>Napoli</i>
Telefono /Fax	<i>081.8854347</i>
Posta elettronica	<i>naic868007@istruzione.it</i>
Posta elettronica certificata	<i>naic868007@pec.istruzione.it</i>
Sito Scolastico	<i>www.icscarduccimariglianella.edu.it</i>

2. ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Arch. Roberto Valentini</i>
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	<i>Dott.ssa Silvana Guerriero</i>
STAFF DIRIGENZIALE	<i>Prof.ssa Filannino Anna: 1° collaboratore presidenza Ins.Di Palma Filomena: 2° collaboratore presidenza Ins. Napolitano Luisa: responsabile plesso Scuola Primaria Prof.ssa Angrisani Immacolata: coordinamento docenti Prof.ssa Russo Rosaria: coordinamento docenti Ins. Coda Giovanna: responsabile plesso Scuola dell'Infanzia Ins.Giannetti Rosa: responsabile plesso Scuola dell'Infanzia</i>
ANIMATORE DIGITALE E TEAM	<i>Prof. Napolitano Domenico animatore digitale e coordinatore del team Prof.ssa Angrisani Immacolata Ins. Di Palma Filomena Prof.ssa Filannino Anna Ins. Giannetti Rosa Prof.ssa Russo Rosaria</i>
REFERENTE SITO SCOLASTICO	<i>Prof. Napolitano Domenico</i>
R.L.S. DI ISTITUTO:RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	<i>Ins. Centaro Enrichetta</i>

SCUOLA PRIMARIA :TABULATORI PER LE PROVE INVALSI	<i>Ins. Aruta Luisa Ins. Caprio Aurora Ins. Esposito Giuseppina Ins. Napolitano Luisa Ins. Peluso Felicia</i>
RESPONSABILE INVALSI	<i>Prof. Napolitano Domenico Prof. Emolo Sebastiano</i>
ORGANISMO DI GARANZIA INTERNO	<i>Dirigente Scolastico Arch.Valentini Roberto Mautone Antonio(genitore) Prof.ssa Petricciuolo Carmela Prof. Napolitano Domenico</i>
FUNZIONE STRUMENTALE: PTOF-RAV-RENDICONTAZIONE SOCIALE-PDM	<i>Prof.ssa Russo Rosaria (Sec. I grado) Prof. Amato Andrea(Sec.I grado) Inss. Aruta Luisa/ Esposito Giuseppina (Primaria) Ins. Pentella Giovanna (Infanzia)</i>
REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA	<i>Ins. Di Palma Filomena Prof.ssa Filannino Anna</i>
R.S.P.P.:RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<i>Ing. Duraccio Vincenzo</i>
FUNZIONE STRUMENTALE DISPERSIONE SCOLASTICA E PIANO D'INCLUSIONE	<i>Ins. Napolitano Luisa</i>
FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ'	<i>Prof.ssa Quagliata Anna</i>

2.1-COMMISSIONI

RESPONSABILI DELL' AREA SOSTEGNO	<i>Prof.Napolitano Domenico (Secondaria) Ins. Peluso Felicia (Infanzia –Primaria)</i>
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE(GRUPPO G.L.H.I)	<i>Ins. Alfieri Maria Ins. Coda Giovanna Ins. Di Palma Filomena Prof.ssa Filannino Anna Ins. Fauci Flora Ins. Giocondo Simona Prof. Napolitano Domenico Ins. Napolitano Luisa Ins. Peluso Felicia</i>
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI	<i>Arch. Valentini Roberto(Dirigente Scolastico) Dott.ssa Di Ruocco Biancamaria(Dirigente Scolastico) Ins. Aruta Luisa Ins. Catanese Pasqualina Prof.ssa Grasso Antonella</i>

	<i>Mautone Antonio(genitore) Menichini Orsino(genitore)</i>
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	<i>Arch. Roberto Valentini (Dirigente S.) Ins. Coda Giovanna Ins. Giannetti Rosa Prof.ssa Grasso Antonella Ins. Roscigno Lucia Prof.ssa Russo Rosaria</i>
COMMISSIONE ELETTORALE	<i>Mercogliano Raffaella Prof.ssa Gentilini Felicia Prof. Napolitano Domenico Prof. ssa Petricciuolo Carmela Tramontano Daniela</i>
RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICA SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA DI 1°GRADO	<i>Prof. Emolo Sebastiano</i>
REFERENTE LEGALITA'	<i>Ins. Di Palma Filomena</i>
RAV INFANZIA	<i>Ins. Pentella Giovanna</i>
COMMISSIONE CONTINUITA'	<i>Scuola dell'Infanzia: Inss. Forbicelli Santina-Giannetti Rosa Scuola Primaria: Inss. Aruta Luisa-D'Auria Anna-Falco Maria-Fauci Flora-Spiezia Pina Lucia Scuola Secondaria di I° Grado: Prof.sse Grasso Antonella-Morante Giuseppina- Quagliata Anna</i>
COMMISSIONE ORARIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA	<i>Ins. Coda Giovanna Ins. Giannetti Rosa</i>
COMMISSIONE ORARIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA	<i>Ins. Aruta Luisa Ins. Centaro Enrichetta Ins. Di Palma Filomena Ins. Esposito Giuseppina Ins. Genovese Giuseppina Ins. Napolitano Luisa</i>
COMMISSIONE ORARIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA	<i>Prof.ssa Angrisani Immacolata Prof. Emolo Sebastiano Prof.ssa Russo Rosaria</i>



2.2 ELENCO PERSONALE DOCENTI E ATA DI OGNI ORDINE E GRADO

ELENCO DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA A. S. 2020/21

CAMPAGNA	CLEMENTINA
CATANESE	PASQUALINA
CODA	GIOVANNA
CONSALES	RAFFAELA
ESPOSITO	ANTONIETTA
FORBICELLI	SANTINA
GIANNETTI	ROSA
GIOVANNITTI	CONCETTA L.
IOSSA	ANNA PINA
MADDALONI	RACHELE
PACILIO	MARIA TERESA
PAPA	MARIA LUISA
PENTELLA	GIOVANNA
SERINO	LETIZIA
SPERA	VINCENZA
CARBONE	STELLA
GIOCONDO	SIMONA
PELUSO	FILOMENA



ELENCO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA A. S. 2020/21

ALFIERI	MARIA
ARUTA	LUISA
CALABRIA	ANNA
CAMPO	ROSARIO GIUSEPPE
CANTONE	VINCENZA
CAPRIO	AURORA
CARPINO	TERESA
CENTARO	ENRICHETTA
D'AURIA	ANNA
DI PALMA	FILOMENA
ESPOSITO	GIUSEPPINA
FALCO	MARIA
FAUCI	FLORA
GENOVESE	MARIA GIUSEPPINA
GIOVANNITTI	CONCETTA LORELLA
LO REGIO	ANNA CARMELA
LOMBARDI	ANTONIETTA
NAPOLITANO	LUISA
NUZZOLO	IVANA
PELUSO	FELICIA
PUCA	MARIA ANTONIETTA
ROMANO	ALFONSINA
ROSCIGNO	LUCIA
SANTORELLI	GIOVANNA
SERPICO	ANNA
SPIEZIA	ELISABETTA
SPIEZIA	PINA LUCIA
SPIEZIA	RAFFAELA
ZAPPONE	VINCENZA



ELENCO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AMATO	ANDREA
AMMATURO	AMEDEO
AMOROSINI	IMMACOLATA
ANGRISANI	IMMACOLATA
ANNARUMMA	ANTONIETTA
AQUINO	RITA
ARDOLINO	MARIA PIA
CASORIA	ANTONIETTA
CONSALES	FAUSTA
D'ANIELLO	ELENA
DE FALCO	ROSANNA
EMOLO	SEBASTIANO
ESPOSITO	CARMELA
ESPOSITO	CARMELINA
FILANNINO	ANNA
FUCCIO	FILOMENA
GENTILINI	FELICIA
GRASSO	ANTONELLA
LIPPIELLO	GIUSEPPINA
MAUTONE	CARMELA
MORANTE	GIUSEPPINA
NAPOLITANO	DOMENICO
NAPOLITANO	MARIA ELENA
PETRICCIUOLO	CARMELA
PETRILLO	GIOVANNI
PICCIOCCHI	ANNA MARIA
QUAGLIATA	ANNA
REGA	ANTONIO
RUSSO	ROSARIA
SCALA	MARIA CARMELA
SERPICO	SEBASTIANO
SGUEGLIA	MARIA TERESA
SPERA	FELICIA
SPIEZIA	MARTA IMMACOLATA
VACCA	ANTONIO
VITALE	GIOVANNA



2.3 ELENCO PERSONALE ATA A. S. 2020/21

DSGA: DOTT.SSA GUERRIERO SILVANA

FUSCO ANNUNZIATA

IACCARINO GILDA

MERCOGLIANO RAFFAELA

STROCCHIA SERGIO

VACCA ANNA MARIA

PERSONALE "FUORI RUOLO": Dott.ssa ROSSI TIZIANA

ELENCO COLLABORATORI SCOLASTICI A. S. 2020/21

ANNUNZIATA VINCENZA

COSENTINO CONCETTINA

D'ASCOLI PAOLINO

DE FALCO CATERINA

DI FALCO MACARIO

DI NAPOLI GIUSEPPE

IANNICELLI SAVERIO MARCO

LA MONTAGNA GIOVANNA

MAIELLO GIUSEPPE

MARINO ROMILDA

MAURO MARIO

MERCOGLIANO CARMELA

SABATINO CARMELA

SASSO ANNA MARIA

SAVARESE GIUSEPPE



2.4 ELENCO FIGURE SENSIBILI ADDETTE ALLA SICUREZZA

PLESSO SCUOLA INFANZIA

ANNO SCOLASTICO 2020/21

Datore di Lavoro: D.S. Arch. Roberto Valentini

R.S.P.P. : Ing. Vincenzo Duraccio
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
R.L.S. : Ins. Enrichetta Centaro

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Referenti di Plesso ai fini della Sicurezza:

Ins. Coda Giovanna-Giannetti Rosa

REFERENTI DEL PLESSO AI FINI DELLA SICUREZZA	Coda Giovanna Giannetti Rosa
ADDETTI ANTINCENDIO	Coda Giovanna Giannetti Rosa
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO MEDICO	Coda Giovanna Giannetti Rosa Papa Marialuisa Pacilio Maria Teresa
PREPOSTO DI PLESSO	Maddaloni Rachele Giannetti Rosa
ASPP DI PLESSO Addetto servizio prevenzione e protezione	Coda Giovanna Mauro Mario(Mod.A)
ADDETTO ALL'UTILIZZO DEFIBRILLATORE	Annunziata Vincenza Pacilio Maria Teresa Papa Marialuisa
ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE FORNITURE ELETTRICHE	Annunziata Vincenza
ADDETTO ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO	Coda Giovanna Giannetti Rosa
ADDETTO ALL' EMANAZIONE DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE	Coda Giovanna Giannetti Rosa
ADDETTO AL CONTROLLO QUOTIDIANO VIE DI FUGA ;AL CONTROLLO PERIODICO MANICHETTE,ESTINTORI ,IMPIANTI ANTINCENDIO E SALVAVITA	Annunziata Vincenza
ADDETTO ALL'ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Carbone Stella Giocondo Simona Peluso Filomena
ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Coda Giovanna Giannetti Rosa
ADDETTO AL CONTROLLO VIE DI ACCESSO AI MEZZI DEI VV.FF.	Annunziata Vincenza
ADDETTO ALL' OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMARE	Coda Giovanna Giannetti Rosa
ADDETTO AL CONTROLLO AFFISSIONE SEGNALETICA E PLANIMETRIE	Coda Giovanna Giannetti Rosa

**2.5 ELENCO FIGURE SENSIBILI
ADDETTE ALLA SICUREZZA**

**PLESSO SCUOLA PRIMARIA
ANNO SCOLASTICO
2020/21**

Datore di Lavoro: **DS arch. Roberto Valentini**

R.S.P.P. : Ing. Vincenzo Duraccio
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

R.L.S. : Ins. Enrichetta Centaro
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Referenti di Plesso ai fini della sicurezza:
Inss. Centaro Enrichetta, Di Palma Filomena, Napolitano Luisa



REFERENTE DEL PLESSO AI FINI DELLA SICUREZZA	Di Palma Filomena Napolitano Luisa
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO ANTINCENDIO	Di Palma Filomena Napolitano Luisa Peluso Felicia Aruta Luisa
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO MEDICO	Di Palma Filomena Napolitano Luisa Centaro Enrichetta Spiezia Raffaella
PREPOSTO DI PLESSO	Di Palma Filomena Napolitano Luisa
ASPP DI PLESSO :Addetto servizio prevenzione e protezione	Di Palma Filomena Napolitano Luisa Peluso Felicia
ADDETTO UTILIZZO DEFIBRILLATORE	Centaro Enrichetta Napolitano Luisa Spiezia Raffaella

ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE FORNITURE ELETTRICHE	Iannicelli Saverio(C.S.) D'Ascoli Paolino (C.S.)
ADDETTO ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO	Di Palma Filomena Napolitano Luisa
ADDETTO ALL'EMANAZIONE DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE	Iannicelli Saverio (C.S.) Di Palma Filomena Napolitano Luisa
ADDETTO AL CONTROLLO QUOTIDIANO VIE DI FUGA; AL CONTROLLO PERIODICO MANICHETTE, ESTINTORI, IMPIANTI ANTINCENDIO E SALVAVITA	Di Palma Filomena Iannicelli Saverio
ADDETTO ALL'ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Alfieri Maria Napolitano Luisa Peluso Felicia
ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Di Palma Filomena Napolitano Luisa
ADDETTO AL CONTROLLO VIE DI ACCESSO AI MEZZI DEI VV.FF.	Iannicelli Saverio(C.S.) D'Ascoli Paolino(C.S.)
ADDETTO ALL'OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMARE	Di Palma Filomena
RESPONSABILE LABORATORIO DI INFORMATICA	Emolo Sebastiano
ADDETTO CONTROLLO AFFISSIONE SEGNALETICA E PLANIMETRIE	Centaro Enrichetta Di Palma Filomena Iannicelli Saverio



2.6 ELENCO FIGURE SENSIBILI ADDETTE ALLA SICUREZZA**PLESSO SCUOLA SECONDARIA I GRADO****ANNO SCOLASTICO 2020/2021****Datore di Lavoro: D.S. Arch. Roberto Valentini****R.S.P.P. : Ing. Vincenzo Duraccio**
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione**R.L.S. : Ins. Enrichetta Centaro**
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezzaReferente di Plesso: **Prof. Anna Filannino**

REFERENTE DI PLESSO AI FINI DELLA SICUREZZA	Filannino Anna
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO ANTINCENDIO	Filannino Anna Strocchia Sergio (Ass. A) Di Falco Macario coll.) Savarese Giuseppe(coll.)
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO MEDICO	Russo Rosaria Strocchia Sergio Guerriero Silvana
PREPOSTO DI PLESSO	Napolitano Domenico Guerriero Silvana
ASPP DI PLESSO Addetto servizio prevenzione e protezione	Guerriero Silvana Filannino Anna Strocchia Sergio
ADDETTO UTILIZZO DEFIBRILLATORE	Russo Rosaria
ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE FORNITURE ELETTRICHE	Marino Romilda (collaboratore)
ADDETTO ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO	Filannino Anna Guerriero Silvana
ADDETTO ALL'EMANAZIONE SEGNALE DI EVACUAZIONE	Di Falco Macario Strocchia Sergio Guerriero Silvana
ADDETTO CONTROLLO QUOTIDIANO VIE DI FUGA; CONTROLLO PERIODICO MANICHETTE, ESTINTORI, IMPIANTI ANTINCENDIO E SALVAVITA	Marino Romilda (collaboratore)
ADDETTO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Napolitano Domenico Sgueglia Maria Teresa Esposito Carmela Spiezia Marta Immacolata Gentilini Felicia
ADDETTO COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Filannino Anna Petricciuolo Carmela Emolo Sebastiano

ADDETTO AL CONTROLLO VIE DI ACCESSO AI MEZZI DEI VV.FF.	Marino Romilda (Collaboratore)
ADDETTO AL CONTROLLO DEL MICROCLIMA LABORATORIO INFORMATICO	Marino Romilda (Collaboratore)
ADDETTO ALL'OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMARE	Russo Rosaria Sgueglia Maria Teresa
RESPONSABILE DEL LABORATORIO DI INFORMATICA	Emolo Sebastiano
RESPONSABILE DEL LABORATORIO DI MANUALITA'	Sgueglia Maria Teresa
ADDETTO AL CONTROLLO AFFISSIONE SEGNALETICA E PLANIMETRIE	Emolo Sebastiano

3. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO



L'Istituto Comprensivo "Giosuè Carducci" nasce nel 1971 come scuola Media autonoma, la scuola era ubicata in un edificio adattato, con sede in via Parrocchia. Nell'anno 1999/2000 la scuola secondaria di I° grado, ha una nuova sede in via Torino, 10, un edificio che accoglie circa 350 alunni distribuiti in 15 aule (adattate e adeguate secondo normativa ministeriale vigente causa COVID 19). L'edificio presenta inoltre un'aula adibita a laboratorio di attività manuali, un'aula multimediale, un'aula magna destinata agli incontri collegiali, e quattro locali

destinati all'ufficio di segreteria e Dirigenza. Tutte le classi sono dotate di LIM.

Dall'anno scolastico 2000/2001, in seguito al decreto sull'autonomia viene istituito l'Istituto Autonomo Comprensivo di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Due scuole sono situate in strutture poco distanti l'una dall'altra.



La Scuola Primaria, situata in via Materdomini, è un edificio costruito negli anni '30, recentemente ristrutturato, con 20 aule (adattate e adeguate secondo normativa ministeriale vigente causa COVID 19) e spazi adeguati, ospita circa 300 alunni, considerando anche le diverse attività laboratoriali e integrative che vengono svolte nel corso dell'anno. Al piano terra sono presenti 13 aule, di cui una è adibita a laboratorio e custodisce i sussidi didattici per svolgere attività interattive e 7 sono dotate di LIM.

L'aula informatica Multimediale (al momento adattata secondo la normativa ministeriale vigente causa Covid 19)

contiene:

- Pc di nuova generazione.
- Videoproiettore
- LIM
- TV con decoder satellitare.

La scuola dell'Infanzia, confina con la scuola Media, ed è un edificio recentemente ristrutturato

che ospita circa 140 alunni distribuiti in **7 sezioni omogenee (A - B - C - D-E - F e G)** formate ognuna da circa 20 alunni.

L'edificio scolastico è ben strutturato con ampi spazi interni ed esterni, 7 aule ampie e bene



illuminata (adattate e adeguate secondo normativa ministeriale vigente causa COVID 19) con servizi igienici all'interno e cucina non funzionante. Grandi spazi interni per attività di psicomotricità, spazi esterni (giardino) per attività ludiche e giardinaggio.

L'Istituto, nella realizzazione dei percorsi formativi integrati è aperta alla collaborazione con Enti, Associazioni ed Istituzioni presenti nel territorio: Comuni-Parrocchia-Comando Stazione Carabinieri- Vigili del fuoco - Centri Territoriali - Comando Stazione di Polizia - Corpo di Polizia Municipale - Cooperative - Associazioni (culturali, sportive e di volontariato).

4.TERRITORIO

Mariglianella è un comune della provincia di Napoli in Campania con 7.762 abitanti (M 3.867, F 3.895) distribuiti su una superficie di 3,22 Km² e con una densità abitativa di 2.410,6 per Km². Il territorio costituito da un'area con caratteristiche prettamente abitative, ha subito negli ultimi anni una forte espansione edilizia, alla quale non ha fatto seguito un'adeguata rete di servizi ed infrastrutture per i cittadini e soprattutto per i giovani: mancano una biblioteca, un cinema-teatro, centri sportivi e parchi attrezzati. Le attività produttive della zona sono prevalentemente commerciali e artigianali e in minima parte terziarie, mentre l'attività agricola, un tempo fiorente, è svolta ancora da pochissime famiglie che lavorano i suoli collocati nelle aree destinate a queste attività dal Piano Regolatore urbano. Nei precedenti anni scolastici si è svolta un'indagine conoscitiva attraverso un questionario rivolto alle famiglie dei nostri studenti. Il questionario, era finalizzato al rilevamento degli aspetti socio-culturali e familiari del territorio sul quale opera la nostra istituzione scolastica.

Dal monitoraggio è emerso che:

La situazione socio-economica delle famiglie è la seguente:

la grande maggioranza delle famiglie è composta da 2 a 3 figli (27% da 3 o più figli); 69% delle madri sono casalinghe;

52% dei padri sono lavoratori dipendenti, il 17% sono liberi professionisti o imprenditori e l'11% non occupati;

La situazione culturale delle famiglie, legata al livello di istruzione dei genitori, è poco stimolante per gli alunni:

le madri: il 10% hanno la licenza elementare, il 43% la licenza media, il 37% il diploma di scuola secondaria superiore, 8% la laurea.

i padri: il 6% hanno la licenza elementare, il 50% la licenza media, il 35% il diploma di scuola secondaria superiore e il 6% la laurea.

Le iniziative culturali non coinvolgono le famiglie: in particolare emerge un totale disinteresse nei confronti della musica classica, degli spettacoli teatrali e dei musei, ma anche le fiere, il cinema e gli spettacoli sportivi sono seguiti in minima parte.

La maggioranza degli alunni dedica un tempo adeguato allo studio, ma non è interessata alla lettura nel tempo libero, preferendo dedicarsi ai giochi tecnologici, a navigare in internet e in minor misura alla televisione per la quale preferisce in modo quasi esclusivo i cartoni animati. Il 44% non pratica alcun tipo di sport e il 23% dei bambini della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria gioca da solo.

5.LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

**LA FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO PER FAVORIRE
L'INTEGRAZIONE CONSAPEVOLE, CRITICA E CREATIVA NELLA VITA SOCIALE E NEL
MONDO DEL LAVORO, IL RISPETTO PER SE' , PER GLI ALTRI E PER L'AMBIENTE
CON RIGUARDO ALLA DIMENSIONE LOCALE, NAZIONALE ED EUROPEA
ATTRAVERSO:**

- la cooperazione con le famiglie;
- l'aggiornamento dei curricoli e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- la promozione di un clima sociale positivo nella classe, nella scuola e fra i vari ordini di scuola;
- l'attenzione alle capacità individuali e alle potenzialità creative;
- il rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento;
- lo sviluppo negli alunni delle capacità di organizzare in modo autonomo e coerente le abilità e le competenze acquisite per comprendere una realtà mutevole e complessa;
- l'attenzione alla realtà circostante attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, ambientale e culturale del proprio territorio;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità in una società "multi-etnica" e "multiculturale";
- lo sviluppo dell'autonomia di giudizio, di scelte ed assunzione di impegni per favorire il superamento di pregiudizi e di punti di vista egocentrici e soggettivi.

6.ORGANIZZAZIONE ORARIA E CURRICOLARE

6.1-LA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO SETTIMANALE

✓ **DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8.30 ALLE 16.30**

La Scuola dell'Infanzia pensa essenzialmente ad un curriculum lungo tre anni, nel corso dei quali organizza in modo globale ed intenzionale le esperienze, le attività e i primi interessi culturali dei bambini nei campi di esperienze.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti per creare occasioni di esperienze significative.

Alla fine del corso di scuola dell'infanzia gli alunni dovranno padroneggiare secondo le proprie capacità individuali, le competenze relative ai campi di esperienza esplicitate nella programmazione educativa di plesso e afferenti alle indicazioni nazionali del 2012.

IL SE' E L'ALTRO

L'AMBIENTE SOCIALE, IL VIVERE INSIEME, LE DOMANDE DEI BAMBINI

LA CONOSCENZA DEL MONDO

OGGETTI, FENOMENI VIVENTI, NUMERI E SPAZIO

IMMAGINI, SUONI E COLORI

ARTE, MUSICA E I MEDIA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE

I DISCORSI E LE PAROLE

ATTIVITA' DI UNA GIORNATA TIPO

8.30-9.00	ACCOGLIENZA
9.00-10.00	GIOCHI E ATTIVITÀ DI ROUTINE (APPELLO, CALENDARIO, CONSEGNA INCARICHI, CANTI, ECC..)
10.00-11.30	ATTIVITA' STRUTTURATE (AULA, GRUPPO, SEZIONE E/O INTERSEZIONE)
11.30-12.00	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.00-13.00	PRANZO
13.00-13.30	RIENTRO IN AULA,GIOCHI LIBERI
14.00-15.15	GIOCHI IN GIARDINO (TEMPO E STAGIONE PERMETTENDO) E/O ATTIVITA' CREATIVE, MANIPOLATIVE, SONORO MUSICALI
15.15-15.30	RIORDINO DELL'AULA
15.30-16.30	USCITA

6.2-LA SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SETTIMANALE

- ✓ DA LUNEDÌ AL SABATO DALLE 8.30 ALLE 13.00 per un monte ore di 27 h settimanali.

FINALITA' SCUOLA PRIMARIA

- ✓ La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.
- ✓ E' il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), promuove negli alunni l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche di indagine, aiutando il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico"; ciò al fine di poter affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari presenti e futuri.
- ✓ Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.
- Alla fine del corso di scuola primaria gli alunni dovranno padroneggiare, secondo le proprie capacità individuali, le competenze relative alle diverse discipline esplicitate nelle programmazioni didattiche annuali per classi parallele elaborate secondo le indicazioni nazionali del 2012.

PROSPETTO ORARIO DELLE DISCIPLINE

Discipline	Clas si I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
Italiano	7	6	5	5	5
Storia/Geografia	3	3	4	4	4
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Ed.ne Fisica	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2

Religione	2	2	2	2	2
-----------	---	---	---	---	---

6.3-LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORARIO SETTIMANALE

- **DA LUNEDI' AL SABATO DALLE 8.15 ALLE 13.15** per un monte ore di 30 h settimanali.

La Scuola Secondaria di I grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La nostra scuola si propone di essere:

- ✓ un centro dove studenti, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno.
- ✓ un centro di cultura capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.
- ✓ un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- ✓ una scuola che educa alla convivenza civile e al rispetto delle regole.

PROSPETTO ORARIO DELLE DISCIPLINE

Discipline	Classi I	Classi II	Classi III
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Lingua spagnola	2	2	2
Ed.ne Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte	2	2	2
Religione	1	1	1
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1



6.4-STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI a.s.2020/2021

"Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria" DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175) modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 18 dicembre 2007, n. 293) (N.B. Le modifiche introdotte dal DPR 21/11/2007, n.235 sono evidenziate con sfondo giallo e carattere sottolineato)

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1.La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2.La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4.La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1.Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2.La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3.Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati:

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. Il regolamento di Istituto disciplina le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, la scuola pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

6.5- Verso una nuova sfida: la scuola al tempo della pandemia

L'eccezionale emergenza sanitaria che il nostro Paese sta attraversando ha determinato la sospensione delle lezioni in presenza e ha reso necessaria l'attivazione di una modalità di didattica a distanza per continuare a "fare scuola", ma "non a scuola" già dalle prime settimane dell'anno scolastico in corso, 2020/2021, con una necessaria riduzione oraria e interventi di adattamento e di adeguamento funzionale di spazi, ambienti scolastici e aule didattiche, secondo la normativa vigente e in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2.

E' stato inderogabile un Regolamento che individuasse le modalità di attuazione della didattica digitale integrata di Istituto, sia in caso di lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni che di interi gruppi classe.

Regolamento Didattica Digitale Integrata Approvato dal Consiglio di Istituto in data 14-10-2020 IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELL'IC CARDUCCI DI MARIGLIANELLA PREMESSO CHE

L'IC "Carducci", in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, esercita la propria attività in modalità Didattica Digitale Integrata (DDI), utilizzando il registro elettronico e piattaforma dedicata che consentono di raggiungere gli studenti tramite video lezioni e di creare classi virtuali.

L'Istituto, ottemperando ai principi del GDPR 679/2016 privacy by design e by default ha individuato la Piattaforma GSuite Meet di Google che permette un buon livello di servizio, ma al contempo presenta strumenti in grado di evitare il rischio di violazione del diritto alla privacy.

Avvalendosi del Team Digitale, l'Istituto gestisce la sicurezza della piattaforma e delle applicazioni DaD con settaggi opportuni nell'area riservata all'amministrazione e configurazione; tuttavia, la didattica svolta online, tramite la rete internet, rimane esposta a rischi di violazione della privacy dovuti al comportamento dei partecipanti.

L'Istituto emana, pertanto, il presente regolamento a beneficio di tutti gli utilizzatori: docenti, famiglie, alunni in cui elenca un insieme di regole e comportamenti utili a facilitare l'utilizzo lecito delle piattaforme e delle applicazioni utilizzate.

Tutti i servizi richiedono l'autenticazione, cioè per l'accesso occorre inserire password ed username (account).

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p;

Visto Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, che, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra, pertanto, l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a Distanza;

Visto Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;

Visto Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

Viste le Linee Guida per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI).

DELIBERA

L'approvazione del seguente Regolamento per l'insegnamento della Didattica Digitale Integrata

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le misure per la progettazione e realizzazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.
2. Il Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e ha validità per tutta la durata dell'emergenza.
3. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.
4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati

può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione

1. Il Dirigente scolastico invia tramite posta elettronica e tramite registro Nuvola a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della scuola.

Art. 3 - Organizzazione della didattica digitale integrata

1. Il Collegio Docenti definisce i criteri e le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone;
2. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della Scuola, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza;
3. La progettazione della didattica in modalità digitale deve assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza

Art. 4 - Criteri per la Concessione Comodato d'Uso Gratuito Dispositivi Elettronici

1. Al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, l'istituzione scolastica avvia una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività;
2. l'assegnazione di PC e/o Tablet in comodato d'uso agli alunni per la didattica a distanza, avverrà secondo i seguenti criteri:
 - Alunni/e il cui reddito familiare ISEE sia inferiore a 30.000,00 euro (in questo caso sarà necessario allegare certificazione ISEE oppure sottoscrivere un' autodichiarazione sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 d.p.r. n. 445/2000 a condizione che essa venga prodotta in originale appena disponibile);
 - Alunni/e non in possesso di alcuna strumentazione (smartphone, Tablet, PC) per poter effettuare la didattica a distanza;
 - Alunni/e in possesso solo di uno smartphone;
 - Alunni/e che abbiano almeno un componente della famiglia provvisto di connessione a internet;
 - Alunni/e in situazione di disabilità (Legge 104/92 art. 3 c. 3 o art. 3 c.1);
 - Alunni/e DSA e BES in possesso di certificazione per i quali è stato redatto un PDP;
 - Alunni/e che abbiano uno o più fratelli che frequentano l'Istituto (in tal caso sarà assegnato un PC o tablet per famiglia);
 - Alunni/e che abbiano in famiglia particolari necessità (es. lavoro agile dei genitori e un unico pc ad uso familiare);
3. in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto, potrà essere assegnato un dispositivo anche al personale docente a tempo determinato.

Art. 5 - Condizioni di utilizzo

1. Il genitore dell'utente che accede alle Piattaforme ed alle applicazioni DaD si impegna a vigilare affinché il proprio figlio/a non commetta violazioni della legislazione vigente. Si impegna, altresì, a rispettare gli obblighi previsti nel presente regolamento nella parte relativa agli Obblighi dello Studente e al Codice condotta o Netiquette evitando di ledere i diritti e la dignità delle persone.
2. Ogni account è associato ad una persona fisica ed è strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone.
3. L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo account (identità digitale) e, pertanto, esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto in conseguenza di un uso improprio.
4. Gli utenti prendono atto che è vietato servirsi o dar modo ad altri di servirsi del servizio di posta elettronica e delle applicazioni messe a disposizione dall'Istituto per danneggiare, violare o tentare di violare il segreto della corrispondenza e il diritto alla riservatezza.
5. Gli utenti si impegnano, inoltre, a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico o alle leggi in materia civile, penale ed amministrativa vigenti.
6. Ogni singolo utente manleva l'Istituto, sostanzialmente e processualmente, sollevandolo da ogni responsabilità, danno, arrecato a se stesso o a terzi, costo o spesa, incluse le spese legali, derivanti da ogni violazione delle suddette norme.

Art 6 - Obblighi dello Studente/Genitore/Tutore

Il Genitore e lo Studente/la Studentessa si impegnano a:

1. modificare immediatamente al primo ingresso la password provvisoria che gli/le sarà consegnata in modo che nessuno possa utilizzare impunemente la password altrui;
2. conservare la password personale, non comunicarla e non consentirne l'uso ad altre persone (i genitori/tutori devono esserne custodi);
3. assicurarsi di effettuare l'uscita dall'account e di rimuovere l'account dalla pagina web qualora utilizzi dispositivi non personali o ai quali potrebbero avere accesso altre persone;
4. inserire le informazioni di contatto per il recupero autonomo della password in caso di smarrimento
5. comunicare immediatamente attraverso e-mail all'amministratore della piattaforma o applicazione l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
6. non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma;
7. non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
8. essere responsabile di quanto viene da lui fatto nella chat e nella classe virtuale;
9. non comunicare a terzi codici di accesso per i servizi di didattica e didattica a distanza dell'Istituto;
10. accettare e rispettare le regole del comportamento all'interno della classe virtuale e le normative nazionali vigenti in materia di utilizzo di materiali in ambienti digitali, che elenchiamo nelle seguenti pagine di questo documento;
11. attenersi alle regole incluse nel codice condotta (v. art 7- *Codice condotta*".)
12. non comunicare a terzi o diffondere immagini, filmati, registrazioni audio raccolte durante le attività di Didattica a Distanza; eventuali registrazioni potranno essere utilizzate **esclusivamente** ai soli fini personali per studio
13. non comunicare link e le credenziali per l'accesso alle lezioni live (accesso diretto alla lezione con il docente in modalità streaming) o alla lezione **registrata eventualmente presente nella classe virtuale e a disposizione dei soli alunni della classe virtuale**
14. non pubblicare immagini, attività extra-didattiche all'interno della classe virtuale senza previa autorizzazione dell'insegnante della classe stessa.

Lo studente/ssa e la sua famiglia, si assumono la piena responsabilità di tutti i dati da loro inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma, applicazioni, plugin e strumenti utilizzati per la Didattica a Distanza.

Art. 7 - Codice di condotta – Netiquette

Di seguito sono elencate le regole di comportamento che ogni utente deve seguire affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile, tenendo presente che cortesia ed educazione, che regolano i rapporti comuni tra le persone, valgono anche in questo contesto:

1. non inviare mai lettere o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete;
2. non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
3. non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
4. non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
5. non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario;
6. quando si condividono documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti;
7. non curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri utenti;
8. usare il computer e la piattaforma in modo da mostrare considerazione e rispetto per tutti gli altri utenti;
9. prima di intervenire con un post facendo una domanda, controllare se è già stata fatta da qualcun altro e ha ricevuto una risposta;
10. rispettare l'argomento – non inserire post con link, commenti, pensieri od immagini non attinenti. partecipare alla discussione di un argomento con cognizione di causa;
11. Non scrivere tutto in lettere MAIUSCOLE, equivale ad urlare il messaggio;
12. Non scrivere nulla che possa sembrare sarcastico o arrabbiato od anche una barzelletta perché, non potendo interpretare con sicurezza gli aspetti verbali, l'interlocutore potrebbe fraintendere lo scopo comunicativo;
13. Rispettare le opinioni dei compagni. Esprimere opinioni divergenti in modo non aggressivo e riconoscendo il valore delle argomentazioni altrui, anche se non sono condivise;
14. Essere concisi nei post e correggere la forma dei propri messaggi in modo da facilitarne la comprensione;
15. Essere chiari nei riferimenti a post precedenti ed evitare di riproporre questioni già chiarite o domande a cui si è già risposto;
16. Non copiare. Partecipare in modo creativo e costruttivo. Collaborare con i compagni e condividere il sapere.

Art. 8 - Uso corretto degli strumenti di video-conferenza a supporto della didattica a distanza

1. Durante una lezione in videoconferenza con GSuite è assolutamente vietato:
 - ☞ -registrare e diffondere foto o stralci di video lezioni: il corpo docente si riserva di tutelarsi con ogni mezzo a disposizione.
 - ☞ -registrare e diffondere foto o stralci di video lezioni che ritraggono altri studenti.
 - ☞ -produrre e diffondere contenuti digitali con immagini o stralci di video lezione per distorcere il messaggio della lezione e/o che siano lesivi della dignità delle persone.
 - ☞ -offendere, silenziare, giudicare, espellere i propri compagni durante le video lezioni.
 - ☞ -violare la privacy degli utenti o inviare materiale non didattico.
2. Il docente può, per giusto motivo, registrare la parte di lezione riservata alla propria

spiegazione, per esempio al fine di farne eventuale riutilizzo o permettere agli assenti di recuperare e agli studenti di esaminare anche successivamente parti della spiegazione. Le eventuali registrazioni dei video saranno disponibili solo per il tempo di validità del modulo didattico e visualizzabili solo ed esclusivamente dagli allievi del docente, dai docenti e dal personale tecnico formato e responsabilizzato.

3. Sono ammessi alla lezione in videoconferenza esclusivamente gli studenti invitati e i docenti. Ogni altra terza persona non è autorizzata ad assistere o intervenire a tutela di un sereno svolgimento della lezione e della sicurezza di tutti gli studenti che non devono sentirsi intimiditi, imbarazzati o scoraggiati dalla presenza di persone estranee al gruppo classe.
4. Gli studenti devono accedere alle lezioni con puntualità. Gli alunni entrano nella classe online con il loro nome e cognome o comunque con un nome account riconosciuto dal docente; i microfoni sono disattivati; si interviene se interpellati dal docente o dopo aver chiesto la parola in chat; si attiva la webcam su richiesta del docente per consentirgli di fare l'appello, monitorare la lezione, attivare il necessario dialogo educativo con lo studente e con il gruppo classe.
5. Durante l'intervallo da una lezione all'altra, lo studente disattiva il microfono e la videocamera.
6. GSuite è stato attivato per uso esclusivamente didattico e le video-lezioni organizzate tramite Meet sono obbligatorie. I compiti assegnati dovranno essere svolti seguendo le scadenze indicate in Classroom e/o nel registro elettronico.
7. Se si aggiunge materiale, assicurarsi di non eliminare altri elaborati prodotti dagli utenti.
8. Non è consentito invitare utenti non presenti nelle organizzazioni istituzionali, salvo rare eccezioni concordate con il dirigente.
9. Deve essere indossato un abbigliamento consono all'attività didattica.

Art. 9 - Regole generali da rispettare in ambienti digitali

1. Inserire nei tuoi lavori solo immagini di cui sei proprietario e/o non coperte da copyright e brani musicali non sottoposti a diritti d'autore.
2. Citare fonti credibili.
3. Citare l'autore della fonte a cui fai riferimento.

Art. 10 - Regole ulteriori per i Docenti

Dispositivi: Dotazioni minime consigliate delle postazioni informatiche utilizzate per l'accesso alle piattaforme classi virtuali, sistemi di videoconferenza, altre applicazioni

- PC / notebook / Tablet Windows sul quale è installato:
- il sistema operativo Windows 10 o Windows 8;
- un software antivirus + antimalware;
- una gestione delle credenziali di accesso con password complesse di almeno 11 Caratteri, caratteri speciali, numeri, maiuscole e minuscole;
- connessione ADSL / FIBRA / 3G / 4G / 5G.
- Tablet Android / IOS (Apple):
- il sistema operativo recente;
- una gestione delle credenziali di accesso con password complesse di almeno 11 Caratteri, caratteri speciali, numeri, maiuscole e minuscole;

Art. 11 - Regole di accesso remoto alle piattaforme classi virtuali

Per l'accesso alla piattaforma GSUITE, dominio iccarduccimariglianella.edu.it

- utilizzare l'account *nomecognome@icscarduccimariglianella.edu.it*
- **NON SALVARE** le password di accesso;
- Effettuare il logout (disconnessione) alla fine di ogni sessione di lavoro;
- Accesso esclusivo alla visualizzazione delle informazioni personali una volta loggati e si svolgono operazioni su dati presenti nelle piattaforme. Assicurarsi che nessuno anche tra familiari ed amici possa visualizzare le informazioni video. In caso di momentaneo allontanamento dalla postazione, effettuare il logout dalla piattaforma e spegnere la postazione di lavoro e/o utilizzare alti strumenti tecnici (screen saver con password) per impedire la visualizzazione di documenti con dati personali salvati sul dispositivo anche accidentale.

Art. 12 - Regole di Gestione della Videoconferenza

La Registrazione del video della lezione può essere effettuata a condizione che il file relativo sia accessibile esclusivamente ai docenti, tutor e alunni della stessa classe a cui si riferiscono con le opportune credenziali di autenticazione, ovvero vengano attuate misure idonee all'accesso per la sola classe.

Il Video **non può** essere oggetto di divulgazione, è vietato pertanto la pubblicazione su altri siti o canali Social anche dell'Istituto non dedicati alla formazione a distanza con gestione degli accessi e suddivisione delle risorse per classi; è vietato, altresì, anche consentire a persone diverse da quelle indicate la visione del video attraverso l'invio di link tramite mail.

7.CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'Infanzia Legge 92/2019

Con l'entrata in vigore della Legge 92/2019 è richiesto alle istituzioni scolastiche un aggiornamento del PTOF relativo all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale nei tre ordini di scuola.

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Conoscenza di un "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno) e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificati dall'Italia con la Legge n. 176/1991.
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista."
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme di base della cura e dell'igiene personale.
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo di materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare.

I discorsi e le parole	
Bambini di 3-4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Memorizzare canti e poesie ✓ Saper colorare/disegnare la bandiera italiana e quella europea ✓ Riconoscere la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati ✓ Saper ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le norme più semplici della Costituzione italiana ✓ Riflettere sulla lingua. Confrontare vocaboli di lingua diversa ✓ Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie
Linguaggi, creatività, espressione	
Bambini di 3-4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere l'Inno Nazionale ✓ Rielaborare il simbolo della bandiera italiana attraverso attività manipolative ✓ Conoscere gli emoticon ed il loro significato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rielaborare in modalità grafico-pittorica- manipolativa e musicale i contenuti appresi ✓ Riconoscere, colorare e rappresentare la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi ✓ Conoscere gli emoticon e il loro significato

Corpo e movimento	
Bambini di 3-4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conquistare lo spazio e l'autonomia ✓ Sensibilizzare i discenti al rispetto dei principi di uguaglianza, legalità, solidarietà e convivenza democratica ✓ Conoscere il proprio corpo ✓ Acquisire i concetti topologici ✓ Muoversi nello spazio in modo spontaneo o guidato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Controllare e coordinare i movimenti del corpo ✓ Sensibilizzare i discenti al rispetto dei principi di uguaglianza, legalità, solidarietà e convivenza democratica (attività ludico- motorie) ✓ Muoversi con destrezza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico
Il sé e l'altro	
Bambini di 3-4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare le prime forme di comunicazione all'interno del gruppo dei pari ✓ Rispettare le regole del gioco ✓ Saper aspettare il proprio turno ✓ Rafforzare l'autonomia e la propria identità ✓ Sviluppare abilità collaborative all'interno del gruppo dei pari 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le regole di base dettate dalla Costituzione italiana ✓ Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. ✓ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza ✓
La conoscenza del mondo	
Bambini di 3-4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservare per imparare ✓ Ordinare e raggruppare ✓ Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità ✓ Localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone nello spazio ✓ Conoscere la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna... 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica ✓ Orientarsi nel tempo ✓ Conoscere la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna...

Competenze previste al termine della Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria:

- Conoscenza degli elementi fondanti della Costituzione, consapevolezza dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e dei principali

organismi internazionali; conoscenza del significato e della storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale).

- Interoiezione degli elementi basilari dei concetti di “sostenibilità ed eco sostenibilità”.
- Consapevolezza del significato delle parole “diritto e dovere”.
- Conoscenza del principio di legalità e di contrasto alle mafie, interoiezione dei principi dell’educazione ambientale in un’ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale.
- Consapevolezza dell’importanza dell’esercizio della cittadinanza attiva.
- Acquisizione di conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico
- Conoscenza degli elementi basilari dell’educazione stradale.
- Acquisizione di capacità di selezione ed utilizzo dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Area linguistico-artistico-espressiva		
DISCIPLINA E monte ore annuale	COMPETENZE	ABILITA' /CONOSCENZE
ITALIANO 5 H	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentare nelle varie forme (scritta e orale) ✓ Analizzare Regolamenti (di un gioco, di istituto...) ✓ Conoscere il proprio universo emotivo imparando ad etichettare le proprie emozioni ✓ Discernere l’attendibilità delle fonti documentali e utilizzarle opportunamente nell’ottica della necessità di supportare la propria tesi/il proprio punto di vista in 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricercare le motivazioni relative a punti di vista diversi dal proprio, per l’attuazione di un confronto critico e consapevole tra posizioni diverse ✓ Elaborare il regolamento di classe ✓ Avvalersi del diario o della corrispondenza epistolare all’interno del gruppo dei pari per riflettere su di sé e sul proprio universo emotivo ✓ Riconoscere l’importanza della lingua e dei dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo

	dibattiti/ argomentazioni	
INGLESE 4H	COMPETENZE	ABILITA' /CONOSCENZE
	✓ Esprimere la propria affettività ed emotività in L2	✓ Riconoscere l'importanza della lingua e dei dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo
ARTE E IMMAGINE 3H	COMPETENZE	ABILITA' /CONOSCENZE

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elaborare semplici progetti di riciclo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea (la bandiera) ✓ Conoscere le bellezze naturali ed artistiche della propria nazione
MUSICA 2H	COMPETENZE	ABILITA' /CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Eseguire l'inno nazionale attraverso il canto e/o lo strumento musicale ✓ Saper riconoscere e riprodurre i motivi della tradizione musicale locale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere l'inno europeo ✓ Conoscere la musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva
EDUCAZIONE FISICA 3H	COMPETENZE	ABILITA' /CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Redigere il proprio piano alimentare 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le diverse tipologie di alimenti e le relative funzioni nutrizionali ✓ Conoscere la differenza tra nutrizione e alimentazione
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i vari tipi di dieta e la loro relazione con gli stili di vita

RELIGIONE	COMPETENZE	ABILITA' /CONOSCENZE
4 H	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispettare le idee, le pratiche e le ideologie religiose altrui ✓ Essere in grado di definire i concetti di laicità e religiosità 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le caratteristiche generali delle diverse confessioni religiose ✓ Conoscere le principali festività religiose, il loro significato e il nesso con la vita civile ✓ Conoscere il rapporto tra Stato e Chiesa all'interno delle leggi
Area matematico-scientifico tecnologica		
MATEMATICA	COMPETENZE	ABILITA' /CONOSCENZE
2H	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper applicare in situazioni reali il principio dell'equa ripartizione per appianare disparità e/o differenze ✓ Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I numeri come espressione di uguaglianza e di armonia

SCIENZE 4H	COMPETENZE	ABILITA' /CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esplorare e descrivere in maniera dettagliata gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano ✓ Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali ✓ Elaborare tecniche di osservazione e di ascolto del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere ✓ Descrivere la propria alimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazione ✓ Organi e apparati del corpo umano e loro principali funzioni ✓ I comportamenti da rispettare per rimanere in salute
Area storico-geografica		
STORIA/GEOGRAFIA CITTADINANZA 6 H	COMPETENZE	ABILITA' /CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Eseguire l'inno nazionale attraverso il canto e/o lo strumento musicale ✓ Saper riconoscere e riprodurre i motivi della tradizione musicale locale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere la differenza tra nutrizione e alimentazione ✓ Conoscere i vari tipi di dieta e la loro relazione con gli stili di vita

Competenze previste al termine del primo ciclo

(visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'art. 9 ed il decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione)

- Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione, essere consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale).
- Acquisire i concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità".
- Conoscere il significato dei termini "diritto e dovere".
- Conoscere il principio di legalità e di contrasto alle mafie.
- Introdurre i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- Essere consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico
- Conoscere i principi di base dell'educazione stradale.
- Conoscere i riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Area linguistico- artistico- espressiva		
ITALIANO	COMPETENZE	ABILITA' /CONOSCENZE
7H	<ul style="list-style-type: none">✓ Descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo✓ Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo-psicologiche legate	<ul style="list-style-type: none">✓ Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi✓ Utilizzare l'autobiografia come strumento di conoscenza del sé✓ Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni✓ Cogliere gli elementi linguistici essenziali per identificare la lingua e i dialetti

	<p>all'affermazione della propria e altrui personalità (percezione /conoscenza/ coscienza del sé)</p> <p>✓ Esprimere adeguatamente le proprie emozioni</p> <p>✓ Riconoscere le altrui emozioni assumendo un atteggiamento empatico</p>	<p>come elementi identitari della cultura di un popolo</p>
<p>INGLESE E SECONDA LINGUA</p> <p>6 H</p> <p>(rispettivamente 3 ore per disciplina)</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>ABILITA' /CONOSCENZE</p>
	<p>✓ Gestire il turno di parola (interventi iniziativi e reattivi)</p> <p>✓ Esprimere in L2 la propria emotività ed affettività</p>	<p>✓ Conoscere le caratteristiche generali della lingua come strumento identitario della cultura di un popolo</p> <p>✓ Conoscere la storia delle bandiere e dei testi e dei contenuti valoriali degli inni nazionali dei paesi europei in cui si parlano le LS di riferimento</p>
<p>MUSICA</p> <p>3H</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>ABILITA' /CONOSCENZE</p>
	<p>✓ Eseguire l'inno nazionale di alcuni paesi</p>	<p>✓ Conoscere il patrimonio culturale, musicale locale, italiano</p>

	<p>europei attraverso il canto e/o con l'utilizzo dello strumento musicale</p> <p>✓ Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale</p>	<p>europeo</p> <p>✓ Conoscere la musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva</p> <p>✓ Riconoscere gli elementi costitutivi della Musica e del Folklore come elementi costitutivi dell'identità culturale nazionale e locale</p>
ARTE E IMMAGINE	COMPETENZE	ABILITA' /CONOSCENZE
3H		
	<p>✓ Conoscere i beni culturali presenti nel proprio territorio</p> <p>✓ Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale del proprio territorio</p>	<p>✓ I simboli dell'identità nazionale ed europea (le bandiere)</p> <p>✓ Conoscere i monumenti e i siti significativi del paesaggio culturale di riferimento</p>
RELIGIONE	COMPETENZE	ABILITA' /CONOSCENZE
3H		
	<p>✓ Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto chimico</p> <p>✓ Instaurare un dialogo religioso con persone che professano una religione diversa dalla propria valutando gli elementi a sostegno della propria dell'altrui</p>	<p>✓ Conoscere le diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto</p> <p>✓ Conoscere le principali festività religiose, il loro significato e i nessi con la vita civile</p>

confessione religiosa

**COMPETENZE IN USCITA TRASVERSALI DI
EDUCAZIONE CIVICA**

Competenze di cittadinanza	Obiettivi formativi in uscita	Obiettivi formativi in uscita	Obiettivi formativi in uscita
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni ✓ Avere fiducia in sé per affrontare serenamente anche situazioni nuove 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza e saperli gestire ✓ Organizzare il proprio apprendimento, utilizzando le informazioni ricevute ✓ Acquisire un personale metodo di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valutare criticamente le proprie prestazioni ✓ Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti di debolezza sapendoli gestire ✓ Organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie fonti e modalità di informazione ✓ Acquisire un efficace metodo di studio
Progettare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario o realizzare un gioco o trasmettere un 	<ul style="list-style-type: none"> Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elaborare e realizzare prodotti di vario genere riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese e verificando poi i

	messaggio		
--	------------------	--	--

			risultati raggiunti
Comunicare, comprendere e rappresentare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano ✓ Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni ✓ Esprimere le proprie esperienze, i sentimenti, le opinioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi ✓ Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari per esprimere eventi, fenomeni, norme e procedure
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipare a giochi e attività collettivi ✓ Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confrontarsi e collaborare apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confrontarsi e collaborare con gli altri apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esprimere i propri bisogni ✓ Portare a termine il lavoro assegnato ✓ Capire la necessità delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità ✓ Rispettare le regole condivise 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità ✓ Rispettare le regole condivise

Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere situazioni che richiedono una risposta ✓ Formulare la domanda ✓ Risolvere semplici situazioni problematiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere situazioni che richiedono una risposta ✓ Formulare la domanda ✓ Risolvere semplici situazioni problematiche, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere situazioni che Richiedono una risposta ✓ Formulare la domanda ✓ Risolvere semplici situazioni problematiche, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni e metodi presi dalle diverse discipline studiate
Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare parole, gesti, disegni per comunicare in modo efficace 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, individuando analogie, differenze, coerenze, incoerenze, cause ed effetti

Acquisire e interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricavare informazioni attraverso l'ascolto esupporti iconografici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta, valutandone attendibilità e utilità
--	---	--	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO DI COMPETENZA	SCUOLA PRIMARIA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
LIVELLO DI COMPETENZA	SCUOLA SECONDARIA	4	5	6	7	8	9	10

CONOSCENZE

CRITERI	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza</p> <p>Conoscere gli articoli della costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p>conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate</p>
---------	--	--	--	--	--	---	---	---

ABILITA'

CRITERI	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico le abilità</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai</p>	<p>mette in atto in autonomia e abilità connesse ai temi trattati</p>
---------	---	---	--	--	---	--	--	---

	<p>cittadinanza negli argomenti studiati</p> <p>Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi nelle discipline</p> <p>Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza, i diritti e i doveri delle persone e collegarli alle norme delle Costituzioni, delle Carte Internazionali, delle leggi</p>	<p>connesse ai temi trattati</p>	<p>solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto dell'insegnante</p>	<p>nei casi più semplici</p>	<p>più noti e vicini all'esperienza diretta</p>	<p>temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto dell'insegnante</p>	<p>temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza e completezza</p>	<p>e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza e completezza, generalizzando le abilità a contesti nuovi e portando contributi personali e originali</p>
--	---	----------------------------------	--	------------------------------	---	--	--	--

COMPETENZE

CRITERI								
<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri compiti e ruoli</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità</p> <p>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi dei beni comuni, della sostenibilità, della sicurezza propria e altrui</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e Atteggia Menti coerenti con l'educazione civica</p>	<p>L'alunno adotta in modo non sempre comportamenti e atteggia menti coerenti con l'educazione civica</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e Atteggia menti coerenti con l'educazione civica</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e Atteggia menti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e Atteggia menti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una buona consapevolezza</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggia menti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne un'ottima consapevolezza</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e Atteggia menti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una completa consapevolezza rivelando originalità nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e discussioni</p>	

8. PROGETTI DI ISTITUTO

8.1-Progetto Scuola dell'Infanzia-Le miniolimpiadi

1.1. Denominazione: "LE MINI OLIMPIADI"

1.2 Responsabili del progetto: Inss. ANNA PINA IOSSA- SERINO LETIZIA

1.3 Obiettivi e finalità

- Acquisire consapevolezza del proprio corpo e migliorare le proprie capacità fisiche.
- Partecipare a giochi di movimento, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la vittoria che la sconfitta.
- Sperimentare una pluralità di esperienze di gioco -sport.
- Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

1.4 Destinatari del progetto

N° Classi : 2 SEZ. A-F

N° Alunni coinvolti(SCUOLA INFANZIA): 20+20

1.5 Le metodologie, gli strumenti, le aule e gli spazi utilizzati

La finalità del progetto è quella di :

- proporre al bambino un percorso di esperienze corporee pratiche;
 - intendere il corpo come una delle espressioni della personalità nei suoi vari aspetti: funzionale, relazionale, cognitivo, comunicativo e pratico;
 - stimolare e coinvolgere i bambini in diversi giochi che hanno ,tra l'altro, lo scopo di avvicinarli alla conoscenza del proprio corpo, coinvolgendoli in modo gioioso e divertente.
- Le attività legate al progetto rappresentano per I bambini di 5anni un'opportunità ed un 'esperienza unica.

**Strumenti-PC -Attrezzature sportive--Cartoncini-Tempera
Aule virtuali (in caso di DAD) -
SPAZIO- Interno del salone-cortile esterno della scuola.
Per la manifestazione finale si richiede: la concessione del campo sportivo
"M.Cucca".**

1.6 Descrizione sintetica dell'attività

- riscaldamento
- corsa di resistenza-rotolarci- strisciare-saltare ostacoli-giochi tradizionali-giochi liberi- ballare-staffetta
- esercizi di coordinazione, giochi con palle ginniche.

1.7 Durata e tempi : GENNAIO-MAGGIO (GIUGNO MANIFESTAZIONE)

1.8 Risorse Umane(interne ed esterne)

Sig./Prof.	Giorno	N. ore	Tipologie	Compiti e ruoli	Firma e adesione
IOSSA ANNA PINA	LUNEDI- VENERDI	20	DOCENTE	DOCENTE TUTOR	
GIANNETTI ROSA	LUNEDI- VENERDI	20	DOCENTE	DOCENTE TUTOR	
FORBICELLI	MARTEDI-	20	DOCENTE	DOCENTE-TUTOR	

	GIOVEDI				
SERINO LETIZIA	MARTEDI- GIOVEDI	20	DOCENTE	DOCENTE-TUTOR	
CARBONE STELLA	LUNEDI- VENERDI	5	DOCENTE SOSTEGNO		
GIOCONDO SIMONA	MARTEDI- GIOVEDI	5	DOCENTE SOSTEGNO		

1.9 Beni e Servizi: Si ricorda che eventuali beni e servizi che prevedano un costo da parte dell'Istituto saranno richiesti e valutati con il DSGA.

2.0 Verifica e valutazione

- Verifica dei risultati mediante prodotti operativi, espressivi, comunicativi ,psicomotori.
- Controllo del livello di apprendimento raggiunto da ogni singolo bambino tenendo presente la fase iniziale di partenza, al fine di attuare una scelta didattica adeguata alla sue capacità.
- Conoscere quello che i bambini già sanno: punto iniziale per le scelte programmatiche successive (schede e osservazioni)

8.2 PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I GRADO

REFERENTE: Prof.ssa Quagliata Anna

“Le emozioni del cuore”

Il progetto “Continuità” nasce dall’esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l’ultimo anno di scuola dell’infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno della scuola primaria e agli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado. Il raccordo tra tali ordini di scuola, attraverso la condivisione di obiettivi, itinerari, metodologie, strumenti, modalità di verifica e valutazione, serve per far sì che l’alunno si senta protetto all’interno della scuola e sia guidato, passo dopo passo, ad una scelta più consapevole di ciò che sarà l’obiettivo da raggiungere, affacciandosi serenamente alla finestra dell’età matura. In questo particolare periodo del Covid 19, in cui tutti i bambini sono stati costretti a vivere un particolare momento di lontananza dalla scuola, perdendo la quotidianità dei rapporti con i docenti e i compagni, hanno sviluppato interiormente emozioni e sentimenti contrastanti. Ma la continuità scolastica farà in modo da aiutare a monitorare attentamente, anche a distanza, i vari momenti del percorso formativo, fornendo agli allievi tutti gli strumenti necessari a garantire la formazione professionale ed umana.

FINALITA'

- *Favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica tra i vari ordini di scuola*
- *Implementare il curricolo verticale d’istituto*
- *Promuovere attività progettuali (curricolari e non) volte ad arricchire l’offerta formativa dell’istituto*
- *Guidare gli alunni nello sviluppo della consapevolezza della dimensione reticolare della conoscenza*
- *Promuovere una proficua collaborazione con gli enti territoriali*

OBIETTIVI

- *Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno*
- *Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa*
- *Favorire la conoscenza degli spazi e degli ambienti della scuola primaria e secondaria*
- *Favorire la socializzazione*
- *Stabilire rapporti proficui con le agenzie educative del territorio*

ATTIVITA'

Presentazione della struttura e dei laboratori attivati dall’istituto, attraverso la predisposizione di un video di:

- *Laboratorio linguistico - espressivo*
- *Laboratorio artistico – espressivo*
- *Laboratorio musicale*

TEMPI-Primo quadrimestre

8.3 PROGETTO “AB IMIS” ALLA SCOPERTA DELLE RADICI”

REFERENTE: Prof.Amato Andrea

Denominazione	<i>Ab imis – Alla scoperta delle Radici.</i>
Compito - prodotto	Progetto di didattica sperimentale del Latino, a. s. 2020/2021
Finalità generali (risultati attesi in termini di miglioramento)	Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Media, orientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione.
Competenze mirate: Competenza alfabetica funzionale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare l'orizzonte culturale dello studente, rendendolo consapevole delle proprie radici e della propria identità e nello stesso tempo stimolandolo ad un confronto aperto con i modelli culturali classici; • avviare e guidare lo studente alla comprensione del codice linguistico e culturale della civiltà latina; • far comprendere il valore della cultura antica e del suo ancor oggi notevole contributo alla crescita interiore e personale dell'individuo e del futuro cittadino.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Brainstorming</i> • Discussione-confronto • Lezione frontale • <i>Circle time</i>
Abilità/Capacità <ul style="list-style-type: none"> • competenza morfosintattica e linguistica funzionale alla comprensione e traduzione di testi basici in lingua latina 	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • strutture morfo-sintattiche di base della frase e del periodo; • lessico essenziale latino; • uso del vocabolario; • parole-chiave del mondo romano; • evoluzione storico-culturale di aspetti significativi della cultura e della società romana.
Risorse umane interne esterne	Il docente di Lettere realizza, coordina il Progetto e guida i ragazzi ad avvicinarsi non solo al Latino ma anche alla civiltà e alla cultura della quale la lingua è il principale veicolo.

Utenti destinatari	Destinatari finali del progetto sono gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado (classi Terze)	
Prerequisiti	Buona padronanza della lingua italiana a livello morfologico, sintattico e lessicale.	
Fase di applicazione	Da Gennaio a Maggio, con calendarizzazione (che in seguito sarà fornita), in orario extracurricolare pomeridiano .	
Sequenze	Tempi/ fasi	MODALITA' DI SVOLGIMENTO: 13 incontri in orario pomeridiano (20 ore complessive), generalmente dalle 13:15 alle 14:45 , con appuntamenti fissati nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio. Il corso sarà avviato in modalità remota tramite la piattaforma G-SUITE.
Strumenti	Pc, proiettore, fotocopie, libro di testo (il cui acquisto sarà facoltativo).	
Valutazione	<p>Schede operative di analisi/verifica per monitorare le conoscenze e le abilità che via via ci si aspetterà di acquisire.</p> <p>Saranno, pertanto, somministrati esercizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di flessione verbale e nominale, • di completamento, • di trasformazione dal singolare al plurale, • di traduzione 	

8.4 Progetto di lingua francese

“On joue, on s’amuse, on apprend”

Referente: Prof.ssa Anna Filannino

Presentazione

“ Si impara di più in un’ora di gioco che in una vita intera”, ecco il motto platoniano che ben sintetizza l’importanza del gioco come spazio “necessario” all’apprendimento, dimensione al contempo individuale e sociale che spinge il singolo a relazionarsi con l’alterità in maniera serena eliminando le barriere di tipo affettivo/relazionale che, molto spesso, inficiano il raggiungimento del tanto agognato successo formativo.

In quest’ottica il ruolo del docente è quello di facilitatore, soggetto che guida gli alunni nel processo di apprendimento secondo le modalità operative dello scaffolding bruneriano.

“Aiutami a fare da me”, dice la Montessori delineando le caratteristiche essenziali della relazione educativa: “aiutami”= ho bisogno di te; “a fare”= se faccio apprendo; “da me” = da solo. È proprio questo l’obiettivo verso cui l’insegnante deve tendere: far sì che l’alunno partecipi al processo di insegnamento/apprendimento divenendo soggetto autonomo detentore di quello che Ausbel definisce come “apprendimento significativo”. Apprendimento che l’alunno sarà in grado di utilizzare anche al di fuori del contesto scolastico sperendolo in contesti situazionali non noti.

La dimensione ludica, dunque, è la chiave che consente di aprire agevolmente la porta della conoscenza a qualsiasi età, tale consapevolezza diviene faro e guida per la strutturazione di un iter progettuale fondato sul potenziamento del pensiero divergente e, dunque, della creatività.

È necessario che i discenti raggiungano il sapere nel senso etimologico del termine latino “sàpere”, ossia “provare gusto per la conoscenza”. Lo stesso “piacere” del quale parla Massimo Recalcati quando nel suo testo “L’ora di lezione. Per un’erotica dell’insegnamento” sottolinea la necessità di stabilire “una relazione erotica con la conoscenza”, è necessario che l’alunno senta aprirsi nel suo animo il baratro del desiderio per la conoscenza; la conoscenza, per dirla con Aristotele non è un vuoto “da colmare”, bensì un “vuoto da aprire”.

<p>È da qui che il progetto intende partire per far sì che gli alunni scoprano la lingua francese attraverso il gioco, mettendo l'accento soprattutto sulla dimensione affettivo relazionale della conoscenza.</p>	
Destinatari	V della scuola primaria
	Classi I della Scuola Secondaria di Primo grado
<p>Il Progetto presenta due tipologie di destinatari diversi: le classi terminali della scuola primaria e le classi iniziali della scuola secondaria. La scelta non è casuale bensì si poggia sulla necessità di promuovere negli allievi la conoscenza di una lingua a loro "estranea", una lingua altra che arricchirà il loro bagaglio conoscitivo ed esperienziale secondo una progettualità atta a rispondere alle esigenze dell'Unione Europea che pone l'apprendimento delle lingue comunitarie quale priorità per la reale costruzione di uno spazio comune, al fine di formare soggetti che siano dei reali "cittadini del mondo". Il progetto è strutturato in verticale, per la prima annualità si partirà offrendo la stessa proposta formativa per le due classi interessate in quanto il livello di partenza è lo stesso per tutti. A partire dalla seconda annualità sarà possibile "cucire su misura" le attività da proporre tenuto conto delle diverse abilità, conoscenze e competenze acquisite dagli alunni durante la fase di "familiarizzazione" con la lingua francese.</p>	
Tempi	Intero anno scolastico
Finalità generali	Sviluppare la competenza comunicativa in L2
	Sviluppare capacità di analisi contrastiva tra le lingue straniere studiate
Obiettivi specifici	Individuare termini in lingua francese in una lista di parole scritte in varie lingue
	Individuare termini in lingua francese in una lista di parole pronunciate in lingue diverse
	Decodificare il significato generale di semplici testi orali
	Decodificare il significato generale di semplici testi scritti
Competenze chiave europee	Comunicazione nelle lingue straniere
	Competenza digitale
	Imparare ad imparare
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi all'ambito semantico dell'affettività

	L'alunno comprende brevi messaggi scritti e orali relativi all'ambito personale
	L'alunno comprende brevi messaggi scritti e orali relativi all'ambito familiare
Competenze trasversali	L'alunno impara a riconoscere sé stesso al cospetto dell'alterità
Attività	Parole francesi utilizzate in italiano
	I colori
	Il lessico dell'affettività
	L'appello emotivo
	Le parti del corpo
	Canzone: Des os il en faut
	Canzone: tête, épaule, genou et pied
	Le espressioni per salutarsi e congedarsi
	Chiedere e dire l'età
Metodologia	Cooperative learning (realizzato conto tenuto della normativa vigente in merito al con tenimento del contagio da covid 19)
	Lezione frontale
	Total physical response
	Brain storming
Prodotto finale scuola elementare	Gli alunni creeranno il dizionario della lingua francese costruito per ambiti tematici
Prodotto finale scuola media	Gli alunni creeranno un dizionario digitale
Modalità operative scuola elementare	1 ora a settimana per classe. (in compresenza con la docente di lingua inglese e /o italiano)
Modalità operativa scuola media	Formare una classe virtuale composta da max 20 alunni chiedendo le adesioni dei discenti delle classi prime/ Seconde e Terze (mettendo nell'ordine di priorità le classi prime). Due incontri a settimana di un'ora.

8.5 PROGETTO: "INSIEME SI PUO' ..."

PREMESSA

L'Istituto Carducci alla luce dell'Ordinanza n. 82 del 20 ottobre 2020 - "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3 della L 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19. Disposizioni in tema di attività didattiche – Limiti alla mobilità sul territorio regionale. Disposizioni concernenti il Comune di Arzano (NA)".- ed in particolare di quanto previsto dal punto 1 effettua una proposta progettuale atta a salvaguardare il diritto all'istruzione degli alunni diversamente abili.

Per favorire il processo d'apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Educativo Individualizzato" per gli alunni con disabilità certificata, si è pensato di realizzare una collaborazione che vede coinvolti docenti di sostegno per elaborare insieme i "Laboratori CreATTIVI", basati sul fare e sul sapere; il "fare" per sviluppare intelligenze pratiche, il "sapere" per implementare intelligenze speculative (basato sulla elaborazione di modelli pedagogico -didattici).

Questi laboratori oltre a considerare le diverse difficoltà degli alunni sia a livello didattico che a livello comportamentale, sia nei livelli di attenzione che di gestione delle proprie emozioni, tiene conto delle potenzialità, delle risorse e degli interessi personali di ogni singolo.

DESTINATARI

Alunni diversamente abili della scuola primaria e secondaria di primo grado.

TEMPI

Il progetto ha validità annuale.

Le lezioni si svolgono durante i periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza.

La calendarizzazione degli incontri è la seguente:

- Attività in presenza in orario antimeridiano per un totale di tre giorni a settimana dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (lunedì, mercoledì e venerdì)

FINALITA'

La scuola garantisce per l'alunno forme di didattica individualizzata che vanno da semplici interventi di recupero-sostegno-integrazione degli apprendimenti alla costruzione di un piano educativo, che trovi momenti di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri della disciplina.

Le finalità perseguite sono le seguenti:

- Potenziare le capacità di ciascuno e valorizzare abilità già acquisite attraverso attività individualizzate e per piccoli gruppi
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità
- Migliorare il livello di autonomia degli alunni
- Migliorare la motivazione all'apprendimento
- Favorire l'attenzione e la concentrazione

OBIETTIVI

- Conoscenza del sé e della propria emotività
- Sviluppo delle abilità motorie: acquisizione di condotte motorie integrate nell'agire scolastico con progressiva espressione di caratteristiche psicomotorie di coordinazione, ritmizzazione, equilibrio, orientamento
- Sviluppo dei processi cognitivi: apprendimento di conoscenze, informazioni di reti cognitive e di abilità procedurali relative a più immediati campi disciplinari (linguistico-espressivo, logico-matematico...)
- Sviluppo delle competenze espressivo-comunicative: competenze verbali e non verbali di tipo strumentale con approfondimento della lettura, della decodifica dei significati
- Autonomia personale, sociale e operativa

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA'

La progettazione delle attività- esplicitamente riportate nel PEI- sarà realizzata con la collaborazione del team di classe e andrà strutturata tenendo conto delle conoscenze culturali e la competenza linguistico-comunicativa specifica di ogni alunno rispetto all'argomento prescelto.

La fase progettuale avverrà in modo collegiale durante le attività di programmazione settimanale della scuola primaria e durante le riunioni dei consigli di classe della scuola secondaria di primo grado.

METODOLOGIE

- Cooperative learning
- Total physical response
- Teal
- Didattica ludica
- Didattica laboratoriale

STRUMENTI E MATERIALI

- Libri di testo
- Materiale di facile consumo
- LIM
- PC

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno effettuate in itinere in quanto ogni apprendimento andrà immediatamente verificato e sottoposto ad azioni di rinforzo o, soggetto ad interventi correttivi che per essere efficaci devono essere attuati tempestivamente.

La valutazione accompagnerà tutto il processo di insegnamento/apprendimento (ex ante/ in itinere/ ex post) e si configurerà come valutazione formativa.

MODALITA' DI VERIFICA

- Test soggettivi

Osservazioni sistematiche

- Verifiche grafiche e progettuali

Disegni Cartelloni Mappe concettuali Grafici
<ul style="list-style-type: none"> • Test oggettivi
Vero/Falso Completamento con elenco Abbinamento con associazione Riordinamento Scelta multipla

Scuola Secondaria				
Docenti		Alunni		Aula di svolgimento delle attività
Napolitano		Di Maio Ciro		III C
Gentilini		Capasso Matteo		III C
Sgueglia		Lo Sapio Danila		III C
Gentilini		Barioni Chiara		III C
Spiezia		Auriemma Antonio Pio		II B
Vitale		Iossa Giovanni		II B
Vitale		Esposito Francesco		II B
Sgueglia Spiezia		Panico Michelangelo		Laboratorio di ceramica
Orario				
Ora	Lunedì	Mercoledì	Venerdì	Aula
9.00/10.00	Napolitano/ Gentilini Sgueglia	Napolitano/ Gentilini	Napolitano/ Gentilini	IIC
10.00/11.00	Napolitano/ Gentilini	Napolitano/ Gentilini	Napolitano/ Gentilini Sgueglia	IIC
11.00.12.00	Napolitano/ Gentilini	Napolitano/ Gentilini Sgueglia	Napolitano/ Gentilini	IIC
9.00/10.00	Spiezia	Sgueglia	Sgueglia	Lab. ceramica
10.00/11.00	Sgueglia	Sgueglia/Spiezia	Spiezia	Lab. ceramica
11.00/12.00	Sgueglia/Spiezia	Spiezia	Sgueglia/Spiezia	Lab. ceramica
9.00/10.00	Vitale	Spiezia	Spiezia	II B
10.00/11.00	Spiezia/Vitale	Vitale	Vitale	II B

11.00/12.00	Vitale	Vitale	Vitale	II B
-------------	--------	--------	--------	------

Scuola Primaria				
Docenti	Alunni		Aula di svolgimento delle attività	
Alfieri Maria	Di Maio		VC	
Napolitano Luisa	Cioffi Giulia		VC	
Peluso Felicia	Cristiano Antonio		VC	
Alfieri	Emolo Stanislao		II A	
Napolitano/Peluso	Capasso Vittoria		II A	
Nuzzolo	Saddaoui		II A	
Orario				
Ora	Lunedì	Mercoledì	Venerdì	Aula
9.00/10.00	Nuzzolo /Peluso	Nuzzolo/Napolitano	Nuzzolo/ Napolitano	IIA
10.00/11.00	Nuzzolo/ Napolitano	Nuzzolo/Peluso	Nuzzolo/Peluso	IIA
11.00.12.00	Nuzzolo/alfieri	Nuzzolo/Alfieri	Nuzzolo/Alfieri	II a
9.00/10.00	Alfieri/Napolitano	Peluso/Alfieri	Alfieri/ Peluso	VC
10.00/11.00	Peluso/ Alfieri	Alfieri/Napolitano	Alfieri/Napolitano	VC
11.00/12.00	Peluso/Napolitano	Peluso/Napolitano	Peluso/Napolitano	VC

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA FAMIGLIA

PROGETTO “ INSIEME SI PUO’ ” DIDATTICA IN PRESENZA

Durante il periodo di svolgimento della DAD

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA l'ordinanza Regionale n. 85 del 26 ottobre 2020;

VISTA l'ordinanza regionale n. 89 del 5 novembre 2020 che al punto 1.1. recita *“sospensione delle attività didattiche in presenza per le scuole **primaria e secondaria**, fatta eccezione per lo svolgimento delle attività destinate agli alunni affetti da disturbo dello spettro autistico e/o diversamente abili, il cui svolgimento in presenza è consentito previa valutazione, da parte dell'istituto scolastico, delle specifiche condizioni di contesto”*

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza per gli alunni certificati con L 104/92, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

CONSIDERATO IL PROGETTO “Insieme si può” stilato dall'istituzione scolastica al fine di agevolare la partecipazione attiva al dialogo educativo e il raggiungimento del successo formativo degli alunni diversamente abili;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo;
4. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi individualizzati atti alla formazione del discente come cittadino del mondo;
5. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.
6. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle

linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico- scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-COV2;

7. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.
8. Promuovere i comportamenti corretti per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso.

La famiglia si impegna a:

1. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
2. Instaurare un clima positivo di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise e della libertà di insegnamento
3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spassatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e dell'olfatto, difficoltà respiratorie o flato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
4. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 ;
5. In caso di positività accertata al SARS-COV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il suo Primo collaboratore, e/o con i referenti covid (Prof.ssa Petricciulo Carmela, Insegnante Di Palma Filomena 2° collaboratore del Dirigente, Insegnante Napolitano Luisa) e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

8.6 PROGETTO: TRINITY /READY FOR CAMBRIDGE

Annualità:2019/2020

REFERENTE: Prof.ssa Spadafora Mariagrazia

Il nostro Istituto cura con particolare attenzione lo studio delle lingue straniere attivando percorsi didattici extracurricolari nell'ottica della continuità tra i diversi ordini di scuola e per la certificazione delle competenze da parte di enti certificatori esterni.

Il nostro istituto e' un CENTRO TRINITY registrato e consente ai propri alunni di sostenere in sede gli esami per la certificazione da parte di questo importante ente culturale riconosciuto in Italia e in tutto il mondo. Da alcuni anni gli alunni della Scuola Secondaria di I grado sostengono anche l'esame per la certificazione "Cambridge " .

SCUOLA PRIMARIA

Progetto di potenziamento in orario extracurricolare per il conseguimento della certificazione TRINITY INGLESE livello 1 e 2 (alunni classi IV e V)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Progetto di potenziamento in orario extracurricolare per il conseguimento della certificazione CAMBRIDGE livelli STARTERS and MOVERS (classi I e II) e livello FLYERS/KET (classi III)

Progetto:"English Day"

Responsabile : Prof.ssa M.Spadafora

L'"English Day" si colloca nell'ambito delle iniziative volte a favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e nasce dall'esigenza di dare adeguata rilevanza al conseguimento delle certificazioni **TRINITY** e **CAMBRIDGE**. Gli attestati (avente valore legale per il curriculum degli allievi), che vengono consegnati alla fine della manifestazione, sono il felice coronamento di percorsi formativi miranti a potenziare le eccellenze in una disciplina, la lingua inglese, che proponendosi come lingua veicolare a livello mondiale, offre agli alunni opportunità di crescita culturale e intellettuale per rispondere meglio alle sfide della società della conoscenza e della globalizzazione. Alunni e docenti dei diversi ordini di scuola sono impegnati in una serie di attività incentrate sull'importanza della lingua basate su diversi linguaggi espressivi (*canto, ballo, recitazione*) mentre la scuola è aperta ai genitori degli alunni che ricevono l'attestato o partecipano alla manifestazione.

8.7-PROGETTO: LA NOSTRA SCUOLA PER TELETHON -A.S.2019/2020

Destinatari: alunni provenienti dai tre ordini di scuola

Da alcuni anni il nostro Istituto dedica a Telethon le attività solitamente programmate per le feste natalizie allo scopo di:

- sensibilizzare gli alunni ai problemi di carattere sociale, promuovendo comportamenti positivi e utili nei confronti degli altri
- informare e sensibilizzare gli alunni e i loro genitori sull'importanza della ricerca scientifica per la cura delle malattie genetiche
- Le attività comprendono :

- Conversazioni in classe sul significato e l'importanza della solidarietà e del volontariato
- Realizzazione di cartelloni, volantini, opuscoli informativi, presentazioni multimediali in powerpoint sulle malattie genetiche
- La tombolata nelle classi con la raccolta di fondi per la ricerca in orario curricolare
- Incontro-convegno con un ricercatore del CNR per sensibilizzare alunni e genitori in merito ai progressi della ricerca destinato ad alunni e genitori in occasione della manifestazione finale
- La lotteria per la raccolta di fondi che coinvolge gli alunni dell'Istituto e il territorio
- Mostra mercato con la collaborazione dei genitori in occasione della manifestazione finale
- Lo spettacolo preparato in orario curricolare ed extracurricolare dagli alunni dei tre ordini di scuola per la manifestazione finale a conclusione di tutte le attività.

8.8-EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (DURATA TRIENNALE)

“VERSO UNA SCUOLA AMICA”

REFERENTE: Ins. Di Palma Filomena

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle **regole** nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza e significa elaborare e diffondere tra gli studenti di ogni età la cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e doveri. Saranno invitati esperti esterni: *rappresentanti delle Forze dell'Ordine, medici e psicologi* chiamati a fare da moderatori e testimonial della legalità.

L'intento del progetto è di trasmettere e far sperimentare ai ragazzi una serie di valori che hanno lo scopo di agevolare la nascita e lo sviluppo di “**soggetti sociali**” in grado di fare riferimento alle norme sociali, alle regole del vivere comune e ai principi etici condivisi.

Gli alunni saranno stimolati ad essere responsabili, a comprendere il **nesso tra diritti e doveri e tra interessi privati e interessi pubblici**, affinché possano contribuire ad una società più giusta, divenendo punti di riferimento, per la lotta alla cultura dell'ingiustizia, del dis-valore, della prepotenza, della criminalità organizzata e soprattutto per il sano sviluppo del proprio territorio.

Tale lavoro sarà organizzato partendo con l'affrontare insieme ai minori temi di riflessione quali: omertà, paura, pregiudizi, dignità, rispetto, giustizia, ecc. Si proseguirà poi a fornire una serie di conoscenze, attraverso le varie fonti a disposizione, innanzitutto dalla collaborazione con gli esperti esterni, poi attraverso fonti relative a: il sistema democratico italiano, **la Costituzione e i suoi principi**.

L'obiettivo del progetto è quello di rendere i ragazzi i soggetti attivi della diffusione della legalità, la finalità è quella di dare un messaggio agli alunni non solo da parte degli adulti ma da parte degli alunni stessi.

Ciò avverrà attraverso un iniziale apprendimento di storie spiegate e narrate dagli operatori del settore, una rielaborazione personale degli stessi, una

comunicazione agli altri studenti.

Con tale modalità l'apprendimento delle storie di legalità sarà finalizzato alla loro rielaborazione e divulgazione e pertanto sarà interiorizzata dagli studenti che – per tale via- trasformeranno tali storie in storie proprie.

FINALITÀ DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

- Conoscere e dare il giusto valore ai comportamenti prepotenti
- Rilevare e portare allo scoperto le situazioni nascoste nei singoli contesti educativi
- Fermare gli episodi nel momento in cui vengono rilevati e cercare di capirne le cause
- Sostenere in primo luogo le vittime
- Stimolare e favorire la cultura del raccontare ciò che accade in un clima di chiarezza
- Considerare i bulli come persone da aiutare oltre che da “fermare”
- Assicurare agli alunni un ambiente sicuro in cui crescere
- Prevenire specificatamente dipendenze
- Migliorare l'autostima e la motivazione degli alunni
- Sviluppare le competenze sociali
- Migliorare le abilità comunicative tra alunni e tra alunni e insegnanti
- Promuovere atteggiamenti di innovazione didattica e modalità d'insegnamento finalizzate all'apprendimento per scoperta e alla promozione di abilità di ricerca
- Realizzare curricoli trasversali e interdisciplinari in forma laboratoriale con precisi riferimenti all'educazione alla legalità e alla convivenza civile e con precisi riferimenti nell'ambito delle varie discipline
- Promuovere una cultura scolastica basata sui valori della democrazia e della solidarietà.

8.9 PROGETTO AREA A RISCHIO: “ARRISCHIAMOCI UN Po' ...”

<u>PRIORITA'</u>	<u>Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e valorizzazione della diversità linguistico-culturale</u>
<u>PRESENTAZIONE</u>	<p><u>L'IC Carducci opera in un contesto caratterizzato dalla presenza di alunni stranieri che necessitano di supporto linguistico/educativo costante da parte degli operatori scolastici.</u></p> <p><u>Il fenomeno della dispersione scolastica è presente sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado pertanto si è attivato un protocollo di segnalazione atto a verificare le cause che determinano la cosiddetta “mortalità scolastica”. Tale protocollo prevede la partecipazione attiva dei coordinatori di classe che sono chiamati a segnalare gli studenti che totalizzano un numero di assenze continue e /o saltuarie superiori a 10 giorni.</u></p> <p><u>Il progetto, volto all'inclusione degli alunni stranieri e alla lotta contro il fenomeno della dispersione scolastica privilegia l'attività laboratoriale o della ricerca-azione. Consente di superare le forme di disagio di ordine comunicativo- relazionale e di invitare gli alunni a cogliere l'arricchimento culturale derivante dall'incontro con l'alterità. I discenti fanno proprio il concetto del confronto con la diversità inteso come momento di arricchimento socio culturale. Il progetto è volto a considerare la duplice dimensione dell'individualità e della collettività nella consapevolezza che nessun individuo è una monade, bensì un soggetto sociale che necessita dell'interazione costante con l'altro da sé per poter esistere.</u></p>
<u>FINALITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Prevenire e contrastare la dispersione scolastica</u>

	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Educare al rispetto, all'accettazione e alla valorizzazione della diversità culturale</u> • <u>Garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative</u>
<u>DESTINATARI</u>	<u>Alunni Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado</u>
<u>AMBITO DI INTERVENTO</u>	<p><u>Il progetto prevede attività finalizzate al recupero del gap linguistico proprio degli studenti non italofoeni e/o provenienti da contesti socio-economici deprivati.</u></p> <p><u>Gli interventi, opportunamente documentati, saranno realizzati in classe e/o in ambito extra curricolare (data la particolare situazione epidemiologica gli interventi in ambito extracurricolare saranno realizzati on line)</u></p>
<u>OBIETTIVI PRIORITARI DEL PROGETTO</u>	❖ <u>Sostegno all'integrazione sociale</u>
<u>OBIETTIVI SPECIFICI O TRASVERSALI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>Potenziare le competenze linguistiche e comunicative</u> ❖ <u>Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti</u> ❖ <u>Acquisire la consapevolezza del proprio stile di apprendimento</u> ❖ <u>Contrastare la dispersione scolastica</u>
<u>MODALITA' DI AZIONE</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>Attività di "pronto intervento" linguistico durante tutto l'a.s.</u> <p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✦ <u>Costituzione di gruppi di alunni per fasce di livello</u> ✦ <u>Lavoro individuale libero e/o assistito dal docente tutor</u>
<u>TEMPI E DURATA</u>	❖ <u>12 ore di pronto intervento linguistico</u>
<u>STRATEGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>Attività differenziate e, se necessario, calibrate su obiettivi minimi</u> ❖ <u>Esercizi guidati a livello crescente di difficoltà</u>
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>Peer education</u> ❖ <u>Tutoring</u> ❖ <u>Pedagogia dell'errore</u> ❖ <u>Ricerca azione</u>
<u>STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI INTERVENTI</u>	❖ <u>Questionari di autovalutazione</u>
<u>RISULTATI ATTESI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>Riduzione del gap linguistico</u> ❖ <u>Potenziamento e differenziazione delle strategie comunicative</u>

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>Recupero delle competenze di base lacunose</u>
<u>PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>Prevenzione del disagio</u> ❖ <u>Rafforzamento delle competenze di base</u> ❖ <u>Prevenzione e monitoraggio della dispersione scolastica</u>
<u>COLLABORAZIONI ESTERNE</u>	<u>Ente comunale – assistente sociale del territorio.</u>
<u>CONCLUSIONE</u>	<p><u>Il progetto “Arrischiamoci un po” mira ad arricchire la progettualità interna dell’Istituto Comprensivo Carducci mettendo l’accento sulla necessità di creare una scuola altamente inclusiva che divenga realmente luogo di formazione di TUTTI i discenti.</u></p> <p><u>Fondamentale è la collaborazione inter-istituzionale intesa come momento di riflessione e confronto e, al contempo, punto di partenza per la creazione di una rete di supporto volta a sostenere le famiglie che per difficoltà di ordine culturale, sociale ed economico non riescono a far fronte al bisogno educativo dei propri figli cadendo nel baratro della dispersione scolastica.</u></p> <p><u>La scuola, agenzia formativa che opera con la famiglia non può e non deve abbandonare gli studenti ma deve adoperarsi affinché tutti raggiungano il tanto agognato successo formativo. Ecco perché la strutturazione di percorsi individualizzati diviene elemento saliente del fare scuola oggi in un momento in cui le difficoltà di ordine culturale ed economico divengono realmente barriera che mette a repentaglio la formazione dell’individuo come cittadino del mondo. È necessario che l’istituzione tenda verso uno degli obiettivi definiti all’interno dell’agenda 30:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✦ <u>Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti</u>

9-PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
INTERNO ALL'IC CARDUCCI
“ORIENTARSI?!? SI PUO’...”

<u>PRIORITA'</u>	<u>Orientarsi per scegliere meglio il proprio percorso formativo</u>
<u>PRESENTAZIONE</u>	<p><u>L'IC Carducci valorizza la dimensione dell'orientamento consapevole facendo sì che tale attività non assuma solo una valenza informativa (conoscere per scegliere) ma piuttosto una valenza formativa in quanto processo di crescita e valutazione globale della persona.</u></p> <p><u>Il progetto si rivolge ai discenti quinquenni della scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.</u></p> <p><u>Le attività di orientamento interno saranno realizzate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>dai docenti delle classi quinte della scuola primaria che prepareranno degli interventi educativi in favore degli studenti quinquenni della scuola dell'infanzia</u> ▪ <u>dai docenti delle classi terminali della scuola secondaria di primo grado che prepareranno degli interventi didattici in favore degli studenti delle classi quinte della scuola primaria</u>
<u>FINALITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Favorire il passaggio da un ordine all'altro creando un sistema di raccordo interno tra i diversi segmenti del primo ciclo di istruzione</u> • <u>Affermare la centralità dell'allievo nel processo di insegnamento apprendimento</u> • <u>Favorire la creazione di un clima empatico e sereno</u>
<u>DESTINATARI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Alunni quinquenni della scuola dell'infanzia</u> ▪ <u>Alunni delle classi quinte della scuola primaria</u>

<u>AMBITO DI INTERVENTO</u>	Il progetto prevede attività finalizzate all'orientamento interno all'istituto. I docenti si impegneranno nella creazione di un sistema di raccordo tra le classi ponte al fine di creare un "ambiente di passaggio" sereno atto a tranquillizzare studenti e famiglie che si sentiranno, così, "accompagnati" nella fase di transizione da un segmento all'altro.
<u>OBIETTIVI PRIORITARI DEL PROGETTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>Promuovere un orientamento "verticale" consapevole</u> ❖ <u>Accompagnare gli studenti e le famiglie nelle attività di orientamento consapevole</u>
<u>OBIETTIVI SPECIFICI O TRASVERSALI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>Sapersi orientare nella propria scuola conoscendo spazi, docenti e regole</u> ❖ <u>Riconoscere i cambiamenti necessari nel passaggio da un segmento all'altro del primo ciclo di istruzione</u>
<u>MODALITA' DI AZIONE</u>	❖ <u>Attività di "orientamento ludico" durante il mese di gennaio</u>
<u>SCUOLA DELL'INFANZIA (alunni quinquenni)</u>	<p style="text-align: center;"><u>ATTIVITA'</u></p> <ul style="list-style-type: none"> + <u>Conoscenza del nuovo ambiente (visione di video tutorial)</u> + <u>Conoscenza delle regole dell'istituzione scolastica (attività grafico/pittorica)</u> + <u>Conoscenza dei cambiamenti (attività di brain storming atte ad individuare continuità e cambiamenti nel passaggio da un segmento all'altro)</u> + <u>Conoscenza del sé (attività musicali e/o artistiche atte a riconoscere il proprio profilo studentesco)</u> + <u>Le lingue strumento di conoscenza ed interpretazione del mondo</u>
<u>SCUOLA PRIMARIA (classi quinte)</u>	<u>ATTIVITA'</u>
	<ul style="list-style-type: none"> + <u>Conoscenza del nuovo ambiente (visione di video tutorial)</u> + <u>Conoscenza delle regole dell'istituzione scolastica (attività grafico/pittorica)</u> + <u>Conoscenza dei cambiamenti (attività di brain storming atte ad individuare continuità e cambiamenti nel passaggio da un segmento all'altro)</u>

	<ul style="list-style-type: none"> ✦ <u>Conoscenza del sé (attività musicali e/o artistiche atte a riconoscere il proprio profilo studentesco)</u> ✦ <u>Le lingue strumento di conoscenza ed interpretazione del mondo</u>
<u>TEMPI E DURATA</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>20 ore scuola primaria</u> ❖ <u>20 ore scuola dell'infanzia</u>
<u>STRATEGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>Approccio ludico/didattico</u>
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>Total physical response</u> ❖ <u>Didattica manipolativa</u> ❖ <u>Cooperative learning</u>
<u>STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI INTERVENTI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>Questionari di gradimento</u>
<u>RISULTATI ATTESI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <u>Orientamento consapevole</u>
<u>CONCLUSIONE</u>	<p><u>Il progetto “Orientarsi?!? Si può” è volto a fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi ed operare delle scelte consapevoli restando all'interno dello stesso istituto comprensivo.</u></p>

10-PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Responsabile : Docenti del Gruppo GLI

PREMESSA

Accogliere significa comprendere le persone e accettarle nella loro specificità e unicità, andare incontro ai loro bisogni, condividere gli stessi obiettivi lungo un percorso che, nel caso della scuola, deve condurre al successo formativo. Per fare questo è necessario costruire una rete di competenze, una sinergia tra diverse figure che interagiscono e collaborano per un fine comune, attraverso modalità di azioni chiare e condivise. E' un sistema di alleanze che deve porre le proprie fondamenta su modalità di comportamento e procedure definite.

Tutto ciò a garanzia di un'azione efficace, non sporadica ma generalizzata, non affidata alla volontà del singolo ma standardizzata, verificabile e migliorabile.

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. (CM n.8 del 6/3/13). Il contesto scolastico in cui ci si trova ad operare richiede la costruzione di un ambiente educativo di apprendimento che consideri basilare la diversità, l'integrazione delle competenze e delle risorse, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali, in particolare degli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, ma anche alunni stranieri o in situazione di disagio anche temporaneo), per garantire a ciascuno il diritto all'inclusione, al successo formativo e assicurare a tutti il diritto allo studio. In tale prospettiva, è necessario che la scuola riconosca le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su di essi progetti cammini di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato, per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA. L'integrazione degli alunni con disabilità o con DSA può essere realizzata solo in una scuola che riconosca effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

Il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI) redatto dal nostro Istituto si basa su questi principi e analizza tutte le risorse disponibili per metterle al servizio del progetto di inclusività degli alunni BES. La redazione del PIANO ANNUALE INCLUSIONE e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione, ha lo scopo di:

1. Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione

- didattica;
2. Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale);
 3. Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
 4. Individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
 5. Raccogliere i **PDP** e **PEI** in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico, non più soggetta alle complessità di conservazione dei documenti cartacei;
 6. Fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie. Il presente Piano, costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni. Questo documento diventerà parte integrante del **PTOF** .

FORMALIZZAZIONE DEI BES

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Successivamente ad una prima analisi degli alunni BES è buona regola:

- Proseguire la rilevazione dei bisogni educativi speciali con il monitoraggio, la valutazione la raccolta e la documentazione degli interventi educativo-didattici.
- Adottare un “Protocollo per l’Inclusione”, con particolare attenzione alla fase di ingresso.
- Uniformare la redazione dei Piani di percorso personalizzato (PEI, PDP) per ogni alunno con bisogni educativi speciali seguendo i criteri condivisi dalla scuola e che hanno dato luogo a un modello d’Istituto pubblicato sul sito, nel rispetto di quanto la normativa già prevede.

Un tema di fondamentale importanza resta quello della valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali. La valutazione deve anch’essa seguire criteri condivisi. L’intento deve essere quello di una valutazione autentica e significativa.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ				
RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDAARIA	I.C.
DISABILITÀ CERTIFICATE L.104/92 ART. 3, COMMI 1 E 3				
MINORATI VISTA				
MINORATI UDITO				
PSICOFISICI	3	6	8	17
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI				
DSA		2	3	
ADHD/DOP				
BORDERLINE COGNITIVO		3	2	
ALTRO				
SVANTAGGIO (INDICARE IL DISAGIO PREVALENTE)				
SOCIO-ECONOMICO				
LINGUISTICO-CULTURALE		2		
DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE				

ALTRO				
TOTALI	3	13	13	29
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	133	303	288	724
N° PEI REDATTI DAI GLH				17
N° DI PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN <u>PRESENZA</u> DI CERTIFICAZIONE SANITARIA		3	5	
N° DI PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN <u>ASSENZA</u> DI CERTIFICAZIONE SANITARIA		3		

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN...	Sì / No
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
FUNZIONI STRUMENTALI / COORDINAMENTO		Sì
REFERENTI DI ISTITUTO (DISABILITÀ, DSA, BES)		Sì
PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI/INTERNI		No
DOCENTI TUTOR/MENTOR		No

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	ATTRAVERSO...	SÌ / NO
---	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (DSA – Comunicazione Facilitata)	Sì

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti **punti di criticità**:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- scarse risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello e mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni non di madrelingua;
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- assenza di psicologo e/o psicopedagogo;
- inesistenti/ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

Punti di forza:

- presenza di n.1 coordinatore per BES
- presenza di n.2 referenti per BES
- presenza di una funzione strumentale
- presenza di laboratori e progetti specifici per studenti BES.

In presenza di studenti con BES è necessario formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo. Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

Di seguito riportiamo sinteticamente le azioni che ogni figura scolastica deve compiere per l'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel **PTOF**, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI : gruppo di lavoro per l'inclusione) definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema , elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

- promuove, monitora e valuta la qualità dei processi formativi dichiarati nel POF e messi in atto dalle singole equipe pedagogiche;
- guida e coordina le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento;
- indirizza l'operato dei docenti affinché promuovano e sviluppino occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del PEI o PDP;
- definisce su proposta del Collegio Docenti, la documentazione più adatta a testimoniare i piani didattici personalizzati e individualizzati di alunni BES;

- istituisce e presiede il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) iniziale e finale

- valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione nel processo di inclusione;
- attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, e la mette in contatto con il referente BES e con l'insegnante di riferimento della classe di appartenenza dell'alunno.
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- nomina un Docente/i Referente BES per ogni ordine di scuola;
- aggiorna il fascicolo personale inserendo il PDP o PEI;
- cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.)

L'UFFICIO DI SEGRETERIA su mandato del Dirigente:

- protocolla le diagnosi consegnate dalle famiglie;
- inserisce copia della diagnosi nei fascicoli personali degli alunni;
- istituisce un'anagrafe di istituto;
- fornisce una copia della diagnosi agli insegnanti e al referente di istituto;
- comunica le variazioni all'USP per aggiornare l'anagrafe provinciale.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (D. Lgs 07 agosto 2019, n° 96)

- Rileva gli alunni BES presenti nella scuola;
- raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- opera un focus/confronto sui casi;
- offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI/PDP come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)

- procede all'assegnazione delle ore di sostegno in base alle richieste e alla documentazione presentata, sarà costituito da docenti esperti che supportano le scuole nella redazione del PEI, verificando anche le richieste dei posti di sostegno che il DS manderà all'Ufficio Scolastico Regionale

II COORDINATORE BES

- è un collaboratore del Dirigente ed un riferimento per i colleghi, avendo una

formazione specifica sul problema.

- Sensibilizza i colleghi verso le tematiche inerenti disturbi specifici di apprendimento;
- è di supporto ai colleghi offrendo indicazioni su materiali didattici, strumenti compensativi e misure dispensative;
- collabora, dove richiesto, all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES e le loro famiglie;
- divulga le normative vigenti riguardo i BES;
- supporta i colleghi, dove necessita, nel fornire indicazioni per la stesura del PDP o PEI (piano didattico personalizzato)
- favorisce e diffonde azioni di formazione circa i disturbi specifici di apprendimento;
- media tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, gli enti locali ed agenzie formative del territorio;
- fornisce informazioni riguardo ad Associazioni, Enti, siti o piattaforme on line, a cui far riferimento.

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER INCLUSIONE E DISPERSIONE

Collabora con il Dirigente Scolastico;

- raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, Enti territoriali...);
- rendiconta al Collegio docenti;
- partecipa al GLI

I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione

Il team dei docenti ed i Consigli di classe devono essere coinvolti nell'impegno educativo di condividere le scelte; risulta pertanto indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni BES.

- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema;
- effettuano un primo incontro con i genitori;
- collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica;
- definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente deve:

- deve saper riconoscere e leggere sin dalla scuola dell'infanzia quei "campanelli di allarme" che sono un indice di possibili dislessie, discalculie, disortografie e disgrafie e mettere in atto strategie di recupero e potenziamento;
- attua il più precocemente possibile trattamenti preventivi;
- si aggiorna sulle tematiche relative ai BES e conosce la normativa vigente;
- nell'ipotesi di un caso sospetto di alunno BES: segnala la situazione alla famiglia, informandola che, nonostante le attività di potenziamento messe in atto, le difficoltà non si sono modificate e di conseguenza invitarla a prendere appuntamento per una valutazione specialistica (fornire una relazione sintetica e le prove effettuate);
- prende visione delle diagnosi avendo cura di leggerle con attenzione;
- incontra le famiglia prima della stesura del PEI/PDP per dialogare sulla situazione e raccoglie informazioni utili per redigere un documento veramente a misura di quell'alunno;
- collabora con l'equipe pedagogica alla stesura del piano didattico personalizzato o individualizzato;
- condivide e sottoscrive il PEI/ PDP con la famiglia che firmandolo autorizza gli insegnanti all'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative;
- verifica in itinere l'efficacia del PEI/PDP con la possibilità di apportare delle modifiche;
- attua strategie educativo-didattiche flessibili, inclusive al fine di favorire il successo scolastico di tutti gli alunni;
- si informa sull'utilizzo, in campo didattico, delle nuove tecnologie;
- favorisce l'autostima e l'autoefficacia, mantiene alta la motivazione e utilizza il rinforzo positivo;
- conduce ogni sforzo per costruire la fiducia dell'alunno, attraverso lo sviluppo delle sue attitudini superiori.

LA FAMIGLIA

- richiede la/le visite al servizio sanitario o presso strutture accreditate;
- consegna la diagnosi alla scuola;
- collabora ad individua e condivide con i docenti le linee del percorso didattico individualizzato e/o personalizzato da seguire con l'applicazione di eventuali strategie dispensative e strumenti idonei;
- formalizza con la scuola il patto educativo-formativo;
- rilascia l'autorizzazione per la consultazione della documentazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe, nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso;
Imprescindibile per il successo scolastico dell'alunno è anche il sostegno emotivo, psicologico e morale che la famiglia deve attuare: un ragazzo BES può stare bene a scuola solo se la famiglia:
- aiuta e coadiuva attivamente il lavoro scolastico dell'alunno/a;
- incoraggia e valorizza i traguardi raggiunti, rafforza l'autostima ed elogia i progressi sia nell'ambito scolastico sia personale e nelle relazioni con i docenti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nei tempi di studio.

ASL di competenza

- effettua l'accertamento, la diagnosi e redige una relazione;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico.

IL SERVIZIO SOCIALE se necessario

- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
- integra e condivide il PEI o PDP.

E' utile individuare un referente, tra il **personale ATA** e tra i **collaboratori scolastici** che partecipi al gruppo di lavoro, qualora se ne ravveda la necessità, e possano così fungere da punto di riferimento per i colleghi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

- implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare
- gestire le dinamiche del gruppo classe

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Entro il terzo mese dall'inizio delle lezioni, dopo attenta osservazione dell'alunno e valutazione dei punti di forza e debolezza, mostrati sia nel contesto classe che attraverso il confronto con la famiglia ed eventuali esperti, viene sottoscritto ed approvato il documento di programmazione PDP/PEI. La ratifica attraverso la condivisione o raccordo degli interventi personalizzati già in essere, daranno la possibilità al gruppo di lavoro o il consiglio di classe di rimodulare le strategie, i mezzi e l'utilizzo degli strumenti ritenuti più adatti per il raggiungimento del successo formativo dell'alunno, sulla base del principio generale sancito

dal DPR 8 marzo 1999, n. 275 –Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.

La **valutazione degli alunni con B.E.S.** deve:

- essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici
- essere coerente con quanto riportato nel PDP /PEI
- discriminare fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

E' fondamentale che tutto il team dei docenti/Consiglio di classe condivida e applichi:

- le medesime modalità di verifica degli apprendimenti
- gli stessi criteri di valutazione condivisi
- gli strumenti compensativi, le misure dispensative e i mediatori didattici formalizzati all'interno del PDP/PEI

La valutazione degli aspetti psicologici:

- Considerare le ripercussioni sull'autostima.
- Porre attenzione all'aspetto formale delle correzioni (quantità dei segni rossi).
- Considerare l'impegno.
- Prestare attenzione alla comunicazione e ai commenti che accompagnano la valutazione.

Documentazione necessaria per gli alunni con disabilità legge 104/92

Il **Profilo di funzionamento** è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato.

- Definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica.
- È redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.
- È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
- Il profilo di funzionamento è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare composta da:
 - un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
 - uno specialista in neuropsichiatria infantile;
 - un terapeuta della riabilitazione;
 - un assistente sociale o un rappresentante dell'ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO -PEI-

Atto successivo al P.F., e redatto all'inizio (entro novembre) di ogni anno scolastico e sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici è il PEI che non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio "Progetto di vita" in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica.

Il Piano educativo individualizzato è un documento nel quale vengono dettagliate tutte le informazioni dell'alunno, abilità, competenze, ambienti di apprendimento al fine di attuare le strategie didattico educative per il successo formativo dell'alunno. A partire dal 1° gennaio 2019, il PEI deve essere redatto tenendo conto della classificazione **ICF** (Classificazione **Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute**) promossa dall'**OMS** (**Organizzazione Mondiale della Sanità**).

Il PEI verrà stilato seguendo i modelli predisposti e reperibili sul sito dell'Istituto.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO - PDP-

È lo strumento utilizzato per gli alunni con disturbi evolutivi specifici e in situazione di svantaggio socio-culturale. In quest'ultima categoria il PDP può avere carattere transitorio ed attenersi ad aspetti didattici più che a strumenti compensativi e a misure dispensative. Inoltre, con la Direttiva MIUR 12/12, il PDP assume una connotazione più ampia: potrà includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, strumenti programmatici non solo compensazioni o dispense a carattere didattico-strumentale.

PERCORSO INDIVIDUALIZZATO E PERSONALIZZATO

È uno strumento nel quale si predispongono le tappe di crescita e il lavoro personale che uno studente deve fare per il raggiungimento dell'Inclusione scolastica.

CURRICOLO

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

OBIETTIVO / COMPETENZA

educativo-relazionale tecnico – didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati
- luoghi extrascuola

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI*

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina

VALUTAZIONE

- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti
- docente/i responsabili, altri educatori coinvolti dell'attività proposta dello studente
- relativamente ai risultati attesi
- adeguata
- efficace
- da estendere
- da prorogare
- da sospendere
- insufficiente

La dicitura **risultati attesi*** è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

È il **Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017** : Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato , a disciplinare la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, infatti l'art.11 al comma 1 recita quanto segue:

“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall’articolo 12, comma 5, della **legge 5 febbraio 1992 n. 104**”.

In riferimento agli esami conclusivi del primo ciclo gli alunni con disabilità potranno sostenere gli esami con l’uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché’ ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell’anno scolastico per l’attuazione del piano educativo individualizzato.

È possibile predisporre per alunni che ne abbiano l’esigenza, le prove differenziate idonee a valutare il progresso dell’alunna o dell’alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento della licenza finale.

La valutazione finale degli alunni in emergenza Covid

La valutazione degli alunni diversamente abili avverrà rispettando la normativa vigente.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della **legge n. 104 del 1992** stabilisce che si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della **legge n. 170 del 8 ottobre 2010**, la valutazione degli apprendimenti fa riferimento al piano didattico personalizzato (PDP).

Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, la valutazione finale terrà conto del piano didattico personalizzato.

E’ fondamentale che tutto il team dei docenti/Consiglio di classe condivida e applichi:

- le medesime modalità di verifica degli apprendimenti;
- gli stessi criteri di valutazione condivisi;
- gli strumenti compensativi, le misure dispensative e i mediatori didattici formalizzati all’interno del PDP

La valutazione degli alunni deve tener conto anche degli aspetti psicologici:

- Considerare le ripercussioni sull’autostima.
- Porre attenzione all’aspetto formale delle correzioni (quantità dei segni rossi).
- Considerare l’impegno
- Prestare attenzione alla comunicazione e ai commenti che accompagnano la valutazione.
- Tener presente che la valutazione dovrebbe aiutare gli alunni a diventare consapevoli in
- positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti.

Tutto il percorso precedente perde valore se la valutazione non è rinforzante.

Criteria per la valorizzazione delle risorse esistenti

RISORSE STRUMENTALI

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

RISORSE MATERIALI: laboratori (*Arte, Musica, lab. Teatrale, Ludico-manuale: ceramica*), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali

CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione
- c) coordinatore BES e referenti BES
- d) docenti curricolari;
- e) docenti di sostegno;
- f) educatori esterni e responsabile dei Servizi sociali dell'Ente locale.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "c", "d" L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla gravità del caso.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con disturbi nella sfera dell'apprendimento e del comportamento sono:

- a) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione- Alunni-Intercultura ,con funzione di coordinatore
- b) docente Referente BES con funzione di coordinatore per lo specifico
- c) docenti curricolari
- d) operatori socio-sanitari
- e) responsabile materiale didattico dedicato

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni non italiani e con svantaggio (socio-economico-culturale) sono:

- a) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione- Alunni-Intercultura, con funzione di coordinatore
- b) responsabile materiale didattico in comodato
- c) docenti curricolari;
- d) docenti per l'insegnamento d'italiano come L2
- e) facilitatori linguistici
- f) operatori servizi sociali
- g) responsabile materiale didattico in comodato.

**PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE
RISORSE PROFESSIONALI**

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti si fa richiesta delle seguenti risorse professionali:

AIU.S.P.: Adeguamento organico di fatto DOCENTI DI SOSTEGNO

AI'E.L.: EDUCATORI -FACILITATORI /MEDIATORI LINGUISTICI

AI'A.S.P.: PSICOLOGO

**IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE
PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI**

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GLHI provvederà ad elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle CLASSI/SEZIONI, da sottoporre al Collegio dei Docenti.



11-PIANO DI ATTUAZIONE DEL PNSD 2019/2022

Responsabile: Prof. Napolitano Domenico

L'Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla L.107/2015- La Buona Scuola. Ha funzione di indirizzo, puntando ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Il PNSD prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale, ove: le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica; studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative; attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, l'impostazione frontale della lezione è superata da una didattica più operativa e coinvolgente. Il "digitale" diventa strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento.

INTERVENTI

FORMAZIONE INTERNA



- ♣ Rilevazione dei bisogni formativi e del livello di competenze digitali acquisite.
- ♣ Partecipazione dell'Animatore Digitale e del team dell'innovazione a percorsi di formazione.
- ♣ Partecipazione a specifici percorsi di formazione da parte del Dirigente Scolastico, del DSGA e degli Assistenti amministrativi nell'ottica della digitalizzazione della scuola.
- ♣ Segnalazione di eventi formativi.
- ♣ Azioni di tutoraggio tra docenti per implementare l'utilizzo del sito, del registro elettronico, di dropbox e dei materiali digitali allegati ai testi in dotazione.
- ♣ Pubblicizzazione, sul sito dell'istituto, di eventi nell'ambito del PNSD.
- ♣ Potenziamento di buone pratiche didattiche digitali attraverso incontri di formazione interna ed esterna.
- ♣ Diffusione dell'utilizzo di piattaforme di e- learning (Edmodo) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/ apprendimento e favorire la comunicazione tra membri della comunità scolastica.
- ♣ Utilizzo di cloud (Google drive...)
- ♣ Azioni di tutoraggio tra docenti per tematiche inerenti il PNSD.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- ♣ Aggiornamento dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle attività realizzate nella scuola.
- ♣ Miglioramento dei servizi digitali che vanno a potenziare il ruolo del sito web della scuola e favoriscono il processo di dematerializzazione di alcuni aspetti del dialogo scuola-famiglia.
- ♣ Attuazione di un incontro rivolto ai genitori sul tema "Piano di Trasparenza e Integrità".
- ♣ Utilizzo di dropbox, del registro elettronico e di piattaforme digitali per la condivisione di attività e la diffusione di pratiche didattiche.
- ♣ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (sicurezza, cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)

	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Progettazione e attuazione di percorsi didattici nei diversi ordini di scuola. ♣ Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD). ♣ Partecipazione a bandi nazionali e/o europei (PON, MIUR...) per l'attuazione di moduli formativi e/o per creare ambienti d'apprendimento innovativi. ♣ Coordinamento e supporto delle associazioni, aziende di settore e rete di stakeholders. ♣ Adesione a raccolte punti e partecipazione ad iniziative finalizzate ad implementare la strumentazione tecnologica dell'istituto.
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<p>Miglioramento della rete wi-fi di Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ♣ Implementazione e/o sostituzione della strumentazione tecnologica. ♣ Selezione, presentazione e condivisione di contenuti digitali di qualità, siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. ♣ Promozione dell'utilizzo del pensiero computazionale nella didattica. ♣ Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie (BYOD, flipped classroom....). ♣ Creazione e utilizzo di blog (di classe, di plesso). ♣ Educazione ai media tramite adesione a progetti specifici. ♣ Attuazione di progetti che favoriscono l'introduzione di approcci innovativi.

Il presente piano di attuazione, essendo parte di un piano triennale, ogni anno potrebbe venire aggiornato e adeguato alle esigenze e ai cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

Fare coding utilizzando software dedicati.

SCUOLA DELL' INFANZIA a.s.2020/2021**Progetto: "LE MINI OLIMPIADI"****Responsabili :Inss. Anna Pina Iossa-Letizia Serino**

Il Progetto "Le mini Olimpiadi" propone al bambino un percorso di esperienze corporee pratiche, intendendo il corpo come una delle espressioni della personalità nei suoi vari aspetti: funzionale, relazionale, cognitivo, comunicativo e pratico. I bambini sono stimolati e coinvolti in diversi giochi che hanno, tra l'altro, lo scopo di avvicinarli alla conoscenza del proprio corpo, coinvolgendoli in modo gioioso e divertente. Le attività legate al progetto rappresentano per i bambini di 5 anni un'opportunità ed un'esperienza unica.

Obiettivi e finalità

- Acquisire consapevolezza del proprio corpo e migliorare le proprie capacità fisiche.
- Partecipare a giochi di movimento, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la vittoria che la sconfitta.
- Sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport.
- Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

SCUOLA PRIMARIA**Progetto: "Stradando" (classi prime) a.s.2019/2020****Referente : Ins. Di Palma Filomena-**

Il Progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. La finalità principale di questa iniziativa è di contribuire, attraverso attività ludiche, scambi di ruoli, simulazione di situazioni reali, ... alla conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, il rispetto degli altri.

Progetto : "Spike Volley" (classi IV-V) a.s. 2019/2020**Referente : Prof. Vacca Antonio**

Il presente progetto parte dal presupposto che l'educazione motoria, fisica e sportiva debba essere intesa come espressione della personalità dell'alunno e come proficuo intervento educativo; pertanto le proposte tecniche offerte e valutate secondo itinerari didattici gradualmente, saranno commisurate all'età dei soggetti ed al loro sviluppo.

L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di stimolare il "bisogno di movimento", "di aggregazione" e di "senso di squadra positivo" attraverso la pratica abituale di un'attività ludico-motoria scolastica.

Con ciò si intende dare gli stimoli affinché si realizzi la sicurezza di sé, si combatta l'emarginazione e l'autoesclusione e si formi una coscienza civica e sociale.

Progetto : "Sport in classe" a.s.2019/2020

Il progetto **“Sport di Classe”** sarà svolto in collaborazione con il CONI e il MIUR e coinvolgerà gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria , favorendo i processi formativi delle giovani generazioni, facendo vivere i valori educativi dello sport anche nel rispetto della salute e dell’ambiente.

Il Tutor sportivo avrà il compito di fornire supporto organizzativo/metodologico, secondo le linee programmatiche dettate dall’Organizzazione Nazionale per lo Sport a Scuola, in coerenza con il PTOF di Istituto.

Durante il lavoro il docente Tutor sarà affiancato dall’insegnante titolare della classe per un’ora settimanale, durante le lezioni di Ed. Fisica. Non mancheranno momenti di scambio di conoscenze e proposte, finalizzate al miglior coinvolgimento possibile degli alunni, compresi quelli con esigenze specifiche. Gli esercizi e i giochi proposti saranno modulati a seconda dell’età e delle competenze specifiche delle singole classi. Lo scopo è quello di colmare eventuali lacune motorie, sfruttando le fasi sensibili dell’apprendimento. Si cercherà di orientare il lavoro verso la formazione di una mentalità motoria, stimolando i bambini al pensiero motorio, sollecitandoli anche all’organizzazione autonoma di giochi e percorsi, in cui dovranno collaborare tra loro per raggiungere lo scopo richiesto.

Momento particolarmente significativo del progetto sarà la giornata dedicata allo sport come manifestazione conclusiva, dove gli alunni gareggeranno in giochi individuali e giochi di squadra.

SCUOLA SECONDARIA

“Voglia di cinema” Progetto di Cineforum (classi prime –seconde) a.s.2019/2020

Referente :**Prof. Amato Andrea**

Pochi ragazzi frequentano abitualmente le sale cinematografiche, mentre è certamente alto il numero di giovani che “ consuma ” i film che trasmette la Televisione. Per certi ragazzi il Cinema si identifica quasi completamente e, in modo confuso, con la Televisione con tutti i rischi che questa situazione comporta, soprattutto se i contenuti dei programmi televisivi si limitano alla volgarità, alla violenza di certi film, alla banalità di certi show, alle insidie della pubblicità. Imparare a conoscere il Cinema al di là della Televisione, cogliere la distanza che separa un film d’autore da un semplice prodotto commerciale, rendere i ragazzi fruitori autonomi di un cinema di qualità, sano, divertente e formativo sono le finalità del Progetto Cineforum **“Voglia di cinema”**. I film proposti son stati scelti nell’ambito di una filmografia internazionale per ragazzi. Le proiezioni hanno come tema prevalente ,ma non unico, l’avventura a sfondo fantasy , le vicende di giovani protagonisti nel mondo della fantasia. Partendo dai film i ragazzi potranno con le loro menti spaziare nel sogno, nell’immaginazione, rifletteranno sulle tematiche affrontate dalle diverse proiezioni, saranno chiamati, attraverso il confronto e il dibattito guidato , a sviluppare il loro pensiero critico e riflessivo.

Progetto di Pallavolo (classi prime) a.s.2019/2020

Referente :**Prof. Vacca Antonio**

Il progetto ha lo scopo di:

- Favorire il rispetto della legalità attraverso percorsi di Cittadinanza Attiva
- Valorizzare l’Educazione motoria e promuovere la pratica sportiva
- Promuovere l’Educazione alla Salute attraverso un’informazione consapevole volta a

fare scelte che favoriscano un corretto stile di vita

-Promuovere l'attività motoria come fondamento essenziale per la realizzazione di un corretto stile di vita.

-Sostenere la praticabilità dell'attività fisica nel territorio in cui si vive nel rispetto della legalità.

-Conoscere l'importanza e i benefici dell'attività fisica nella vita quotidiana.

-Fornire corrette informazioni sui diversi comportamenti tesi alla salvaguardia della propria salute prima

prima, durante e dopo l'attività sportiva.

Progetto: "Il pollice dei ragazzi" a.s.2019/2020

Referente: Prof. Napolitano Domenico

Il Progetto è nato nel 2012 nell'ambito di un protocollo quinquennale di intesa tra l'Istituto Comprensivo "Giosuè Carducci", Comune, Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale "Luigi Vanvitelli" Seconda Università degli Studi di Napoli, alcune associazioni locali e alunni e docenti dell'Istituto. Il progetto in collaborazione con gli insegnanti di sostegno della Scuola Secondaria di I grado coinvolge in particolare gli alunni svantaggiati, poco motivati, DA e quelli che mostrano insofferenza nelle ultime ore di lezione.

Le attività previste mirano a stimolare la partecipazione degli alunni ad un progetto comune, all'accettazione responsabile di ruoli e lavori, alla comprensione del valore del cibo e del lavoro necessario per crearlo e promuove un'efficace collaborazione tra scuola, associazioni locali, comune e territorio.

Progetto: "Unplugged" a.s.2019/2020

Referente: Prof. ssa Grasso Antonella

Il progetto è un programma di prevenzione scolastica all'uso di sostanze psicoattive e dei comportamenti a rischio. E' strutturato in una sequenza di 12 unità da svolgersi in un anno scolastico. Tale programma è particolarmente indirizzato ai ragazzi tra i 12 e i 14 anni in quanto, in questa fascia di età, l'uso di sostanze può essere ancora nella fase sperimentale. Il progetto verrà proposto da docenti formati, attraverso una metodologia di tipo attivo-esperenziale, da terapisti del Sert di Brusciano(Na).

Progetto Continuità scuola Primaria-Scuola Secondaria I Grado "Le emozioni del cuore" a.s.2020/2021

Referente: Prof.ssa Anna Quagliata

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa. Esso è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno della Scuola Primaria e agli alunni della classe prima della Scuola Secondaria di primo grado. Il raccordo tra tali ordini di scuola, attraverso la condivisione di obiettivi, itinerari, metodologie, strumenti, modalità di verifica e valutazione, serve per far sì che l'alunno si senta protetto all'interno della scuola e sia guidato, passo dopo passo, ad una scelta più consapevole di ciò che sarà l'obiettivo da raggiungere, affacciandosi serenamente alla finestra dell'età matura.

Progetto : "Ab imis"-Alla scoperta delle radici" a.s.2020/2021

Referente: **Prof. Andrea Amato**

Il progetto di didattica sperimentale del Latino mira ad assicurare agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado(classi Terze),orientati ad uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti(lessicale, morfologico e sintattico),le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione.

Progetto di lingua francese:"On joue,on s'amuse,on apprend" a.s. 2020/2021

Referente: **Prof.ssa Anna Filannino**

Il Progetto presenta due tipologie di destinatari diversi: le classi terminali della Scuola Primaria e le classi iniziali della Scuola Secondaria.

La scelta non è casuale, bensì poggia sulla necessità di promuovere negli allievi la conoscenza di una lingua a loro "estranea", una altra lingua che arricchirà il loro bagaglio conoscitivo ed esperienziale secondo una progettualità atta a rispondere alle esigenze dell' Unione Europea che pone l'apprendimento delle lingue comunitarie quale priorità per la reale costruzione di uno spazio comune, al fine di formare soggetti che siano dei reali "cittadini del mondo". La chiave del progetto sarà la dimensione ludica che consente di aprire agevolmente la porta della conoscenza a qualsiasi età. Gli alunni scopriranno la lingua francese attraverso il gioco e la dimensione affettivo relazionale della conoscenza.

Laboratori:"Liber@mente"(scuola Primaria-Secondaria di I grado) e "Nati per Leggere" (scuola dell'Infanzia") durata triennale

Referente: Dott.ssa Rossi Tiziana

Nonostante la scuola occupi un ruolo di centralità culturale e si connoti come vettore di promozione si trova a gestire numerose problematiche, relative alla dispersione e all'insuccesso scolastico, alla scarsa considerazione di numerose famiglie nei confronti dell'istituzione scolastica.

Modelli di vita negativi, difficoltà economico-relazionali, fruizione passiva dei messaggi provenienti dai mezzi d'informazione e di divulgazione, forme di analfabetismo di ritorno creano conflittualità tra il modello educativo e quello scolastico.

Alcuni genitori hanno scarsa consapevolezza dei propri comportamenti quotidiani e, soprattutto, di come essi influenzano le dinamiche intergenerazionali; manifestano difficoltà nel saper discutere e confrontarsi con le opinioni altrui, influenzando negativamente anche le dinamiche relazionali dei propri figli con il gruppo dei pari, e la loro immatura capacità gestionale degli stati emozionali.

Molti degli alunni del nostro Istituto, vivendo un disagio quotidiano, non riescono a recepire gli stimoli cognitivi che la scuola e le altre agenzie educative offrono, sviluppando una pericolosa tendenza ad appiattire se stessi, per mancanza di autostima e di desiderio di riscatto morale.

L'integrazione di questi alunni, pertanto, passa anche attraverso il loro coinvolgimento nelle varie attività progettuali e laboratoriali, che rappresentano un collante molto forte ed incisivo tra percorso curricolare e stimolo alla motivazione, tra acquisizione

dei contenuti e sviluppo delle potenzialità e competenze.

L'azione educativo-formativa della scuola, quindi, si concretizza in interventi e strategie che rendano i ragazzi affidatici, quanto più "capaci di sapere, saper essere e saper fare."

Progetto per Scuola Primaria e Secondaria :LIBER@MENTE durata triennale

Il giornale scolastico dell' I. C. S. "G. Carducci" di Mariglianella con Repubblica@SCUOLA - Il giornale web con gli studenti

L'idea di occuparsi del giornale scolastico LIBER@MENTE nasce con il desiderio di intervenire, inizialmente, all'interno del contesto classe-laboratorio, relativamente alla **Scuola Primaria e Secondaria**, imbastendo un canovaccio dialogico, a supporto del filo rosso della continuità; ma con occhio rivolto al territorio e alle sue problematiche, che fortemente condizionano i ragazzi, durante quella delicata fase di crescita, che gli educatori sanno essere molto fragile e terreno fertile per l'insorgere di devianze e atteggiamenti ai margini della legalità.

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, ci si prefigge di favorire lo sviluppo di un atteggiamento critico e, soprattutto, di una maggiore consapevolezza, rispetto agli strumenti e ai nuovi linguaggi della multimedialità.

Le conoscenze teoriche e pratiche acquisite nelle diverse discipline si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi più complessi; ma è fondamentale che, oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita in ambienti extrascolastici, si favorisca un atteggiamento critico e consapevole rispetto:

- agli effetti socio-culturali della loro diffusione;
- alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di utilizzo;
- alle ricadute di tipo ambientale e sanitario.

Compito educativo cruciale, che andrà condiviso, trasversalmente, tra tutte le varie discipline, ed in sinergia tra le diverse progettualità laboratoriali approvate dal Collegio dei Docenti.

La realizzazione del nostro giornale scolastico, LIBER@MENTE, si svolgerà sotto forma di laboratorio di informatica multimediale, in cui attuare la condivisione di attività accattivanti, per:

- potenziare l'educazione alla legalità;
- recuperare e potenziare le conoscenze della lingua italiana;
- avvicinarsi al mondo dell'informazione, in particolare al giornale, uno dei più importanti mass media, sia in veste cartacea che digitale;
- produrre sussidi didattici, ad opera degli alunni, poi utilizzabili sia dagli stessi che dai docenti, per veicolare l'insegnamento della materia;
- per far conoscere la nostra scuola sul territorio, connotandosi quale vera portatrice di conoscenze e di informazioni, ad opera di aggregati umani variegati e produttivi.

Aumentare la visibilità della scuola e rafforzare la presenza sul territorio, connotandosi come centro di aggregazione; dispensatrice non solo di ovvie competenze culturali, ma come istituzione capace di rafforzare la funzione culturale, sociale e civile.

Il giornale scolastico acquisterà una forte centralità, mediante l'iscrizione a **Repubblica@SCUOLA - Il giornale web con gli studenti**.

Ogni contenuto che verrà realizzato sul sito web dell'istituto, messo a disposizione da Repubblica@Scuola, troverà lo spazio e il rilievo che merita, anche sulla pagina nazionale di Rep@Scuola.

Tutti i contributi che verranno pubblicati sul sito web dell'istituto occuperanno lo spazio principale e saranno presentati attraverso un nuovo flusso, che permetterà di dare maggiore visibilità a ciascuno di loro.

Per la redazione di LIBER@MENTE si prevede l'articolazione di ambiti tematici "espressivo-creativi", "ambientali" e "tecnico-scientifici", che permetteranno di interagire con le diverse attività progettuali ed in sinergia con il P.T.O.F:

- ❖ Laboratorio non solo inteso come luogo fisico, ma anche e soprattutto come luogo mentale, concettuale e procedurale, per una scuola che non si limita alla mera trasmissione dei saperi, ma che ambisce a proporsi quale luogo in cui operare;
- ❖ Attività in cui gli alunni e le alunne sono protagonisti della costruzione del proprio sapere, mediante il supporto di strumenti tecnologici;
- ❖ Superamento del rigido modello trasmissivo della conoscenza, mediante l'apprendimento cooperativo, che si esplicita nel percorso di lavoro fatto in gruppo;
- ❖ Adulto che diviene "facilitatore dell'apprendimento", all'interno del gruppo di lavoro.

Per quanto concerne la **Scuola dell'Infanzia**, invece, acclarato scientificamente che i primi anni di vita sono fondamentali per la salute e lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, con effetti significativi per tutta la vita adulta, sarebbe molto interessante sperimentare il Progetto "Nati per Leggere".

Progetto per Scuola dell' Infanzia "Nati per Leggere". "Leggiamo. Crescono, dentro" durata triennale

Sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, all'Associazione Italiana Biblioteche e al Centro per la Salute del Bambino, il programma è presente in tutte le regioni italiane.

Propone alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età, gratuitamente, attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini, e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.

Le attività sono realizzate con il contributo economico del Centro per il Libro e la Lettura, delle Regioni, delle Province e dei Comuni partecipanti al programma, e grazie all'attività degli operatori dell'infanzia e dei volontari.

L'Osservatorio Editoriale di Nati per Leggere (NpL) seleziona i migliori libri per bambini suggerendo libri belli, coinvolgenti e stimolanti. I criteri di scelta tengono conto della qualità narrativa, delle illustrazioni, della qualità tipografica, dell'impaginazione, e degli aspetti pedagogici.

Centinaia di libri in italiano, e in lingua originale (Albanese, Arabo, Cinese, Francese, Inglese, Rumeno e Spagnolo) scelti con cura grazie al progetto Mamma Lingua.

La Scuola dell'Infanzia, nell'ambito del sistema scolastico, promuove la formazione integrale della personalità dei bambini dai 3 ai 6 anni di età, tenendo conto degli interessi, dei bisogni, delle esperienze e capacità già maturate dal bambino.

Concorre con le famiglie alla crescita, cura, formazione, socializzazione ed educazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, tutelando e garantendo l'inserimento di bambini svantaggiati, in un contesto che favorisce pari opportunità di sviluppo.

La scuola dell'Infanzia che desidera attuare il programma NpL può far partecipare gli insegnanti al Corso Multidisciplinari NpL, oppure il Corso per Educatori (affidati al CSB - Centro Salute del Bambino). Il corso fornisce una conoscenza approfondita del Programma e del ruolo della scuola dell'infanzia e degli insegnanti all'interno della rete

locale, e gli strumenti per selezionare libri di qualità e destinarli a fasce d'età specifiche. Al termine dei corsi viene rilasciato un attestato di partecipazione e si diventa Operatori NpL.

L'insegnante di scuola dell'infanzia potrà svolgere il suo ruolo di promozione del programma NpL, avvicinando i genitori alla pratica della lettura in famiglia spiegandone i benefici.

La scuola dell'Infanzia potrà:

- allestire uno spazio dedicato, in cui organizzare un momento fisso di lettura, nel corso della giornata o della settimana, a cura degli insegnanti, anche con il supporto degli eventuali Volontari NpL e della Referente Dott.ssa Tiziana Rossi;
- inserire metodicamente, negli incontri strutturati con i genitori, la spiegazione dei benefici della lettura insieme;
- mettere a disposizione dei genitori il materiale informativo di NpL (poster, locandine, pieghevoli, servizi web, etc.);
- intraprendere le tante altre attività illustrate nel corso delle attività formative e informative.

Gli operatori, attraverso i promotori locali del Programma NpL (l'insieme degli organismi istituzionali, il privato sociale e le associazioni socio- culturali che costituiscono la rete locale e promuovono il programma), avranno a disposizione:

- i libri in edizione speciale per Nati per Leggere e Nati per la Musica, pensati per farne dono ai bambini durante i bilanci di salute pediatrici (eventuale coinvolgimento dei Medici Pediatri, presenti sul territorio);
- la bibliografia Nati per Leggere: una guida per genitori e futuri lettori che fornisce utili consigli sui libri da acquistare, per dotare il presidio NpL dei libri di qualità adeguati alle tappe evolutive del bambino;
- i materiali di comunicazione (manifesto e locandina con il logo di Altan) e informativi in italiano e in numerose altre lingue (i pieghevoli per i genitori);
- le magliette e le borse con il logo di Nati per Leggere;
- i format grafici personalizzabili per promuovere le iniziative locali NpL e gli eventi organizzati durante la Settimana nazionale Nati per Leggere.

La sede idonea in cui realizzare il Progetto "**Nati per Leggere**", potrebbe essere la struttura in legno, antistante l'edificio della Scuola Secondaria, realizzata dall'Ente Comunale: uno spazio dotato di suppellettili ed arredi a misura di bambino, caldo ed accogliente, che ben si presterebbe alle esigenze sopra esposte.

13- MANIFESTAZIONI ED EVENTI a.s.2019/2020

Referente: **Ins. Di Palma Filomena**(Infanzia-Primaria)

Durante l'anno scolastico saranno organizzate le seguenti manifestazioni:

- Open Day
- Telethon
- Carnevale(Scuola Primaria)
- La giornata mondiale dell'Autismo

- Majorette(scuola primaria)
Per ogni suddetta manifestazione la referente avranno cura di presentare il programma dettagliato poche settimane prima di ogni evento .
Lo scopo di ciascun lavoro è contribuire al processo di formazione degli alunni all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile.

14- DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. [...] La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale offerta formativa» (dal **Decreto legislativo 1 aprile 2017, n.62**)

«Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva; [...] La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo [...] Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa [...]». (dal **DPR n.122 del 2009**)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **ORDINANZA MINISTERIALE N.172 DEL 4 DICEMBRE 2020:** Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria.

La Scuola Primaria: Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 Dicembre 2020

L'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, emanata dal Ministro della Pubblica Istruzione stabilisce che, nel corrente anno scolastico, la "**valutazione periodica e finale degli apprendimenti**" delle alunne e degli alunni della **Scuola Primaria** sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di **educazione civica**, attraverso un giudizio sintetico descrittivo riportato nel documento di valutazione.

All'uopo, vengono riportate: tabella riassuntiva della corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento e griglia di valutazione del comportamento.

a) Avanzato (voto numerico 9/10) con la seguente descrizione: *"L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità".*

b) Intermedio (voto numerico 7/8) con la seguente descrizione: *"L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo".*

c) Base (voto numerico 6) con la seguente descrizione: *"L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità".*

d) In via di prima acquisizione (voto numerico 5) con la seguente descrizione: *“L’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente”.*

CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Scuola Primaria

Il Collegio Docenti ha concordato criteri comuni per la corrispondenza tra voti e conoscenze/abilità acquisite:

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTO	LIVELLO DI PROFITTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell’analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell’utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	10	AVANZATO
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell’analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell’utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline	9	

<p>Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.</p>	<p>8</p>	<p>INTERMEDIO</p>
<p>Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite</p>	<p>7</p>	
<p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	<p>6</p>	<p>BASE</p>
<p>Conoscenze parziali e frammentarie, insufficiente capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	<p>5</p>	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	Definizione del livello	LIVEL LO RAG GIUN TO
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno ha interiorizzato il valore di norme e regole. Assume comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	AVAN ZATO
Disponibili_ tà alla cittadinanza attiva.	Individua un obiettivo comune e cerca di perseguirlo con gli altri. Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine in modo esaustivo. L'alunno è attivo e propositivo in ogni contesto di vita scolastica.	
Gestione dei conflitti.	È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Favorisce la risoluzione di problemi e svolge il ruolo di mediatore.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno ha acquisito piena consapevolezza di sé e si riconosce come componente del gruppo classe. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri. Dà e ottiene fiducia.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno riconosce le regole di convivenza e generalmente le rispetta nei diversi contesti. Ha generalmente cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	
Disponibili_ tà alla cittadinanza attiva.	L'alunno partecipa ai momenti di vita scolastica ma non sempre dimostra interesse a perseguire un obiettivo comune. L'alunno porta a termine impegni e compiti con l'aiuto di adulti e/o dei pari rispettando le indicazioni ricevute. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri	

	interessi e capacità.	
Gestione dei conflitti.	È generalmente disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno non sempre ha fiducia nelle proprie capacità, fatica ad individuare il proprio ruolo nel gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno, sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe. Non ha sempre cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	BASE
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno si sente parte del gruppo classe ma non sempre è motivato a partecipare e a perseguire un obiettivo comune. Aiutato dagli adulti porta a termine gli impegni e i compiti. Sollecitato partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	
Gestione dei conflitti.	Solo se supportato dall'adulto, accetta i punti di vista diversi dal proprio. Fatica a gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno dimostra scarsa fiducia in sé e raramente apporta contributi al gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno, anche se sollecitato dall'adulto, non riesce a rispettare le regole. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto. Non ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno non dimostra interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni; non si sente parte del gruppo classe. Nonostante l'aiuto degli adulti non porta a termine gli impegni e i compiti. Non partecipa alle esperienze proposte.	

Gestione dei conflitti.	Nonostante il supporto dell'adulto, fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio. Tende a prevaricare i compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.
Consapevolezza di sé.	L'alunno dimostra scarsa fiducia in sé ed è elemento di disturbo per la classe.

LA VALUTAZIONE: INTERMEDIA (1° QUADRIMESTRE) E FINALE (2° QUADRIMESTRE)

Le valutazioni quadrimestrali, oltre che del profitto conseguito durante lo svolgimento dei vari percorsi didattici, terranno conto anche:

- delle peculiarità del singolo alunno
- dei progressi ottenuti
- dell'impegno
- dell'utilizzo e dell'organizzazione del materiale personale e/o distribuito
- della partecipazione e pertinenza degli interventi
- delle capacità organizzative.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiverà specifiche strategie ed azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento, quali:

- Consolidamento degli strumenti di base
- Attività mirate al miglioramento del metodo di studio e di lavoro.
- Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- Esercizi mirati al recupero delle abilità di base con attività guidate a crescente livello di difficoltà.
- Studio assistito in classe e guida all'autocorrezione.
- Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- Allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti

CRITERI DI AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva o all'esame secondo le disposizioni della C.M. 1865/17

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito, in tutte le discipline, una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. numerose assenze ripetute e non giustificate
2. gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (*lettura, scrittura, calcolo, logica, matematica*);
3. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
4. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

CRITERI DI AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA

Il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva o all'esame secondo le disposizioni della C.M. 1865/17

1) Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- La situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON GENITORI STRANIERI terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Per gli alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano è possibile non indicare il voto sintetico decimale in ambiti complessi (materie di studio, lingue straniere, ...). Tale caso sarà descritto opportunamente nel giudizio del processo e del livello globale di sviluppo degli

2) Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche

strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Recupero delle abilità di base;
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.

3) La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

4) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1, 2 e 3, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato

qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:

- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in tutte le discipline
- da una a due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti;
- dalla presenza di 3 o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti

ESAME DI STATO

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione.
- **VOTO DI AMMISSIONE** all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal

consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti (Rif. Art. 6, comma 5, art. 8 D.Lgs. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17)

FINALITA' DELL'ESAME :

- Verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunno
- Funzione orientativa

(Rif. Art. 6, comma 5, art. 8 D.Lgs. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17)

VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME

Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra voto di ammissione e media calcolata senza arrotondamenti delle prove d'esame (scritti e colloquio). per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

LODE

E' attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NEL PRIMO CICLO

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- ❖ il comportamento
- ❖ le discipline
- ❖ le attività svolte

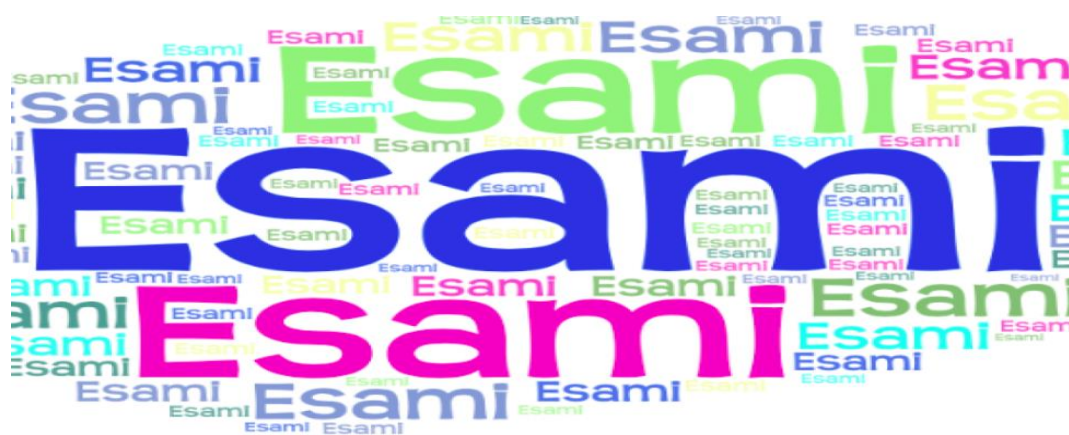
PROVE INVALSI: Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative , specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: E' rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO

INDICATORI	DESCRITTORI	
ABILITA' E CONOSCENZE L'alunno/a mostra...	di possedere in modo approfondito conoscenze, abilità e capacità di organizzare e trasferire nuove informazioni	10
	di possedere pienamente conoscenze, abilità e capacità di organizzare e trasferire nuove informazioni	9
	di possedere ampiamente conoscenze, abilità e capacità di organizzare e trasferire nuove informazioni.	8
	di possedere discrete conoscenze, abilità e capacità di organizzare e trasferire nuove informazioni.	7
	di possedere in modo essenziale conoscenze, abilità e capacità di organizzare e trasferire nuove informazioni.	6
	di possedere parzialmente conoscenze, abilità e capacità di organizzare e trasferire nuove informazioni.	5
	di possedere scarse conoscenze, abilità e capacità di organizzare e trasferire nuove informazioni.	4
METODO DI STUDIO Ha un...	metodo di studio personale, attivo e creativo e utilizza in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	10
	metodo di studio personale, efficace e produttivo ed utilizza in modo corretto il tempo a disposizione	9
	metodo di studio autonomo ed efficace ed utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione	8
	metodo di studio abbastanza autonomo ed utilizza in modo piuttosto adeguato il tempo a disposizione	7
	metodo di studio ancora dispersivo, incerto e non sempre adeguato	6
	metodo dispersivo ed inadeguato	5
	metodo molto dispersivo e assolutamente	4

	inadeguato	
AUTONOMIA	un' eccellente autonomia organizzativa	10
Possiede...	un'ottima autonomia organizzativa	9
	una buona autonomia organizzativa	8
	una discreta autonomia organizzativa	7
	una sufficiente autonomia organizzativa	6
	una scarsa autonomia organizzativa	5
	un' insufficiente autonomia organizzativa	4
	RISPETTO DI SE STESSI, DELL'AMBIENTE E DELLE REGOLE CONDIVISE	Rispetta scrupolosamente le persone, gli ambienti, le cose e le regole condivise
	Rispetta pienamente le persone, gli ambienti, le cose e le regole condivise	9
	Non sempre rispetta le persone, gli ambienti, le cose e le regole condivise	5
	Non rispetta le persone, gli ambienti, le cose e le regole condivise	4
PARTECIPAZIONE ED INTERESSE	Partecipa attivamente e con interesse elevato alle attività scolastiche	10
	Partecipa consapevolmente e con motivato interesse alle attività scolastiche	9
	Partecipa in modo propositivo e con interesse appropriato alle attività scolastiche	8
	Partecipa con interesse alle attività scolastiche.	7
	Partecipa in modo limitato e con interesse discontinuo alle attività scolastiche.	6
	Partecipa saltuariamente e con scarso interesse alle attività scolastiche	5
	Non partecipa e non mostra alcun interesse per le attività didattiche	4
RELAZIONI NEL GRUPPO	relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo	10
E' in grado di instaurare...	relazioni molto positive all'interno del gruppo.	9
	relazioni positive all'interno del gruppo	8

	relazioni corrette all'interno del gruppo.	7
	relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo.	6
	relazioni non sempre corrette all'interno del gruppo.	5
	relazioni inadeguate all'interno del gruppo.	4
PROGRESSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	notevoli e costanti progressi rispetto alla situazione di partenza	10
Il suo percorso formativo ha fatto registrare...	significativi progressi rispetto alla situazione di partenza	9
	buoni progressi rispetto alla situazione di partenza	8
	soddisfacenti progressi rispetto alla situazione di partenza	7
	sufficienti progressi rispetto alla situazione di partenza	6
	mediocri progressi rispetto alla situazione di partenza	5
	scarsi progressi rispetto alla situazione di partenza	4



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA PER IL COMPORTAMENTO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE	
Imparare a imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità..)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	10	
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	9	
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire	8	
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.	7	
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	6	
		Uso di strumenti informativi	Non riesce ancora ad identificare punti di forza e di debolezza e non cerca di gestirli.	4/5	
			Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	10	
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	9	
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	8	
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	7	
			Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	6	
			Anche se guidato/a non riesce a ricercare e	4/5	
			Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro		

		utilizzare fonti e informazioni e a gestire i supporti di base utilizzati	
		Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	10
		Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione	9
		Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	8
		Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	7
		Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.	6
		Metodo dispersivo ed inadeguato.	4/5

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE	
Spirito di iniziativa e Imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	10	
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	9	
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	8	
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	7	
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	6	
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	4/5	
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto.		
			Non utilizza le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto		
			Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	10
				Organizza il materiale in modo corretto e razionale	9
				Organizza il materiale in modo appropriato	8
				Si orienta nell'organizzare il materiale	7
				Organizza il materiale in modo non sempre corretto	6
				Non Organizza il materiale in modo sempre corretto	4/5
Comunicazione nella madre lingua	Comunicare e rappresentare	Comprensione Uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	10	
			Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	9	
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti	8	
Comunicazione nelle lingue			Comprende nel complesso messaggi di molti generi	7	

straniere Competenza digitale			trasmessi con diversi supporti diversi Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	6
			Non comprende semplici messaggi trasmessi con diversi supporti	4/5
Consapevolezza ed Espressione culturale		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	10
			Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	9
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	8
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	7
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	6
			Non riesce a esprimere in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari	4/5

COMPETENZE	COMPETENZE	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
CHIAVE EUROPEE	D I CITTADINANZA			
Competenze sociali e civiche	Collaborare e Partecipare	Interazione nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	10
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	9
			Interagisce attivamente nel gruppo	8
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	7
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	6
			Non interagisce nel gruppo	4/5
			Disponibili	Gestisce in modo positivo la conflittualità e

		lità al confronto	favorisce il confronto	10	
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	9	
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	8	
			Cerca di gestisce in modo positivo la conflittualità	7	
			Non sempre riesce a gestisce la conflittualità	6	
			Non riesce a gestisce la conflittualità	4/ 5	
			Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10
		Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.		9	
		Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.		8	
		Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui		7	
		Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui		6	
		Non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui		4/ 5	
		Agire in modo autonomo e responsabi le		Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici		9
			Uso consapevo le	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	8
				Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	7
				Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	6
				Non assolve gli obblighi scolastici	4/ 5
				Rispetta in modo scrupoloso le regole	10

		delle regole		
			Rispetta consapevolmente le regole	9
			Rispetta sempre le regole	8
			Rispetta generalmente le regole	7
			Rispetta saltuariamente le regole	6
			Non rispetta le regole	4/ 5

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	10
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	9
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	8
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati	7
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte.	6
			Non riconosce i dati essenziali e non individua le fasi del percorso risolutivo	4/5
			Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi
	Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	9		
	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	8		
	Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	7		
	Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	6		
	Non individua i principali collegamenti tra	4/5		

		fenomeni e concetti appresi	
	Individua re collegamenti fra le	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	10
	varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari.	9
		Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	8
		Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	7
		Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	6
		Non riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari	4/5

COMPE TENZE CHIAVE EUROPEE	COMPE TENZE DI CITTADI NANZA	DESCRIT TORI	INDICA TORI	Valutazio ne
Competenza Digitale	Acquisire ed Interpreta re l'informa zione	Capacità di analizzare l'informazio ne	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	10
		Valutazione dell'attendi bilità e dell'utilità	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	9
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	8
			Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	7
			Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	6
			Distinzione di fatti e opinioni	Non analizza autonomamente l'informazione ricavate dalle comuni tecnologie
	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	10		
		Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	9	
		Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	8	
		Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	7	
		Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.	6	
		Non sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni	4/5	

OSSERVAZIONI SULLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE

(Competenze Trasversali)

INDICATORI	LIVELLO E DESCRITTORI	I QUAD.	II QUAD.
IMPEGNO E INTERESSE	<p>10: Si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità, rispettando le consegne date e svolgendo con cura e precisione i propri elaborati; propone approfondimenti.</p> <p>9/8: Si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità, rispettando le consegne date e svolgendo con cura i propri compiti ed elaborati personali.</p> <p>7: Generalmente si applica nel lavoro e nello studio, rispettando le consegne date; gli elaborati sono abbastanza curati.</p> <p>6: Si applica nel lavoro e nello studio in modo abbastanza discontinuo; non sempre rispetta le consegne date e/o svolge i propri elaborati con cura richiesta/necessaria.</p> <p>5/4: Si applica nel lavoro e nello studio solo se sollecitato; fatica a rispettare le consegne date e gli elaborati non sono curati.</p>		
PARTECIPAZIONE	<p>10: Dimostra vivo interesse per le attività di classe, offrendo contributi personali ed avanzando proposte costruttive; evidenzia motivazione e desiderio di apprendere.</p> <p>9/8: Dimostra interesse per le attività di classe; interviene in modo appropriato e costruttivo; evidenzia desiderio di apprendere.</p> <p>7: Dimostra generalmente interesse per le attività proposte, interviene in modo abbastanza spontaneo e/o costruttivo; manifesta disponibilità ad apprendere.</p> <p>6: Mostra un interesse discontinuo o selettivo; non sempre interviene in modo spontaneo, manifesta una motivazione ad apprendere altalenante.</p> <p>5/4: Dimostra scarso interesse per le attività; interviene solo se stimolato o in modo non adeguato; manifesta una limitata disponibilità ad apprendere.</p>		
	<p>10: Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi, rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con gli altri per obiettivo comune assumendo un ruolo guida.</p>		

<p>COLLABORAZIONE</p>	<p>9/8:Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi, rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con altri per il conseguimento di obiettivi comuni.</p> <p>7:Si inserisce positivamente nei gruppi di lavoro, con disponibilità ad apportare il proprio contributo; generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.</p> <p>6:Si inserisce nei gruppi di lavoro, non sempre apportando il proprio contributo o tenendo conto di quello altrui.</p> <p>5/4:Si inserisce con fatica nei gruppi di lavoro e dimostra scarsa disponibilità ad offrire il proprio contributo o ad accettare quello degli altri.</p>		
<p>RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE</p>	<p>10:Manifesta un comportamento sempre corretto riguardo le regole comuni(utilizzo di strutture ,di sussidi, di spazi e tempi), costruttive le modalità del dialogo. Frequenza assidua e assenze sporadiche; rari ritardi.</p> <p>9/8:Manifesta un comportamento corretto riguardo le regoli comuni(utilizzo di strutture ,di sussidi, di spazi e tempi);controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni. Frequenza assidua e assenze sporadiche; rari ritardi.</p> <p>7:Manifesta un comportamento generalmente corretto riguardo le regoli comuni(utilizzo di strutture ,di sussidi, di spazi e tempi)non sempre controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni. Frequenza assidua e assenze sporadiche; rari ritardi.</p> <p>6:Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole comuni(utilizzo di strutture, di sussidi, di spazie tempi); deve essere aiutato a controllare le proprie emozioni e a manifestarle nei modi e nei tempi opportuni.</p> <p>5/4:Fatica ad assumere un comportamento corretto riguardo le regole comuni(utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi);non controlla le proprie emozioni e/o le manifesta nei modi e nei tempi opportuni. Frequenti assenze e/o numerosi ritardi.</p>		
	<p>10:Si pone in modo positivo e costruttivo nei</p>		

RELAZIONI INTERPERSONALI

confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni; favorisce il confronto e lo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze altrui.

9/8: *Si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni; si dispone favorevolmente al confronto e allo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze altrui.*

7: *Si pone in modo generalmente positivo nei confronti di adulti e compagni, anche se può mostrarsi selettivo nell'instaurare rapporti; accetta il confronto, ma talvolta deve essere richiamato a rispettare le idee e/o la sensibilità altrui.*

6: *Non sempre si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti talvolta conflittuali; deve essere aiutato ad accettare il confronto e le idee altrui.*

5/4: *Incontra difficoltà nella relazione con gli adulti e/o i compagni: tende ad isolarsi o ad essere isolato o a porsi in modo conflittuale; ricerca l'attenzione degli altri con modalità non adeguate.*



15-PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE dell'intero Piano il Dirigente Scolastico Arch. Roberto Valentini

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il processo di autovalutazione ha portato all'individuazione dei seguenti punti di forza:

- ✓ Alta percentuale di ammessi alla classe successiva
- ✓ Alta percentuale di studenti con valutazione 10
- ✓ Assenza di abbandono scolastico
- ✓ Assenza di cheating nelle prove standardizzate in quasi tutte le classi
- ✓ Presenza di prove oggettive standardizzate di Istituto e di griglie comuni per la valutazione degli apprendimenti e presenza del **NIV** che coordina l'elaborazione del curriculum, monitora i risultati delle prove e le socializza al Collegio
- ✓ Presenza di un Regolamento di Istituto condiviso
- ✓ Elevata percentuale di alunni promossi nell'ordine di scuola successivo che hanno seguito il consiglio orientativo
- ✓ Presenza di un curriculum verticale di Istituto per alcune discipline (Italiano, Matematica, Scienze e Lingua Straniera) con le competenze disciplinari che gli studenti devono acquisire nei diversi anni
- ✓ Presenza di un piano di inclusività
- ✓ Corsi di potenziamento di lingua inglese per la certificazione delle competenze con altissimi livelli di efficacia e di risultati conseguiti (attivazione parzialmente a carico delle famiglie)
- ✓ Incontri tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola per scambi di informazioni utili alla formazione delle classi e per la realizzazione del curriculum verticale
- ✓ Azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni di ciascun alunno
- ✓ Attivazione di corsi di formazione per docenti e personale ATA
- ✓ Presenza di gruppi di lavoro di docenti che producono materiale utile alla realizzazione dell'offerta formativa
- ✓ Partecipazione a corsi di formazione in rete con altre scuole del territorio al fine di migliorare l'offerta formativa della scuola
- ✓ Coinvolgimento dei genitori nella definizione del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica
- ✓ Utilizzazione di strumenti online per la comunicazione con le famiglie.

Ma ha anche individuato dei punti di debolezza che costituiscono le priorità strategiche sulle quali elaborare il piano di miglioramento e che si riferiscono alle seguenti aree:

- Risultati scolastici: alta percentuale di alunni che conseguono la licenza media con valutazione di 6/10 rispetto ai valori di riferimento.
- Risultati prove standardizzate: risultati più bassi rispetto alla media nazionale e allo stesso ESCS (Italiano e Matematica per la Scuola Primaria).
- Risultati prove standardizzate: risultati più bassi rispetto alla media nazionale solo Italiano e Matematica per la Scuola Secondaria di I grado.

La Commissione **PTOF** ha stilato il piano di miglioramento tenendo conto delle priorità individuate e del seguente atto di indirizzo elaborato dal dirigente scolastico ai sensi del comma 14.4 art. 1 legge 107 del 2015 per il triennio 2019-22.

**15.1- ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA
AI SENSI DEL COMMA 14.4 ART. 1 LEGGE 107 DEL 2015 TRIENNIO 2019-22**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO CHE

Il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

L'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO

- Dei bisogni formativi emergenti nel contesto territoriale in cui questa scuola opera e delle istanze culturali proprie dell'attuale società;
- Delle risorse professionali, strutturali e strumentali presenti in questa scuola;
- Del percorso effettuato fino ad ora da questa scuola proiettata al cambiamento e al miglioramento continuo della qualità del servizio erogato;
- Delle istanze provenienti dal Consiglio d'Istituto, dai genitori, dalle Associazioni presenti sul territorio
- Degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI e delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- Degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo del quadro normativo vigente, nonché delle scelte operate dai genitori degli alunni sul tempo scolastico.

ASCOLTATO

Il Collegio dei docenti che intende impostare il Piano dell'Offerta Formativa triennale sulla continuità con le esperienze già svolte.

CONSIDERATE

- Le criticità rilevate nei Consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi;
- Le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale", "Didattica delle discipline", Didattica per competenze: "La LIM nella didattica", "V&M" ...) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratori diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO

Di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE

Di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

DIRAMA

Ai sensi dell'art.1, comma 14, della legge n.107 del 13.07.2015 (sostituente integralmente l'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275), il seguente atto di indirizzo il cui compito è attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015.

Esso è rivolto al Collegio dei Docenti che, avvalendosi del gruppo di lavoro incaricato in seno al Collegio dei docenti e delle funzioni strumentali finalizzate all'espletamento della funzione stessa, elaborerà il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2022.

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità

dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

Proprio ai fini dell'elaborazione di tale documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

L'elaborazione del **PTOF** deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma farà riferimento ai piani precedenti, al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

Promuovere l'istruzione e l'educazione alla luce della Costituzione e dei suoi valori di uguaglianza, di libertà ed indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano di se, di tutti gli uomini e dell'ambiente. Ciò costituisce la vera "**mission**" che l'IC "Giosuè Carducci" è chiamata a sperimentare, anche sulla base delle indicazioni degli OOCC, nell'educare i giovani cittadini.

Progettare e realizzare l'offerta formativa dell'istituzione scolastica dell'unitarietà, salvaguardando le libertà individuali l'autonomia degli organi collegiali.

Offrire al contesto territoriale occasioni di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'Istituzione progetta e realizza, nella prospettiva della rendicontazione sociale.

Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando dunque la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curriculum obbligatorio con le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi **standard** di processo in sede di dipartimenti disciplinari;

Tenere sempre in conto che le **lingue** sono il **mezzo di accesso** alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;

Migliorare i livelli di competenza nelle discipline logico-matematiche e scientifiche

Predisporre percorsi trasversali impostati sull'educazione al BELLO che sviluppino negli alunni anche la conoscenza artistico-musicale e l'espressione personale

Sostenere l'educazione ambientale come lettura del territorio dal punto di vista naturale, antropico, storico e culturale per sviluppare una sostenibilità cosciente

Incentivare l'impiego delle nuove tecnologie a supporto della ricerca/azione e della sperimentazione didattica.

Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.

Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.

Sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale. Rafforzare il processo di costruzione del curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'istituto; essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza intesi come i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione; ad ognuno debbono essere date opportunità formative tali da conseguire e perseguire il successo formativo.

Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna), ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educative - didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa. Da ciò deriva la necessità di: migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); modificare l'impianto metodologico mediante una innovata azione didattica, per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

Prestare particolare attenzione nel monitorare periodicamente gli allievi a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione); abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono; modificare le modalità di verifica dei risultati a distanza (anche a livello di istruzione superiore) come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

Definire risorse occorrenti per l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di ogni genere; per i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e il fabbisogno di posti comuni, di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento ed il fabbisogno di ATA

per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa occorrerà tenere presente la "*mission*" del nostro Istituto, gli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento scaturiti dal RAV, le attività curriculari ed extracurriculari proposte inserite nei vari progetti in maniera particolare quelli a carattere verticale che caratterizzano il nostro istituto comprensivo nell'ottica della continuità verticale – per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorrerà tenere presente la necessità di apertura della scuola al territorio con attività che possano coinvolgere le altre agenzie educative, come in uso da alcuni anni nella nostra realtà scolastica.

Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti.

Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel **PTOF** delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.

Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

Appare necessario migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; anche il clima relazionale tra il personale favorisce rapporti sereni tra le componenti della comunità scolastica e contribuisce al benessere degli allievi;

Il Piano dovrà favorire la partecipazione attiva degli organi collegiali per una scuola che garantisca efficienza ed efficacia; dovrà essere capace di utilizzare in maniera attenta le risorse umane e strutturali assegnate, le nuove tecnologie in suo possesso. Il Piano triennale conterrà tutti gli obiettivi per potenziare i saperi e le competenze degli allievi e aprirà la scuola al territorio coinvolgendo gli enti e le realtà locali. Potranno essere inseriti nel Piano i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici ed elaborati nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni date in precedenza.

15.2- STESURA DEL PIANO

A. ANALISI DELLA SITUAZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO (I PRIORITÀ)

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione discussi dal Nucleo di autovalutazione sono stati evidenziati prioritariamente i seguenti punti di forza o di debolezza:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Alta percentuale di ammessi alla classe successiva (maggiore rispetto ai parametri di riferimento) - Alta percentuale di studenti diplomati con valutazione 10 (12,1% contro 6,4%). 	<p>La percentuale di studenti diplomati con valutazione 6/10 non è allineata con il dato Nazionale (23,6%- IC Carducci contro 21,4%- Napoli) .La percentuale degli alunni diplomati con votazione 9/10 non è allineata con il dato Nazionale (12,3% -IC Carducci contro 16,4%- Napoli)</p>

L'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA HA EVIDENZIATO I SEGUENTI RISULTATI:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
Buon successo formativo degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> - Alta percentuale di ammessi alla classe successiva (maggiore rispetto ai parametri di riferimento). - Alta percentuale di studenti diplomati con valutazione 10 (significativamente maggiore rispetto alle scuole con lo stesso ESCS).

L'ANALISI DEI PUNTI DI DEBOLEZZA HA EVIDENZIATO I SEGUENTI RISULTATI:

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO

<p>Concentrazione alta e anomala di alunni nella fascia più bassa della valutazione al termine del corso di studi.</p> <p>Scarsa concentrazione degli alunni nelle fasce di valutazione intermedie</p>	<p>-Alta percentuale di studenti diplomati con valutazione 6/10.</p> <p>-Percentuali inferiori rispetto ai valori di riferimento per gli alunni con valutazioni intermedie</p>
--	--

Scarso utilizzo da parte dei docenti di attività e strategie didattiche di differenziazione in base alle diverse esigenze educative degli studenti.

Livello socio-economico e culturale delle famiglie: Medio-Basso

ANALISI DELLE CAUSE

.

.

TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO INDIVIDUATO

L'intervento intende conseguire il/i seguente/i obiettivo/i:

- Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti che si collocano nelle fasce più basse ed intermedie della valutazione.
- Migliorare le competenze dei docenti in merito a:
Didattica per competenze, uso di metodologie innovative quali apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, didattica inclusiva

B. ARTICOLAZIONE

OBIETTIVI DI BREVE PERIODO

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi

- Migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti
- Coinvolgere un gran numero di docenti in attività di formazione per migliorarne le competenze in merito alle strategie didattiche di differenziazione e alla didattica inclusiva.

TRAGUARDO CORRELATO

(Tradotto in dato numerico o/e evidenze osservabili)

- Riduzione della percentuale (almeno del 5%) e quindi del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento vicini alla soglia minima e relativo innalzamento della percentuale di studenti che conseguono livelli medio-alti.
- Coinvolgimento di almeno l'80% dei docenti nelle attività di formazione.

INDICATORI DI PROCESSO

PROCESSI COINVOLTI NELL'AZIONE DI MIGLIORAMENTO:

Riduzione della percentuale di alunni che concludono il ciclo di studi con votazione 6/10 a vantaggio di livelli di apprendimento più alti.
Alta percentuale di docenti coinvolti nelle attività di aggiornamento
Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero e consolidamento
Strutturazione di percorsi di insegnamento - apprendimento diversificati in base alle diverse esigenze degli studenti.

FATTORI CRITICI DI SUCCESSO:

SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SPENDIBILI NELLA VITA REALE



15.3 PIANO DELLE ATTIVITA'

FASI	ATTIVITA'	PRODOTTI E ATTIVITÀ	INDICATORI NUMERICI
STESURA PDM	Incontri della Commissione PTOF per la stesura del PdM in relazione alle priorità individuate	Piano di miglioramento	Presenza di tutti i membri costituenti il nucleo alle diverse riunioni Realizzazione del Piano nei tempi stabiliti
APPROVAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI	Incontro collegiale	Discussione del piano	Percentuale di docenti che approvano il piano
PROGETTAZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE.	Incontri dei Dirigenti Scolastici del territorio per la strutturazione di un Piano di Formazione in rete destinato ai docenti dei diversi istituti del territorio.	Elaborazione del progetto per un corso di formazione, destinato ai docenti sulla sperimentazione di metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella scuola.	Percentuale di docenti coinvolti nel percorso di formazione.
MONITORAGGIO SULL'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	Stesura e somministrazione e di questionari di gradimento	Report delle attività di monitoraggio Condivisione degli esiti del monitoraggio stesso	Percentuale di gradimento delle attività
STRUTTURAZIONE DI PERCORSI DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO DIVERSIFICATI IN BASE ALLE DIVERSE ESIGENZE DEGLI STUDENTI PER IL RECUPERO E IL CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI	Incontri per dipartimenti disciplinari	Progetti finalizzati alla diversificazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento tramite l'utilizzo di metodologie innovative e diverse strategie didattiche	Percentuale di docenti e alunni coinvolti nei progetti
STRUTTURAZIONE DELL'ORARIO IN FUNZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO	Incontri della Commissione orario e delle Funzioni Strumentali POF.	Orario strutturato per la realizzazione di attività diversificate per il recupero e il consolidamento	Fattibilità del piano orario in relazione alle esigenze formative degli allievi e alle attività progettate

APPROVAZIONE DEI PROGETTI E DELLA STRUTTURAZIONE DELL'ORARIO DA PARTE DEL COLLEGIO DOCENTI	Incontro collegiale	Discussione	Percentuale di docenti che approvano il piano di attività e l'orario
--	---------------------	-------------	--

GANTT DEL PIANO

Processo Attività	Responsabile	APR / GIU 20 20	S E T	O T T	N O V	D I C	G E N 2 0 2 1	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U
Fase propedeutica Autovalutazione	Nucleo di Valutazione	X										
1° fase: Stesura del Piano	Commissione PTOF			X	X	X						
2° fase: Progettazione attività di formazione	Dirigenti Scolastici			X								
3° fase: Corso di formazione per i docenti	Funzioni Strumentali: sostegno al lavoro dei docenti						X	X	X	X	X	
4° fase: Strutturazione dei percorsi di insegnamento apprendimento e dell'orario	Coordinatori dei dipartimenti disciplinari Commissione orario, Funzioni Strumentali PTOF.				X	X	X					

Processo Attività	Responsabile	APR /GIU 202 0	SET	O T T	N O V	D I C	GE N 20 21	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U
5° fase: Realizzazione dei percorsi di insegnamento- apprendimento progettati	Docenti			x	x	x	x	x	x	x	x	
6° fase: Attività di valutazione degli apprendimenti	Docenti											x

C. VERIFICA DEGLI ESITI DEL PIANO

OBIETTIVO	INDICATORE	RISULTATI ATTESI	RISULTATI OTTENUTI
-Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti che si collocano nelle fasce più basse della valutazione.	Riduzione della percentuale di alunni che concludono il ciclo di studi con votazione 6/10 a vantaggio di livelli di apprendimento più alti.	Riduzione della percentuale (almeno del 5%) e quindi del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento vicini alla soglia minima.	...
Migliorare le competenze dei docenti in merito a: didattica per competenze, uso di metodologie innovative quali apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, sperimentazioni di metodologie innovative, uso delle nuove tecnologie nella didattica.	Coinvolgimento di un gran numero di docenti in attività di formazione per migliorarne le competenze in merito alle strategie didattiche di differenziazione.	Coinvolgimento di almeno l' 80% dei docenti nelle attività di formazione.	...
	Gradimento del percorso formativo.	Alta percentuale di gradimento (90% di risposte positive) delle attività di formazione	...

RIESAME

Qualora dal monitoraggio emergesse la presenza di una non rispondenza tra i risultati monitorati e quelli attesi, si procederà ad interventi mirati per la gestione delle difficoltà emerse rivedendo l'azione organizzativa/didattica per meglio adattarla alle esigenze degli

allievi.

16-. PROGETTUALITÀ RELATIVE ALLA I PRIORITÀ INDIVIDUATA

16.1-Progetto: "Il Valzer delle Parole"

TITOLO DEL PROGETTO	"Il Valzer delle Parole"
DESCRIZIONE ATTIVITÀ:	Potenziamento/recupero/ consolidamento Italiano
ISTITUTO SCOLASTICO PROMOTORE DEL PROGETTO	Istituto Scolastico I. C. " Carducci " Mariglianella Indirizzo Via, Torino n.10 Email naic868007@istruzione.it Tel./Fax 081/8854347 Sito Web icscarduccimariglianella.edu.it Referente del progetto per la scuola : Prof. Andrea Amato
SOGGETTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	Docenti dell'organico di diritto Collaboratori Scolastici Docenti dell'organico di potenziamento
SOGGETTI ESTERNI	Agenzie del territorio Associazioni culturali del territorio
MATERIA/ARGOMENTO	Italiano
CONTESTO DI INTERVENTO	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola Sec. di I grado
SOGGETTI COINVOLTI	Insegnanti Personale non docente Studenti Scuola dell'infanzia Studenti Scuola Primaria Studenti Scuola Sec. di I grado
OBIETTIVO GENERALE	Ridurre il tasso di percentuale degli alunni che terminano il primo ciclo di studi con la valutazione di sufficienza. Consolidare i livelli di apprendimento intermedi. Il problema individuato si modificherà se aumenterà progressivamente la percentuale di alunni che supereranno l'esame di stato con valutazione superiore alla sufficienza e se si eleveranno i livelli di apprendimento intermedi
	Superamento del proprio individualismo Acquisizione di un comportamento collaborativo Conoscenza e rispetto dei diritti e dei doveri Accettazione e interiorizzazione delle norme, dei valori e degli ideali, affinché si traducano in positive norme di comportamento Arricchimento del processo di socializzazione Consapevolezza delle proprie attitudini e acquisizione delle capacità orientative in vista delle scelte future.

<p>COMPETENZE TRASVERSALI (PREVISTI NELLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE)</p>	<p>Sviluppare le seguenti abilità: di ascolto, di osservazione, di riflessione, di comunicazione attraverso i processi di codifica e di decodifica Sviluppare l'uso corretto del linguaggio verbale e non verbale nelle sue varietà, forme e funzioni.</p> <p>Elaborare ipotesi partendo dall'osservazione del reale Acquisire una capacità critica Riconoscere analogie e situazioni diverse in modo da giungere ad una visione unitaria del mondo circostante Consolidare le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di classificazione delle conoscenze acquisite Sviluppare le capacità di sintesi, di critica, di rielaborazione delle conoscenze Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare secondo le proprie modalità e attraverso codici diversi.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI PER IL CONSEGUIMENTO DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA</p>	<p>LEGGERE in modo attivo individuando gli elementi caratteristici dei testi. ASCOLTARE con attenzione, intervenendo per chiedere chiarimenti. RICOSTRUIRE ORALMENTE la struttura dei testi, interagendo con chiarezza nelle varie situazioni comunicative. PRODURRE O MANIPOLARE testi scritti di vario genere anche seguendo un progetto stabilito. RIFLETTERE SULLA LINGUA applicando le regole grammaticali e le proprietà lessicali, riconoscere le caratteristiche linguistiche e arricchire il lessico.</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI: -Gradimento delle attività- Partecipazione costruttiva alle attività- Motivazione all'apprendimento. INDICATORI QUANTITATIVI: -Aumento progressivo dei livelli di valutazione in Italiano.</p>

<p>14. INDICATORI DI PROCESSO</p>	<p>Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione; Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo possibile della personalità (valutazione formativa) Rapporto tra il numero dei contattati e quello dei partecipanti. Numero di interventi effettuati all'interno dell'Istituto e sul territorio. Materiali prodotti. Verifiche (di comprensione e di produzione scritta e orale) dotate di punteggio, box e schede di autovalutazione/valutazione.</p>
<p>ATTIVITA' E MODALITÀ DI INTERVENTO</p>	<p>Lettura ad alta voce da parte dell'insegnante Lettura ad alta voce espressiva, individuale e "a più voci" Lezioni frontali con spiegazioni Lavori individuali e in coppia Lavori di gruppo con tutor Esercizi differenziati Lezioni guidate Questionari e schede predisposte con difficoltà crescenti Schede di recupero/consolidamento/potenziamento Cineforum Dibattiti Attività ludiche Giochi di ruoli Lettura per immagini Drammatizzazioni Confronto di opinioni, di esperienze personali, di giudizi critici motivati. Scrittura creativa</p>
<p>METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p>Lezione frontale Modalità interattive</p>
	<p>Esercitazioni Roleplaying Schede didattiche; Audiovisivi; Cartelloni; Computer e LIM; Lezione multimediale; Laboratori; Tutoraggio tra i pari; Brain storming; Problem solving; Discussione guidata Circle time</p>

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLA ANNUALITÀ SCOLASTICA	Progetto Triennale Orario curriculare e/o orario extracurricolare pomeridiano.							
ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI	Da definire							
MODALITÀ DI VALUTAZIONE	Questionari per la valutazione del grado di soddisfazione Schede per la verifica di conoscenze e di abilità acquisite Verifica delle competenze attraverso griglie di osservazioni oggettive con descrittori dei comportamenti dei soggetti durante le simulazioni e nei giochi di ruoli.							
COSTI	-Costo da stabilire sostenuto da: Fondo Istituto Scuola e/o contributo da parte dei genitori							
GANNT DELLE ATTIVITÀ PER CIASCUN ANNO	Azioni	NO V	DI C	GE N	FE B	MA R	AP R	MA G
	Verifica iniziale dei bisogni	X						
	Attività curriculare		X	X	X	X	X	
	Verifica intermedia				X			
	Verifica finale							X

16.2-Progetto: MATEMATICA...MENTE

TITOLO DEL PROGETTO	MATEMATICA...MENTE
DESCRIZIONE ATTIVITÀ:	Progetto potenziamento/consolidamento/ recupero di matematica
ISTITUTO SCOLASTICO PROMOTORE DEL PROGETTO	Istituto Scolastico I. C. "Giosuè Carducci "Mariglianella Indirizzo Via Torino n.10 Email naic868007@istruzione.it Tel./Fax 081/8854347 Sito Web icscarduccimariglianella.edu.it REFERENTE: Prof.ssa Angrisani Immacolata
SOGGETTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	- Docenti dell'organico di diritto - Collaboratori Scolastici
SOGGETTI ESTERNI	Agenzie del territorio
MATERIA/ ARGOMENTO	Matematica
CONTESTO DI INTERVENTO	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola Sec. di I grado
SOGGETTI COINVOLTI	Insegnanti Personale non docente Studenti Scuola dell'infanzia Studenti Scuola Primaria Studenti Scuola Sec. di I grado
OBIETTI VO GENERALI	Ridurre il tasso di percentuale degli alunni che terminano il primo ciclo di studi con la valutazione di sufficienza. Consolidare i livelli di apprendimento intermedi. Il problema individuato si modificherà se aumenterà progressivamente la percentuale di alunni che supereranno l'esame di stato con valutazione superiore alla sufficienza, se si eleveranno i livelli di apprendimento intermedi e aumenterà il numero di alunni che si riappropriano del desiderio di apprendere.

<p>COMPETENZE TRASVERSALI (PREVISTI NELLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE)</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>Sviluppare le seguenti abilità: di ascolto, di osservazione, di riflessione, di comunicazione attraverso i processi di codifica e di decodifica;</p> <p>Superamento del proprio individualismo</p> <p>Acquisizione di un comportamento collaborativo</p> <p>Conoscenza e rispetto dei diritti e dei doveri</p> <p>Accettazione e interiorizzazione delle norme, dei valori e degli ideali, affinché si traducano in positive norme di comportamento</p> <p>Arricchimento del processo di socializzazione</p> <p>Consapevolezza delle proprie attitudini e acquisizione delle capacità orientative in vista delle scelte future.</p> <p>Sviluppare l'uso corretto del linguaggio verbale e non verbale nelle sue varietà, forme e funzioni;</p>
--	--

	<p>Elaborare ipotesi partendo dall'osservazione del reale; Acquisire una capacità critica; Riconoscere analogie e situazioni diverse in modo da giungere ad una visione unitaria del mondo circostante; Consolidare le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di classificazione delle conoscenze acquisite; Sviluppare le capacità di sintesi, di critica, di rielaborazione delle conoscenze; Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare secondo le proprie modalità e attraverso codici diversi.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI PER IL CONSEGUIMENTO DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA</p>	<p>Rafforzare le conoscenze matematiche pregresse; Rappresentare, codificare, decodificare, attraverso modelli matematici, una situazione data reale;</p> <p>Padroneggiare il calcolo negli insiemi studiati; Risolvere una situazione problematica con varie strategie risolutive; Usare correttamente strumenti e unità di misura;</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI: -Gradimento delle attività; -Partecipazione attiva alle attività; -Motivazione all'apprendimento. INDICATORI QUANTITATIVI: - Livelli di valutazione in matematica.</p>
<p>INDICATORI DI PROCESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di soggetti contattati e partecipanti; - Materiali realizzati; - Riduzione della percentuale (almeno del 5% in tre anni) di alunni che concludono il ciclo di studi con votazione del 6/10; - Strutturazione di percorsi di insegnamento- apprendimento diversificati in base alle diverse esigenze degli studenti.
<p>ATTIVITA' E MODALITÀ DI INTERVENTO</p>	<p>Simulazione di situazioni reali (ufficio postale, banca, agenzia di viaggio, biglietterie, attività commerciali); Attività ludiche; Scambio di ruoli; Esercizi differenziati; Schede di recupero/consolidamento; Uscite sul territorio come momento di confronto con quanto simulato e di verifica di quanto appreso; Attività di tutoraggio;</p>
<p>METODOLOGIE E STRUMENTI</p>	<p>Lezione frontale Modalità interattive Lavoro di gruppo Simulazioni Esercitazioni</p>

UTILIZZATI

Roleplaying
Attività di tutoraggio

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLA ANNUALITÀ SCOLASTICA	Progetto triennale; Orario curriculare e/o orario extracurricolare pomeridiano;
ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI	Da definire
MODALITÀ DI VALUTAZIONE	Questionari per la valutazione del grado di soddisfazione Schede per la verifica di conoscenze e di abilità acquisite Verifica delle competenze attraverso griglie di osservazioni oggettive con descrittori dei comportamenti dei soggetti durante le simulazioni e nei giochi di ruoli.
COSTI	Costi da definire sostenuti da: Fondo Istituto Scuola e/o contributo da parte dei genitori
GANNT DELLE ATTIVITÀ PER CIASCUN ANNO	

Azioni	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
Verifica iniziale dei bisogni	x						
Attività curriculare		x	x	x	x	x	
Verifica intermedia				x			
Verifica finale							x

17-. PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

L'I.C. "Giosuè Carducci"

- VISTI gli artt. dal 63 al 71 del C.C.N.L. 2006/09 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
 - CONSIDERATO che la formazione in servizio, che secondo l'articolo 64 del CCNL del personale della scuola "costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità" diventa ora con la legge 107/2015 comma 124 "obbligatoria, permanente e strutturale"
 - ESAMINATE le linee di indirizzo contenute nella direttiva annuale del ministro;
 - TENUTO CONTO dei processi di riforma ed innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
 - TENUTO CONTO che la programmazione dell'attività formativa sarà coerente:
- ❖ con il piano triennale dell'offerta formativa;
 - ❖ con i risultati emersi dal RAV e conseguenti obiettivi di miglioramento del PDM; sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

- VAGLIATE le proposte dei docenti dalle quali è emerso che la maggior parte è orientata verso corsi riguardanti le seguenti tematiche:

1) SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE E STRATEGIE INNOVATIVE FINALIZZATE ALLA DIDATTICHE DEI PERSONALIZZAZIONE PERCORSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA;

2) USO DI NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA;

3) LINGUE STRANIERE.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- ❖ Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto - dovere del personale docente e ATA;
- ❖ valorizzare e promuovere la crescita professionale in termini di conoscenze, competenze, approcci didattici e pedagogici in linea con quanto richiesto a livello europeo e internazionale;
- ❖ saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove modalità di lavoro sia da parte dei docenti che del personale ATA
- ❖ passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili ;
- ❖ attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee: organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

A) ANALISI DELLA SITUAZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO **(II PRIORITÀ)**

In relazione all'altra priorità strategica individuata nel RAV e relativa al livello socio-culturale delle famiglie

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Attiva partecipazione dei genitori del Consiglio di Istituto alla vita e all'organizzazione della scuola	Basso livello socio-culturale delle famiglie

L'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA HA EVIDENZIATO I SEGUENTI RISULTATI:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO

Partecipazione attiva ed organizzata alla vita della scuola	Divisione ed assunzione di compiti per ciascun consigliere in merito alle diverse aree di gestione della scuola
---	---

L'ANALISI DEI PUNTI DI DEBOLEZZA HA EVIDENZIATO I SEGUENTI RISULTATI:

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
Carente partecipazione della maggior parte dei genitori alla vita della scuola. Basso livello socio-culturale delle famiglie	Bassa percentuale di genitori partecipanti alle attività culturali proposte dalla scuola.

ANALISI DELLE CAUSE

Basso livello di istruzione di buona parte dei genitori
Scarsa partecipazione alle attività culturali promosse dalla scuola

TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO INDIVIDUATO

L'INTERVENTO INTENDE CONSEGUIRE IL/I SEGUENTE/I OBIETTIVO/I:

Migliorare il livello culturale delle famiglie

B. ARTICOLAZIONE

OBIETTIVI DI BREVE PERIODO

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Coinvolgere i genitori in attività di carattere culturale organizzate dalla scuola

TRAGUARDO CORRELATO

(Tradotto in dato numerico o/e evidenze osservabili)

Innalzamento della percentuale di genitori coinvolti in attività di carattere culturale organizzate dalla scuola

INDICATORI DI PROCESSO

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Attivazione di percorsi di insegnamento - apprendimento che prevedano l'apporto e/o il coinvolgimento dei genitori

FATTORI CRITICI DI SUCCESSO:

Condivisione di esperienze di arricchimento culturale per le famiglie

Gantt del Piano

Processo Attività	Responsabile	AP R / G I U 2 0 2 0	S E T T.	O T T.	N O V.	D I C.	G E N 2 0 2 1						
FASE PROPEDEUTICA AUTOVALUTAZIONE	Nucleo di autovalutazione	X											
1° FASE: STESURA DEL PIANO	Commissione PTOF		X	X	x	x							
2° FASE: STRUTTURAZIONE DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO- APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE	Tutti i docenti in orario curricolare e nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione		X										

Processo Attività	Responsabile	S E T T 2 0 2 0	O T T 2 0 2 0	N O V 2 0 2 1	D I C 2 0 2 1	G E N 2 0 2 1	F E B 2 0 2 1	M A R 2 0 2 1	A P R 2 0 2 1	M A I 2 0 2 1	G I U 2 0 2 1
6° REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO- APPRENDIMENTO PROGETTATI IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	Referenti dei progetti		X	X	X	X	X	X	X	X	

6° FASE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Docenti																			x
--	---------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

C. VERIFICA DEGLI ESITI DEL PIANO

OBIETTIVO	INDICATORE	RISULTATI ATTESI	RISULTATI OTTENUTI
COINVOLGERE I GENITORI IN ATTIVITÀ CULTURALI RELATIVE A PERCORSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO PROGETTATI IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	PERCENTUALE DI GENITORI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ	ALTO COINVOLGIMENTO E CONDIVISIONE DA PARTE DEI GENITORI DI ESPERIENZE DI ARRICCHIMENTO CULTURALE	...

RIESAME

Qualora dal monitoraggio emergesse la presenza di non rispondenza tra i risultati monitorati e quelli attesi, si procederà ad interventi mirati per la gestione delle difficoltà emerse rivedendo l'azione organizzativa/didattica per meglio adattarla all'esigenze degli allievi.

18. PROGETTUALITÀ RELATIVA ALLA II PRIORITÀ INDIVIDUATA

18.1-Progetto: "VERSO UNA SCUOLA AMICA "durata triennale

Titolo del progetto	"VERSO UNA SCUOLA AMICA"
DESCRIZIONE ATTIVITÀ:	Potenziamento/recupero/ consolidamento tutte le discipline
ISTITUTO SCOLASTICO PROMOTORE DEL PROGETTO	Istituto Scolastico I. C. "Giosuè Carducci " Mariglianella Indirizzo Via, Torino n. 10 Email naic868007@istruzione.it Tel./Fax 081/8854347 Sito Web: www.iccarduccimariglianella.edu.it Referente del progetto: Di Palma Filomena
SOGGETTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	Esperti esterni Docenti dell'organico di diritto Collaboratori scolastici
SOGGETTI ESTERNI	Esperti esterni Agenzie del territorio Associazioni culturali Ente Locali Rappresentanti delle Forze dell'Ordine
MATERIA/ARGOMENTO	Tutte le discipline
CONTESTO DI INTERVENTO	Scuole di ogni ordine e grado del nostro Istituto Scolastico Territorio
SOGGETTI COINVOLTI	Esperti esterni <i>Testimonial della cultura della Legalità</i> Studenti di ogni Ordine e grado Personale non docente Genitori Associazioni Enti Locali

OBIETTIVO GENERALE	<p>Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.</p> <p>Formare persone responsabili con un profondo senso civico.</p> <p>Approcciarsi alle regole della convivenza democratica.</p> <p>Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità.</p> <p>Educare alla diversità.</p> <p>Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri.</p> <p>Educare al rispetto dei beni comuni.</p> <p>Prevenire specificatamente dipendenze.</p> <p>Prendere coscienza di eventuali pericoli.</p> <p>Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile.</p>
-------------------------------	---

	<p>Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità. Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie. Prevenire il fenomeno del cyberbullismo e di tutte le varie forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto delle tecnologie. L'obiettivo è quello di prevenire episodi di violenza, vessazione, diffamazione, molestie online, attraverso un'opera di responsabilizzazione in merito all'uso della "parola".</p>
<p>COMPETENZE TRASVERSALI (PREVISTI NELLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE)</p>	<p>L'educazione alla legalità è una disciplina trasversale che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto Comprensivo finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Pertanto, la Scuola punterà all'implementazione di progettualità riguardanti la legalità, la cittadinanza, il bullismo, il fumo, la sicurezza, il gioco d'azzardo, l'ambiente, il rispetto delle regole e l'agire in modo autonomo e responsabile, nonché le "eccellenze".</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI PER IL CONSEGUIMENTO DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA</p>	<p>Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. La nostra scuola promuove per gli alunni percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di educazione interculturale, nei progetti di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile e di educazione stradale, nell'educazione alla socialità, alle relazioni positive e nella gestione creativa dei conflitti, nei percorsi di educazione alla pace e di partecipazione civica, nei riferimenti alla cultura della differenze e all'educazione al dialogo. Tali tematiche trasversali alle discipline si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare alla solidarietà e alla tolleranza; • Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; • Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; • Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri nel rispetto degli altri, della loro diversità e della loro dignità; • Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale; • Comprendere che la legalità è un mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri. • Educare alla sicurezza come insieme di norme atte a tutelare la

	<p>salute fisica, il benessere e la serena convivenza dei cittadini.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza: imparare a imparare (organizzare il proprio apprendimento non solo in contesti formali ma anche non formali e informali); • progettare (elaborare e realizzare compiti di realtà); comunicare (comprendere la realtà circostante e rappresentarla utilizzando la pluralità dei linguaggi); • collaborare e partecipare (interagire nel gruppo valorizzando le proprie e le altrui capacità); • agire in modo autonomo (interagire con il gruppo in modo attivo e consapevole); risolvere problemi affrontare situazioni nuove valutando le possibili soluzioni); • individuare relazioni (cogliere le relazioni tra il locale e il globale, il presente e il passato, i bisogni individuali e quelli collettivi); • acquisire e interpretare l'informazione (acquisire dati informazioni ed elaborarli criticamente). <p>LEGGERE in modo attivo individuando gli elementi caratteristici dei testi specifici di riferimento alle diverse normative in primis la Costituzione Italiana -</p> <p>ASCOLTARE con attenzione, intervenendo per chiedere chiarimenti.</p> <p>PRODURRE elaborati di vario genere anche seguendo un progetto stabilito: cartelloni, mostra fotografica, video, drammatizzazioni, interviste...</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI: Gradimento delle attività. Partecipazione costruttiva alle attività. Motivazione all'apprendimento.</p> <p>INDICATORI QUANTITATIVI: Miglioramento delle competenze di cittadinanza</p>
<p>INDICATORI DI PROCESSO</p>	<p>Rapporto tra il numero dei contattati e quello dei partecipanti. Numero di interventi effettuati all'interno dell'Istituto e sul territorio; Materiali prodotti; Schede di autovalutazione/valutazione;</p>
<p>ATTIVITA' E MODALITÀ DI INTERVENTO</p>	<p>Convegni/dibattiti Lezioni frontali con spiegazioni; Lavori individuali e in coppia; Lavori di gruppo con esperti...; Cineforum; Attività ludiche; Giochi di ruoli; Lettura per immagini;</p>

	Confronto di opinioni, di esperienze personali, di giudizi critici motivati; Scrittura creativa;																																								
METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI	Lezione frontale; Modalità interattive; Esercitazioni; Role playing; Audiovisivi; Cartelloni; Computer e LIM; Lezione multimediale; Laboratori; Tutoraggio tra i pari; Brain storming; Problem solving; Discussione guidata; Circle time.																																								
TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLA ANNUALITÀ SCOLASTICA	Progetto Triennale Orario curriculare e/o orario extracurriculare pomeridiano.																																								
ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI	Da definire																																								
MODALITÀ DI VALUTAZIONE	Utilizzo di questionari di gradimento e schede di autovalutazione Verifica delle competenze attraverso griglie di osservazioni oggettive con descrittori dei comportamenti dei soggetti durante le attività.																																								
COSTI	Costo da stabilire sostenuto da: - Fondo Istituto Scuola e/o contributo da parte dei genitori - Sponsor o Enti Locali o Territoriale.																																								
GANTT DELLE ATTIVITÀ PER CIASCUN ANNO	<table border="1"> <thead> <tr> <th>AZI NI</th> <th>NO V</th> <th>DI C</th> <th>GE N</th> <th>FE B</th> <th>MA R</th> <th>AP R</th> <th>MA G</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Verifica iniziale dei bisogni</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività curriculare</td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Verifica intermedia</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Verifica finale</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> </tr> </tbody> </table>	AZI NI	NO V	DI C	GE N	FE B	MA R	AP R	MA G	Verifica iniziale dei bisogni	X							Attività curriculare		X	X	X	X	X		Verifica intermedia				X				Verifica finale							X
AZI NI	NO V	DI C	GE N	FE B	MA R	AP R	MA G																																		
Verifica iniziale dei bisogni	X																																								
Attività curriculare		X	X	X	X	X																																			
Verifica intermedia				X																																					
Verifica finale							X																																		

	<p>Acquisire una capacità critica.</p> <p>Riconoscere analogie e situazioni diverse in modo da giungere ad una visione unitaria del mondo circostante.</p> <p>Consolidare le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di classificazione delle conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppare le capacità di sintesi, di critica, di rielaborazione delle conoscenze.</p> <p>Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare secondo le proprie modalità e attraverso codici diversi.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI PER IL CONSEGUIMENTO DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA</p>	<p>-Utilizzare gli elementi di base dei linguaggi verbali e non verbali per osservare, descrivere, leggere e rielaborare in modo creativo testi , immagini statiche (fotografia, manifesti, opere d'arte ...) e messaggi in movimento (spot, brevi filmati...).</p> <p>-Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mettere in atto pratiche di rispetto e di salvaguardia.</p> <p>-Gestire l'impostazione e l'intonazione della propria voce con particolari finalità nelle esecuzioni vocali e strumentali.</p> <p>-Favorire forme di "peer education" .</p> <p>-Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, attraverso le esperienze ritmico-musicali.</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gradimento delle attività; -Partecipazione costruttiva alle attività; -Motivazione all'apprendimento <p>INDICATORI QUANTITATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei livelli di competenza nelle discipline coinvolte nelle diverse attività
<p>INDICATORI DI PROCESSO</p>	<p>Numero di soggetti contattati e partecipanti; materiali e performance realizzati numero di interventi in sede e sul territorio.</p>
<p>ATTIVITA' E MODALITÀ DI INTERVENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Attività ludiche. -Esercizi differenziati. -Elaborati grafico-pittorici. -Realizzazione di spot, filmati, power point, etc.

METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI	Lezione frontale Modalità interattive Lavoro di gruppo Simulazioni Esercitazioni di vari linguaggi <i>verbali, visivi, gestuali, motori,...</i>) Role playing Attività di tutoraggio.
---	--

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLA ANNUALITÀ SCOLASTICA	Progetto triennale Orario curriculare e/o orario extracurricolare pomeridiano.																																																
ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI	Da definire																																																
MODALITÀ DI VALUTAZIONE	Questionari per la valutazione del grado di soddisfazione Schede per la verifica di conoscenze e di abilità acquisite Verifica delle competenze attraverso griglie di osservazioni oggettive con descrittori dei comportamenti dei soggetti durante le simulazioni e nei giochi di ruoli. Il progetto triennale si conclude con la realizzazione di una performance finale.																																																
COSTI	Costo da definire sostenuto da: Fondo Istituto Scuola e/o Contributo da parte dei genitori																																																
SCANSIONE TEMPORALE PER CIASCUN ANNO	<table border="1"> <thead> <tr> <th>AZIONI</th> <th>NO V</th> <th>DI C</th> <th>GE N</th> <th>FE B</th> <th>MA R</th> <th>AP R</th> <th>MA G</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Verifica iniziale dei bisogni</td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività curriculare</td> <td></td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Verifica intermedia</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività pomeridiane</td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Verifica finale</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>x</td> </tr> </tbody> </table>	AZIONI	NO V	DI C	GE N	FE B	MA R	AP R	MA G	Verifica iniziale dei bisogni	x							Attività curriculare		x	x	x	x	x		Verifica intermedia				x				Attività pomeridiane			x	x	x	x	x	Verifica finale							x
AZIONI	NO V	DI C	GE N	FE B	MA R	AP R	MA G																																										
Verifica iniziale dei bisogni	x																																																
Attività curriculare		x	x	x	x	x																																											
Verifica intermedia				x																																													
Attività pomeridiane			x	x	x	x	x																																										
Verifica finale							x																																										

19. PROGETTO: FORMAZIONE DOCENTI PIATTAFORMA DIGITALE E REGISTRO ELETTRONICO

1. DOCENTI DEL CORSO
<p>I docenti del corso dovranno avere particolari competenze sugli ambienti digitali ed in particolare sull'applicativo NUVOLA e sull'utilizzo della piattaforma GSuite For Education. Gli stessi docenti si dovranno impegnare a fare anche da e-tutor/facilitatori nell'apprendimento anche al di fuori delle aule, attraverso la piattaforma GSuite che questa Scuola ha ottenuto gratuitamente dalla società Google. Viste le difficoltà di diversi docenti ad utilizzare i prodotti informatici, i docenti dovranno essere a disposizione per eventuali consulenze personalizzate per i docenti che avessero bisogno di ulteriori approfondimenti.</p>
2. OBIETTIVI (GENERALI – SPECIFICI – TRASVERSALI)
<p>Obiettivi specifici</p> <p>Uso corretto del registro di classe e personale sulla piattaforma NUVOLA, in uso in questo Istituto.</p> <p>Obiettivi formativi</p> <p>Abituare i docenti al processo di de- materializzazione sia per quanto riguarda il registro elettronico che l'utilizzo della piattaforma e delle Apps di GSuite in uso presso questo Istituto.</p> <p>Obiettivi trasversali</p> <p>L'utilizzo dei mezzi elettronici come il principale metodo di trattamento e conservazione dei dati in qualsiasi ambito.</p>
3. DESTINATARI
<p>Destinatari</p> <p>Il corso è rivolto a tutti i Docenti dell'I.C. S.“G.CARDUCCI”.</p>

4. METODOLOGIA

Metodologia

- Lezioni frontali, esercitazioni con coinvolgimento di tutti i partecipanti.
- Formazione on line su piattaforme di “social learning” come Google Classroom e Meet.
- Attività di tutoraggio per accompagnare i partecipanti nella realizzazione del loro percorso di apprendimento. Preparazione di tutorial che possano essere utilizzati dai docenti per impraticarsi da soli.

Attività previste

- Organizzazione del corso in gruppi.
- Lezioni frontali ed esercitazione che coinvolgano i partecipanti fin dalle prime lezioni (Settembre 2020)
- Attività di tutoraggio
- Preparazione di tutorial tematici

5. RISULTATI ATTESI

Alla fine del corso, i docenti dovranno riuscire ad utilizzare senza problemi il registro elettronico, senza ritardi e pregiudizio per la normale attività didattica.

6. TEMPI E SPAZI

Durata del corso :

- 10 ore di formazione on line

Strutture utilizzate

- Collegamenti ad Internet

7. DESCRIZIONE SINTETICA**Finalità**

Diffondere l'uso del registro elettronico nei tempi previsti dal Piano Triennale di intervento del Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso l'uso iniziale anche della piattaforma GSuite.

8. PERSONALE COINVOLTO

Tipologia risorse umane	Nominativo e/o caratteristiche professionali
Docenti / Animatore Digitale (per attività di laboratorio)	Animatore Digitale: Prof. Napolitano Domenico

9. EVENTUALI COLLABORAZIONI ESTERNE

Esperto Esterno -INFOSYS-Impresa di servizi informatici

10. MEZZI E STRUMENTI

Computer

11. PRODUZIONE (*opuscolo, CD, video, etc.*)

Fascicolo elettronico con le principali attività da svolgere sul portale NUVOLA da inserire in una classe virtuale predisposta con Google Classroom e Meet.

20. PROGETTO DI FORMAZIONE DOCENTI**“EDUCARE ALLA DIVERSITA’ CULTURALE – INCLUSIONE ED ACCOGLIENZA”**

PRIORITA’	• Educare alla diversità culturale
PRESENTAZIONE	<p>Il termine educazione interculturale è apparso per la prima volta ufficialmente nella scuola italiana, nel 1990 con la Circolare ministeriale del 26 luglio (n. 205) che definiva tale tipologia di educazione indicandone l’ambito di azione: <i>“l’educazione interculturale si basa sulla consapevolezza che i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure tutti nelle culture degli altri. Educare all’interculturalità significa costruire la disponibilità a conoscere e farsi conoscere nel rispetto dell’identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà”</i>.</p> <p>A livello normativo è necessario fare riferimento anche al “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”</p> <p>L’IC Carducci si confronta quotidianamente con la necessità di includere studenti stranieri – provenienti da background linguistici e socioculturali diversi - all’interno del tessuto scolastico di appartenenza. Per realizzare una didattica che sia realmente costruita sul fabbisogno dei discenti è necessario reperire informazioni in merito allo stile cognitivo /apprenditivo della classe in cui si opera; è fondamentale valutare i prerequisiti di ordine linguistico posseduti dai discenti della classe e, in particolare, dagli alunni che presentano una L1</p>

	<p>diversa dall'italiano nella consapevolezza che un'adeguata competenza linguistica in lingua italiana è strumento indispensabile per aprire la porta della conoscenza in tutti gli ambiti di apprendimento sui quali si lavora nel primo segmento di istruzione.</p> <p>Al fine di costruire un percorso organico è necessario valorizzare anche la dimensione affettivo/relazionale, elemento indispensabile per la formazione dello studente come cittadino del mondo.</p>
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire un'adeguata formazione normativa in merito alla legislazione di riferimento per l'Intercultura • Focus sulle metodologie di insegnamento/apprendimento legate all'ambito interculturale e declinate per i diversi ordini di scuola • Fornire strumenti operativi da utilizzare in classe con gli studenti
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti dell'IC Carducci di Mariglianella
AMBITO DI INTERVENTO	<p>Il progetto prevede attività finalizzate alla formazione del corpo docente sulle tematiche dell'Intercultura: normativa di riferimento, metodologie didattiche, strumenti operativi</p>
OBIETTIVI PRIORITARI DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Educare all'Intercultura ❖ Acquisire adeguate competenze metodologico didattiche
OBIETTIVI SPECIFICI O TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Strutturare percorsi didattici atti a creare un ambiente di apprendimento empatico e sereno
MODALITA' DI AZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Corso on line
NORMATIVA DI RIFERIMENTO (4h)	ATTIVITA'

- ✚ Articolo 10 della Costituzione italiana- L'articolo prevede che uno straniero al quale nel suo Paese sia impedito di esercitare "le libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana" ha diritto d'asilo nel territorio italiano, "secondo e condizioni stabilite dalla legge".
- ✚ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 15 ottobre 2002 Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2002.
- ✚ Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo c 11 luglio 2002 (Le nuove norme apportano modifiche sostanziali al decreto legislativo n. 286 del 1998 c Testo unico sull'immigrazione).
- ✚ Ministero della sanità, Circolare n. 5, 24 marzo 2000 (Indicazioni applicative del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione le norme sulla condizione dello straniero". Disposizioni in materia di assistenza sanitaria)
- ✚ Decreto Presidente Consiglio Ministri n. 535, 9 dicembre 1999 (Regolamento concernente i compiti del Comitato per i minori stranieri, a norma dell'art. 33 Commi 2 e 2cbis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.28)!
- ✚ Decreto del Presidente della Repubblica n. 394, 31 Agosto 1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286)
- ✚ Decreto Legislativo n. 113, 13 aprile 1999 (Disposizioni correttive al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 47, comma 2, della legge 6 marzo 1998, n.40)
- ✚ Decreto legislativo n. 286, 25 luglio 1998 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero)

	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Legge n.40,6 marzo 1998 (Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) ✚ Legge n. 39, 28 febbraio 1990 (Norme urgenti in materia di diritto di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello stato Legge n. 943, 30 dicembre 1986 (Norme in materia di collocamento e di trattamento dei lavoratori Extracomunitari immigrati e contro le immigrazioni clandestine)
MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI STILI COGNITIVO /APPRENDITIVI DEI DISCENTI (1h)	ATTIVITA'
	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Test di individuazione degli stili cognitivo apprenditivi dei discenti
METODOLOGIE DIDATTICHE E INCLUSIONE(2h)	ATTIVITA'
	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cooperative learning ✚ Peer tutoring ✚ Flipped classroom ✚ L'inclusione – adattamento dei contenuti
STRUTTURAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI(2h)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Format di programmazione
TEMPI E DURATA	❖ 10 ore
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Lezione frontale ❖ Lavoro per gruppi
STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI INTERVENTI	❖ Questionari di gradimento
RISULTATI ATTESI	❖ Formazione docenti sulle tematiche dell'Intercultura
CONCLUSIONE	Il progetto “è volto alla formazione dei docenti sulle tematiche dell'Intercultura al fine di promuovere l'inclusione degli alunni stranieri nel tessuto scolastico.

21. PROGETTO DI FORMAZIONE DOCENTI**"DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA- METODOLOGIE E PIATTAFORME DIGITALI"**

PRIORITA'	Formare i docenti per l'attuazione di percorsi di didattica digitale integrata con focus sulle metodologie di insegnamento e le piattaforme digitali da utilizzare
PRESENTAZIONE	<p>Il progetto mira a fornire ai docenti le conoscenze e competenze necessarie all'implementazione della Didattica Digitale Integrata.</p> <p>Cos'è la DDI? E' una modalità di insegnamento che integra lezioni a distanza (realizzate su piattaforme digitali) ad attività svolte in presenza; aula fisica ed aula virtuale divengono parti di una stessa realtà educativa e sono in relazione sinergica tra loro, divengono complementari, inscindibili come il recto ed il verso di una moneta.</p> <p>Il Decreto n. 39 del 26 giugno 2020 emanato dal Ministero dell'Istruzione, sottolinea la necessità di attivare e /o implementare percorsi di DDI atti a rispondere alle esigenze formative degli studenti soprattutto nel momento storico attuale caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da SARS COVID 19. Il 26 ottobre, con Prot. 0001934 il Ministero ha fornito ulteriori indicazioni operative attraverso l'emanazione delle "Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica Digitale Integrata e di attuazione del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 19 ottobre 2020". Nel testo normativo si specifica che l'obiettivo perseguito attraverso l'attivazione della DDI è quello di garantire la continuità del diritto all'istruzione dei discenti anche nei casi in cui non è possibile la didattica in presenza.</p> <p>L'IC Carducci ha già provveduto a stilare il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata e, alla luce della nuova situazione scolastica, si rende necessario migliorare il bagaglio conoscitivo ed esperienziale dei docenti relativo al settore digitale.</p> <p>Il percorso formativo in oggetto intende fornire un'adeguata formazione digitale atta a</p>

	<p>consentire ai docenti di muoversi agevolmente in rete trovando soluzioni formative sempre nuove e atte a fornire ai discenti una forte motivazione estrinseca all'apprendimento; motivazione che è elemento essenziale per raggiungere quello che Ausbel definisce "apprendimento significativo".</p> <p>Sarà necessario realizzare un focus anche sulle metodologie didattiche più idonee allo svolgimento della DDI e, dunque, alla didattica laboratoriale interattiva che mette l'allievo al centro del processo di insegnamento/apprendimento e conferisce al docente il ruolo di facilitatore dell'apprendimento.</p>
<p>FINALITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Fornire un'adeguata formazione digitale ● Focus sulle metodologie di insegnamento/apprendimento da utilizzare nell'ambito della DDI
<p>DESTINATARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti dell'IC Carducci di Mariglianella
<p>AMBITO DI INTERVENTO</p>	<p>Il progetto prevede attività finalizzate alla formazione del corpo docente sulla DDI</p>
<p>OBIETTIVI PRIORITARI DEL PROGETTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Incentivare l'uso delle nuove metodologie per implementare la didattica ❖ Favorire la diffusione della didattica laboratoriale interattiva ❖ Contribuire alla formazione di una professionalità sempre più aperta alla collaborazione e al confronto

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Attivare percorsi personalizzati nel rispetto dei diversi stili di apprendimento dei discenti
OBIETTIVI SPECIFICI O TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Strutturare percorsi didattici atti a creare un ambiente di apprendimento empatico e sereno
MODALITA' DI AZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Corso on line
ATTIVITA'	
	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Test sulle aspettative del corso 	
Presentazione ed utilizzo della piattaforma G suite for educational - google meet all'interno della piattaforma G-Suite	1 h
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Google classroom all'interno della piattaforma G-Suite (3h) 	3h
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Repository per i materiali didattici per disciplina e per classe all'interno della piattaforma G-Suite ❖ Test di gradimento sezione digitale 	1 h
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Presentazione e approfondimento dell'uso di specifiche metodologie didattiche attraverso l'uso delle NT: flipped Classroom/ debate /cooperative learning 	5 h
<ul style="list-style-type: none"> ❖ La didattica breve 	3h
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Progettazione di micro-percorsi da realizzare in aula con gli alunni (3h): i docenti, organizzati per ambito disciplinare creeranno mini percorsi didattici che confluiranno nella Repository della scuola 	3h
<ul style="list-style-type: none"> ❖ La DDI per i BES: applicativi per la strutturazione di attività didattiche "cucite su misura sui discenti" 	3 h
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Progettazione di un percorso didattico, per ambito disciplinare, per alunni stranieri (BES) – il percorso confluirà nella repository di istituto 	3 h
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Confronto e verifica della sperimentazione, individuazione di punti di forza e debolezza(3h) 	3 h

TEMPI E DURATA	❖ 25 ore
METODOLOGIE	❖ Lezione frontale ❖ Lavoro per gruppi
STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI INTERVENTI	❖ Questionari di gradimento
RISULTATI ATTESI	❖ Formazione docenti sulla DDI
CONCLUSIONE	Il progetto mira a fornire ai docenti una formazione globale sulla DDI partendo dall'aspetto digitale e giungendo all'applicazione pratico/metodologica dei contenuti appresi.

**LETTO E APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI
IN DATA 22/12/2020
LETTO E APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
IN DATA 29 /12/2020**

LA COMMISSIONE DEL PTOF

**AMATO ANDREA
ARUTA LUISA
ESPOSITO GIUSEPPINA
PENNELLA GIOVANNA
RUSSO ROSARIA**